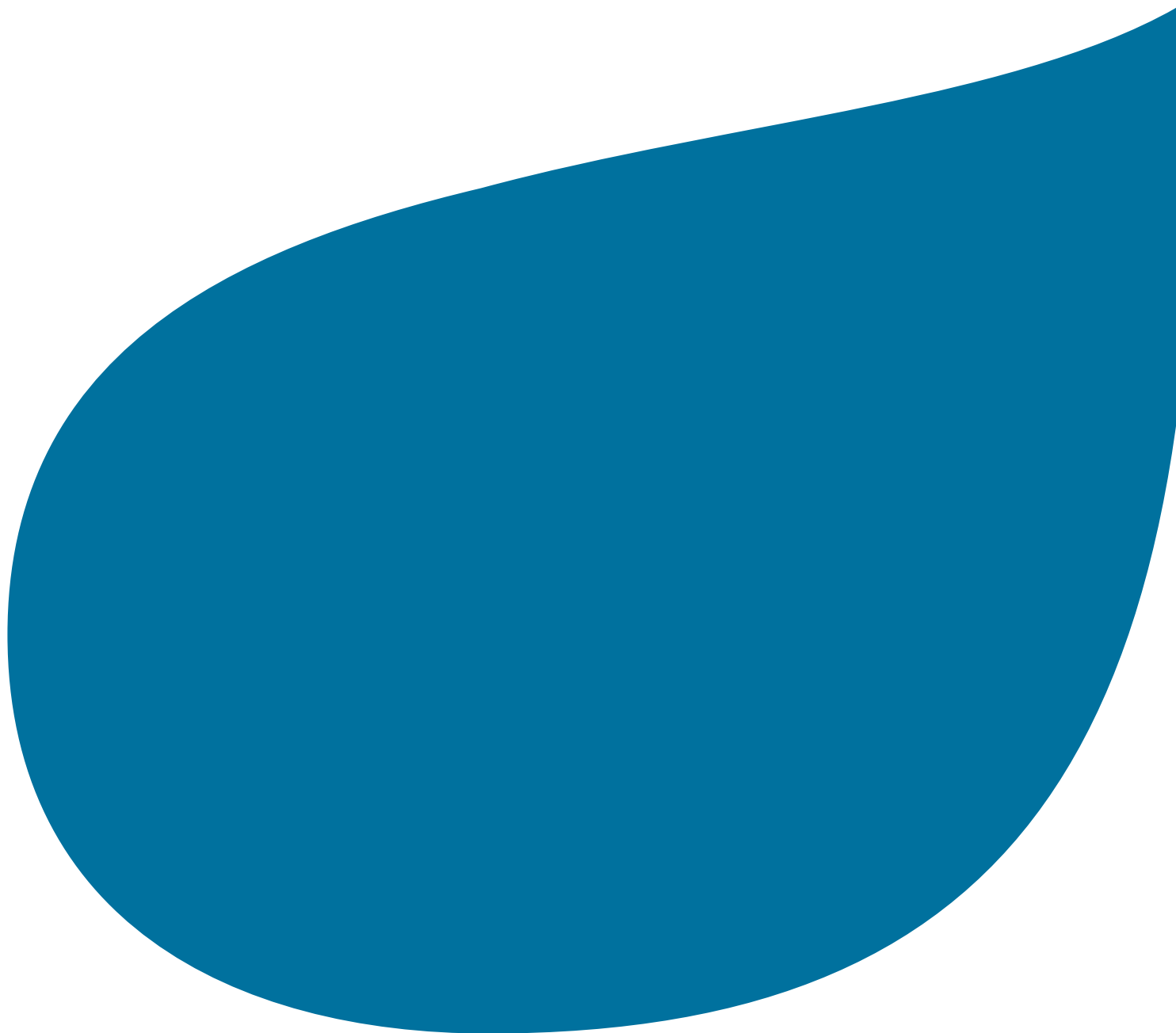


**Piano della
performance
2018-2020
Anno 2018**



Piano della performance 2018-2020
di Arpae Emilia-Romagna
- Anno-2018 -

Redazione R.A.P.S.C.D./ A. Libero Firmato digitalmente	Approvazione D.G./ G. Bortone Firmato digitalmente
---	---

Documento elaborato dall'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale – DG
Adriano Libero, Giulia Caiani, Michele Banzi

INDICE

Executive summary	3
1. Premessa	4
2. Identità di Arpae Emilia-Romagna	5
2.1. Chi siamo e cosa facciamo	5
2.2. Contesto nel quale opera l'Agenzia	9
2.3. Personale	15
2.3.1. Composizione degli organici, età, assunzioni e cessazioni	15
2.3.2. Politiche del personale 2018-2020	19
2.4. Dati economici e investimenti	20
2.4.1. Conto economico - dati di sintesi 2016 - 2017	20
2.4.2. Previsione di bilancio 2018-2020	26
2.4.3. Investimenti 2018-2020	27
2.5. Come operiamo	29
3. Impegni strategici e obiettivi	32
3.1. Processo di Pianificazione e definizione obiettivi	32
3.2. Contenuti del Programma triennale 2018-2020 di Arpae	33
3.3. Indirizzi operativi del Sistema nazionale per la protezione ambientale	38
4. Dimensioni della <i>performance</i> e declinazione	44
4.1. Sistema di definizione e gestione degli obiettivi	44
4.2. Congruenza del <i>Piano della performance</i> con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza	52
4.3. <i>Performance</i> operativa dell'Agenzia	54
5. Misurazione e valutazione della performance	59
6. Indicatori di risultato	61
7. Allegato - Azioni-obiettivo degli Obiettivi S-P 2018-2020, strutture coinvolte, indicatori/target	72

Redatto con riferimento ai principi del D.L.vo 150/09, alle successive indicazioni e linee guida della CIVIT, ora ANAC ed agli indirizzi di Del. 1/2014, Del. 2/2015, Del. 3/2016 e 4/2016 dell'OIV regionale.

Executive summary

Il **Piano della performance** (PdP) **2018-2020** di Arpae, ai sensi del D.Lgs. 150/2009 e successive indicazioni e linee guida della CIVIT, è un documento programmatico triennale redatto contestualmente all'assegnazione degli obiettivi del Sistema Premiante, in coerenza con i contenuti e il ciclo di programmazione dell'Agenzia. Esprime gli indirizzi e gli obiettivi strategico-programmatici triennali dell'Ente, ne delinea le relative fasi operative e, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse disponibili, identifica gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione, nonché le tematiche di riferimento cui si declinano gli obiettivi assegnati (al personale dirigenziale e, quali obiettivi di struttura, anche al personale del comparto) ed i relativi indicatori di risultato e target attesi.

Alla luce delle indicazioni delle Delibere 1/2014, 2/2015 e 3/2016 dell'OIV regionale il presente *Piano della performance* è articolato in 6 sezioni principali.

In premessa viene sinteticamente richiamato il senso del PdP quale strumento di pianificazione strategica e di dialogo con gli stakeholder. In primo luogo il *Piano* illustra gli obiettivi di miglioramento della produzione e le modalità di gestione ed erogazione delle prestazioni, secondo un percorso strutturato di definizione, misurazione e divulgazione delle *performance*. In secondo luogo, la diffusione pubblica, anche attraverso il sito web, punta a rendere espliciti agli stakeholder i campi d'azione prescelti ed i risultati attesi/conseguiti, contribuendo al consolidamento della rete di rapporti in cui l'Agenzia opera, ampliata dal 2016 in relazione alle nuove funzioni assegnate dalle LL.RR. 13/2015 e 13/2016 e dall'istituzione del Sistema nazionale per la protezione ambientale - SNPA (L. 132/2016).

Nella seconda sezione si illustrano i principali tratti che delineano l'identità di Arpae, da un punto di vista *istituzionale e di mandato* (esplicitazione di *mission* e *vision* aziendali e dei principali ambiti operativi, con tipologia di servizi erogati), di elementi *di contesto* (assetto orografico, idrografico-idrologico e territoriale, sociale, demografico e produttivo, presenza di carichi e infrastrutture ambientali, dimensioni della risposta dell'Agenzia alla domanda di servizi), di *composizione dell'organico* e di politiche del personale, di presentazione dei *dati economici* (sintesi del Conto economico 2015-2017; Preventivo economico e piano investimenti 2018-2020), di *assetto organizzativo generale*.

Nella terza e nella quarta sezione si presentano gli indirizzi strategico-programmatici 2018-2020 dell'Agenzia tratti dal Programma triennale 2018-2020 delle attività di Arpae e l'articolazione dei (5S+15P) obiettivi 2018-2020 cui afferisce l'insieme delle azioni-obiettivo (40S+89P) individuate per l'annualità 2018. Le azioni obiettivo sono classificate nelle 4 prospettive del modello della Balanced Scorecard (BSC), previsto dalle Delibere della CIVIT, ora ANAC, in attuazione del D.Lgs. 150/09, che includono: lo *Sviluppo dei processi operativi*, il *Presidio dei fattori economici*, l'*Investimento nei temi dell'Innovazione* e della crescita delle *competenze e del capitale umano*, l'*Attenzione e diffusione di aspetti della Qualità dei servizi erogati*, di sostenibilità e di *comunicazione verso i clienti/utenti*. I temi dedicati esplicitamente alla *performance dell'anticorruzione e della trasparenza* coinvolgono trasversalmente le prospettive, ancorché specificatamente considerati in apposito obiettivo programmatico con riferimento ai contenuti dettagliatamente espressi nel *Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2018-2020*.

La quinta sezione presenta il processo di misurazione e valutazione della *performance*, in integrazione con il sistema di assegnazione e di check degli obiettivi riguardanti il Sistema premiante della dirigenza e del comparto. I criteri cardine adottati puntano alla tracciabilità del percorso di definizione degli obiettivi assegnati, alla rilevazione sistematica dei SAL, con analisi delle problematicità/criticità evidenziate, alla gestione di un db per estrazione di informazioni d'insieme, per aggregati parziali o totali e per differenti modalità di "filtro" d'interrogazione del sistema, alla gerarchizzazione (per parentela discendente, o ascendente) delle declinazioni degli obiettivi (secondo l'"*albero della performance*") con un processo delle assegnazioni "a cascata" ai dipendenti nei diversi livelli dell'organizzazione.

Infine, nella sesta sezione, sono sinteticamente illustrati gli indicatori di risultato "dominanti", che vengono assunti quali *driver* per la misurazione degli elementi di *performance*, aspetti che, per una valutazione complessiva agenziale e delle singole strutture organizzative di rete che la compongono, si rivolgono anche al quadro dimensionale produttivo-operativo assunto a riferimento per il triennio.

1. Premessa

I concetti di qualità e valore del servizio, produttività, economicità e trasparenza proiettano l'azione dell'Agenzia verso il soddisfacimento delle esigenze di un largo numero di attori, cointeressati al risultato dell'ente declinato in forme più ampie rispetto ai tradizionali modelli contabili.

La pianificazione triennale dell'ente si articola quindi da un alto con l'individuazione/selezione di obiettivi strategico-programmatici rivolti allo sviluppo, al miglioramento, all'upgrading dei processi e delle competenze, dall'altro con la definizione di programmi d'azione e di attività rivolti alle variabili produttive dell'Agenzia, nelle loro dimensioni e/o nelle caratteristiche di qualità dei servizi erogati. L'analisi del grado di realizzazione attraverso indici (tecnico-operativi, gestionali ed economico-finanziari) e delle variabili critiche e/o di successo evidenziate, costituiscono elementi di valutazione della "performance" dell'Agenzia ma altresì fattori base di alimentazione del ciclo di programmazione e rendicontazione.

L'importanza del processo di programmazione, monitoraggio e analisi dei risultati è inoltre accentuata dalla rilevanza che per l'Arpae assume la comunicazione delle attività svolte, dei dati conseguiti e dei percorsi di miglioramento messi in atto. In quest'ottica, anche il sistema informativo è uno degli elementi che contribuiscono alla creazione di valore e, pertanto, meritevole di un'attenta ed approfondita analisi in sede di pianificazione. La strutturazione di un sistema organico di gestione degli obiettivi di processo, organizzativi, economici e di produzione, che congiuntamente vanno a comporre lo sviluppo della performance aziendale costituisce elemento chiave di tale approccio, volto al miglioramento/consolidamento delle caratteristiche qualitative quantitative dell'attività dell'Agenzia. Il disegno della cornice e dei contenuti della "performance" aziendale vengono declinati sull'attività di tutti gli operatori dell'ente, con definizione di specifici target attesi ai vari livelli della struttura, rendendo così esplicito agli stakeholder i campi d'azione prescelti ed i risultati attesi/conseguiti e contribuendo ad arricchire ed alimentare la rete di rapporti in cui l'Agenzia opera.

Il modello di gestione degli obiettivi aziendali si presenta quindi non come un semplice strumento di distribuzione/gestione dei compiti e/o di verifica/controllo interno, ma costituisce un percorso che pone al centro la gestione delle discontinuità, dei miglioramenti e delle dinamiche evolutive attese/perseguitate nello spirito di massima omogeneizzazione operativa, di razionalizzazione gestionale e di crescita di valore aggiunto dei servizi erogati, nonché di gestione delle interdipendenze con tutti gli attori che sono in contatto con l'Agenzia.

La scelta delle azioni-obiettivo e dei relativi indicatori di monitoraggio, valutazione e diffusione delle informazioni, deriva dalle fasi di pianificazione che l'Agenzia conduce raccordando programmi e risorse a funzioni assegnate e servizi/prestazioni richiesti/previsti (L.R.44/95, L.R. 13/2015, L.132/2016, L.R. 13/2016; L. 132/2016). La definizione, misurazione e divulgazione degli obiettivi produttivi, di qualità dei servizi erogati, di sviluppo, miglioramento e/o mantenimento delle modalità di erogazione delle prestazioni, si sostanziano in un percorso strutturato (il Sistema unico di gestione degli Obiettivi) di gestione delle performance, cui fanno riferimento le dinamiche evolutive dell'operatività tecnica, dei fattori di controllo economico e delle pratiche di gestione. La diffusione pubblica sul sito web del Programma triennale e annuale delle attività, della Relazione annuale delle attività per l'esercizio precedente e più in generale della "Relazione sulla performance" dell'anno precedente, rinforza l'approccio verso l'utenza, promuovendo altresì la fiducia e l'impegno degli operatori nell'affermazione dell'identità aziendale.

Il "Piano triennale della performance 2018-2020", in tale prospettiva, si pone quale strumento di declinazione a medio termine del profilo strategico tecnico-economico e gestionale dell'operato dell'Agenzia, senza trascurare la specifica definizione e monitoraggio delle azioni di miglioramento e di sviluppo operativo, anche in rapporto/raccordo con gli indirizzi del Programma triennale 2018-2020 del Sistema nazionale per la protezione ambientale (SNPA), rappresentando quindi per l'ente momento di illustrazione e di dialogo verso gli stakeholder.

2. Identità di Arpae Emilia-Romagna

2.1. Chi siamo e cosa facciamo

Assetto istituzionale e mandato

Nel triennio 2018-2020 si continuerà a puntare sul mantenimento dell'efficienza produttiva e su una progressiva e sempre più sostanziale omogeneizzazione e integrazione (anche operativa) dei processi confluiti in Arpae nel 2016, il tutto in coerenza anche con un nuovo assetto organizzativo che terrà conto delle indicazioni della L.R. 27/2017 in merito ad configurazione territoriale dell'Agenzia per ambiti di area vasta, che prenderà avvio nel 2019.

Le disposizioni delle LL.RR.13/2015, 13/2016, 27/2017 ed il recepimento della L.132/2016, in accordo con i decisori politici regionali, dovranno essere raccolte ed integrate in un revisione organica della L.R.44/1995, istitutiva dell'Ente, secondo alcune linee fondamentali: 1) ridisegno dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia in un nuovo modello di governance configurato su Area vasta, superando l'articolazione su base provinciale; 2) acquisizione dei *Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali* (LEPTA) quali parametri quali-quantitativi di riferimento per la programmazione delle attività dell'Agenzia, secondo quanto previsto dalla L.132/2016; 3) aggiornamento delle funzioni tecnico-istituzionali associate ai nuovi compiti attribuiti ad Arpae di rilascio delle autorizzazioni ambientali, per infrastrutture energetiche, di istruttoria di valutazione ambientale e di rilascio delle concessioni demaniali; 4) attestazione del valore di "ufficialità" dei dati prodotti dall'Agenzia, in sintonia con quanto previsto dalla L.132/2016; 5) ridefinizione del quadro delle fonti di finanziamento di Arpae, con assegnazione degli introiti del rilascio di autorizzazioni ambientali e dei proventi delle sanzioni pecuniarie attinenti le materia di propria competenza (incluse le prescrizioni asseverate ex Legge 68/2015). In alternativa ad un intervento organico di riformulazione della L.R. 44/95 si potrà valutare la possibilità di procedere, come già operato, con norme stralcio mirate alla definizione e caratterizzazione del percorso evolutivo dell'Ente.

L'entrata in vigore il 14 gennaio 2017 della Legge 132/2016 di istituzione del *Sistema Nazionale a rete per la Protezione Ambientale* (SNPA), pone diversi ed importanti riferimenti in merito alla programmazione e agli strumenti di definizione dell'operato e delle attività delle Agenzie ambientali, con riflessi sulle modalità di definizione e sui contenuti dei programmi di attività. I *Livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali* (Lepta) da considerare in fase di pianificazione e assicurare in sede di realizzazione dell'attività operativa, ne rappresentano il principale elemento di cornice. In tale prospettiva si dovrà quindi incardinare l'azione a medio termine di caratterizzazione e adeguamento degli standard quali-quantitativi della produzione dell'Agenzia. Fronti sui quali indirizzi formulati dal Sistema si andranno a riflettere sui temi programmatici e sull'operatività delle Agenzie, vanno dalla definizione ed applicazione di omogenei tariffari nazionali all'efficientamento dei canali di alimentazione dei flussi informativi, dall'adozione di un regolamento per gli ispettori ambientali (con collegata anche la problematica UPG) all'azione di supporto alle attività statali e regionali nei procedimenti e nelle attività di individuazione e quantificazione del danno ambientale, dalla partecipazione ai sistemi nazionali e regionali preposti agli interventi di protezione civile, sanitaria e ambientale all'azione di verifica che come Sistema le Agenzie ed ISPRA saranno chiamate a svolgere sulle tematiche tecniche di adozione di provvedimenti normativi ambientali, dalla realizzazione di una rete accreditata dei laboratori del SNPA all'adozione ed applicazione di norme tecniche vincolanti per il Sistema nazionale in materia di monitoraggio, di valutazioni ambientali, di controllo, di gestione dell'informazione ambientale.

Mission e Vision del SNPA sono:

- **mission:** *assicurare, anche attraverso la ricerca finalizzata all'espletamento dei compiti e delle funzioni istituzionali, omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica;*

[definisce cosa il Sistema è chiamato a garantire, lo scopo del SNPA, il motivo della sua esistenza, il senso della sua presenza nel panorama della P.A.]

→ **vision:** *concorrere al perseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile, della salvaguardia e della promozione della qualità dell'ambiente e della tutela delle risorse naturali, promuovendo la ricerca e l'innovazione, rappresentando un riferimento forte, autorevole e credibile, e, quindi, affidabile e imparziale.*

[declina la prospettiva dell'azione del SNPA, di quello che il Sistema vuole perseguire/garantire con riferimento al contesto in cui opera, in coerenza con gli ideali ed il messaggio del suo agire e fissando obiettivi concreti che ne incentivino anche l'azione, quali: l'omogeneità operativa nei monitoraggi e controlli, la proiezione programmatica di garanzia verso i Lepta, la Rete nazionale accreditata dei Laboratori che applichino i metodi ufficiali del SNPA, la gestione integrata della rete SINAnet, l'organizzazione omogenea e la strutturata diffusione delle informazioni ambientali, integrando il dato in situ con quello derivante dall'Earth Observation.]

Nell'aprile 2018 il Consiglio nazionale del SNPA ha approvato il primo Programma triennale 2018-2020 del Sistema, all'interno del quale sono stati già individuati alcuni primi indirizzi operativi come riferimenti di base per le componenti del Sistema stesso [vedi punto 3.3 Gli indirizzi operativi del Sistema nazionale per la protezione ambientale].

Per la gestione delle problematiche tecnico-gestionali e per l'approfondimento di tematiche specifiche, il Consiglio nazionale del SNPA ha istituito sette Tavoli Istruttori del Consiglio (TIC), quali strutture operative di governance con compiti di istruire, approfondire, articolare gli elementi conoscitivi e propositivi necessari per prendere decisioni e adottare strumenti e atti necessari a garantire le finalità stesse della L. 132/2016. Arpae in tali ambiti (Tavoli), in particolare, opererà:

- ❑ sugli aspetti e sulle metodologie di definizione dei Lepta e dei riferimenti circa i costi unitari delle prestazioni, i fattori “determinanti” il loro dimensionamento, i criteri tariffari e il sistema dei finanziamenti;
- ❑ le tematiche organizzativo-dimensionali afferenti alle attività di “controllo” e al “monitoraggio” ed alla omogenea produzione di dati e informazioni ambientali;
- ❑ lo sviluppo operativo della Rete nazionale dei laboratori accreditati SNPA;
- ❑ la formulazione di atti di indirizzo, linee guida tecniche, manuali e rapporti tecnici, protocolli e procedure;
- ❑ la promozione nella rete del Sistema agenziale in collaborazione anche con enti e amministrazioni di iniziative di comunicazione e educazione alla sostenibilità ambientale;
- ❑ la promozione e attuazione nel Sistema di iniziative di ricerca finalizzata e innovazione.

Definizione e svolgimento delle attività dell'Agenzia, che opera con un profilo giuridico autonomo, permangono, anche nella prospettiva del riassetto organizzativo in progetto, fortemente correlate alle istanze dei territori. Un [Accordo di programma](#) tra Arpa, Regione, Province ed Aziende USL, approvato con DPGR n. 53/2002, ne regolava per Arpa le funzioni; molte di queste permangono vigenti, ma ovviamente lo strumento dovrà in futuro trovare una nuova formulazione, in linea con lo sviluppo del processo regionale di ridisegno del quadro delle competenze (L.R. 13/2015, L.R. 13/2016) e dell'assetto di governance dell'ente (L.R. 27/2017).

Ai sensi del Regolamento generale (di Arpa, di cui è estesa la validità ad Arpae, quantomeno fino a revisione della L.R. 44/1995) approvato con DGR n. 124/2010, l'Agenzia svolge attività istituzionali (obbligatorie e non obbligatorie, classificazione assunta anche nel trasferimento di funzioni con la L.R. 13/2015) ed attività aggiuntive non aventi carattere autorizzativo o certificativo rese a favore di soggetti terzi richiedenti sia pubblici che privati a titolo oneroso. Un'articolazione dettagliata dei servizi erogati/assicurati dall'Agenzia è presentata nel [Catalogo dei servizi](#) presente nella sottosezione “servizi erogati” della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale. Parallelamente, nella medesima sezione del sito web, è disponibile anche la [Carta dei Servizi](#), mediante la quale Arpae si impegna a garantire specifici *standard di qualità* nell'erogazione dei propri servizi, dichiarando i propri obiettivi e riconoscendo specifici diritti in capo alla propria utenza. Nella fattispecie, consultando la Carta l'utente ha la possibilità di reperire: tipo di servizi erogati/assicurati dall'Agenzia; strutture di Arpae che erogano le specifiche prestazioni; modalità e/o orari di accesso alle strutture dell'Agenzia; disponibilità online di informazioni e

modalità di richiesta/accesso ai servizi; - tempi di erogazione delle prestazioni (tempi massimi dei procedimenti); costi a carico del richiedente/utente/cliente (se previsti); modalità di fruizione o rilascio dei servizi;- modalità di presentazione di osservazioni e reclami e correlati tempi di risposta.

La **mission** di Arpae è: **“assicurare le autorizzazioni e concessioni, il monitoraggio, il controllo e la prevenzione ambientali per favorire la sostenibilità, la tutela della salute, la sicurezza del territorio e la valorizzazione delle risorse e della conoscenza ambientale”**.

La **vision** associata all'azione di Arpae per l'interpretazione di tale ruolo è: **“sviluppare processi di autorizzazione, prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale orientati a migliorare la sostenibilità e la competitività del territorio e la tutela della salute, assicurando efficacia operativa, innovazione e scambio di conoscenza con la società e le istituzioni”**.

Cardine dell'attività di Arpae quindi è favorire la sostenibilità delle attività umane che influiscono sull'ambiente, sulla salute, sulla sicurezza del territorio, sia attraverso i controlli previsti dalle norme, sia attraverso attività di prevenzione nel rilascio delle autorizzazioni ambientali e concessioni, studi, progetti, comunicazione ambientale ed educazione alla sostenibilità. L'Agenzia conferma il suo impegno anche nello sviluppo di sistemi e modelli di previsione per migliorare il monitoraggio e la conoscenza dei sistemi ambientali e dei fattori sia antropici che naturali che su di essi incidono, monitorando le nuove forme di inquinamento e di degrado degli ecosistemi. Infine, un impegno significativo riguarda anche l'osservazione, previsione, ricerca e sviluppo in campo meteorologico e climatologico, affrontando le tematiche conoscitive alla base delle politiche di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico; analogamente, l'Agenzia svolge importanti studi di ricerca nell'ambito dei temi epidemiologici e tossicologici connessi al complesso binomio ambiente-salute.

Ambiti operativi

Le principali attività di Arpae riguardano i seguenti ambiti:

- Gestione di sistemi di monitoraggio, con valutazione ed analisi previsiva dello stato delle componenti ambientali,
- Vigilanza e controllo ambientale del territorio e delle attività dell'uomo su di esso incidenti,
- Gestione delle emergenze ambientali,
- Emissione di pareri tecnici ed istruttorie di valutazione di impatto ambientale,
- Rilascio di autorizzazioni ambientali, di impianti di produzione e di infrastrutture di trasporto di energia e di concessioni demaniali, con attività di vigilanza e controllo,
- Educazione alla sostenibilità, comunicazione del rischio,
- Gestione dell'Osservatorio sull'energia,
- Campionamento e attività analitica di laboratorio,
- Diffusione di informazioni ambientali,
- Realizzazione e gestione del Sistema informativo regionale sull'ambiente,
- Diffusione e promozione dei sistemi di gestione ambientale,
- Studio, ricerca e supporto tecnico-progettuale in campo ambientale per la realizzazione di piani (integrati o di settore) ed impostazione e gestione di azioni mirate per il loro monitoraggio,
- Gestione dell'Osservatorio sui Cambiamenti climatici e relativi impatti,
- Centro funzionale e di competenza della Protezione civile.

L'Agenzia nel tempo ha sviluppato elevate competenze tecniche con l'obiettivo di:

- mantenere il livello analitico-strumentale e tecnologico aggiornato alle più avanzate esigenze di interpretazione integrata dello stato degli ecosistemi,
- avere laboratori specialistici efficienti per le analisi sulle diverse matrici ambientali e sui nuovi inquinanti emergenti,

- sviluppare un sistema di informazione ambientale regionale, in collaborazione con altre istituzioni e amministrazioni locali,
- operare in in progetti complessi, che coinvolgono numerosi enti e istituzioni di ricerca.

L'azione di Arpae Emilia-Romagna interessa tutte le tematiche ambientali:

Aria. Monitoraggio della qualità dell'aria, controllo delle emissioni in atmosfera, valutazione dell'impatto dell'inquinamento atmosferico sull'ambiente e sulla salute.

Acqua e mare. Monitoraggio della qualità delle acque superficiali (fiumi, laghi, invasi, acque di transizione, mare Adriatico) e sotterranee, monitoraggio delle acque di balneazione, interventi di difesa della costa.

Suolo. Analisi su fanghi, sedimenti e terreni, pareri relativi alla bonifica di siti contaminati ed alla gestione delle terre e rocce da scavo, monitoraggio e proposte per il controllo della subsidenza e dell'erosione costiera.

Rifiuti. Raccolta ed elaborazione dei dati relativi a produzione, gestione e smaltimento dei rifiuti (urbani e speciali), campagne di caratterizzazione merceologica.

Campi elettromagnetici. Campagne di monitoraggio, controlli, pareri e istruttorie tecniche su impianti che generano campi elettromagnetici (elettrodotti, telefonia mobile, radio-tv, ecc.).

Radioattività. Gestione della Rete regionale di monitoraggio della radioattività ambientale (sorgenti naturali e artificiali), controlli di radioattività *in situ*, monitoraggi del sito nucleare di Caorso (PC), analisi radiometriche specifiche.

Energia. Rilascio autorizzazioni per impianti ed infrastrutture energetiche, supporto a Regione ed enti locali sull'attuazione dei Piani energetici, valutazione ambientale (VIA) di impianti e infrastrutture energetiche, VAS del Piano energia, realizzazione e gestione dell'Osservatorio regionale sull'energia.

Risorse idriche e Aree demaniali. Rilascio concessioni per utilizzo produttivo, civile o agricolo di risorse idriche di superficie o sotterranee e concessioni d'uso agricolo-produttivo o per infrastrutture di aree demaniali.

Tossicologia e mutagenesi ambientale. Studi e ricerca sull'impatto di contaminanti ambientali sulla salute umana e sugli ecosistemi.

Amianto. Determinazione della concentrazione di fibre in manufatti, rifiuti, suoli, sedimenti, aria, acqua, e altre matrici ambientali e civili.

Attività industriali. Valutazioni ambientali (VIA, VAS), autorizzazioni integrate ambientali (AIA, AUA, AU Rifiuti, AU Siti contaminati, ecc.), controlli delle emissioni, supporto alla valutazione e alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, in Impianti ad Alto rischio, Verifiche di conformità per registrazione EMAS.

Rumore. Monitoraggio, controllo e vigilanza del rumore negli ambienti di vita, supporto agli enti locali per redazione di piani di zonizzazione acustica, prevenzione ambientale e politiche per la sostenibilità.

Pollini allergenici. Monitoraggio e previsione di diffusione e concentrazione delle spore polliniche con redazione di bollettini settimanali.

Epidemiologia ambientale, rischio calore, disagio bioclimatico, radiazioni ultraviolette. Monitoraggio, previsione, valutazione e informazione periodica sulle condizioni/esposizioni e sulle tematiche connesse relative al rapporto ambiente/salute.

Una parte importante delle attività di Arpae è quella assicurata dal Servizio IdroMeteoClima:

- **Previsioni e modellistica meteo.** Previsioni meteo e agrometeo, idrologico-idrauliche, meteo-marine e oceanografiche, radarmeteorologia, previsione e monitoraggio del disagio bioclimatico da onde di calore.
- **Rischio idrogeologico.** Centro funzionale regionale per la previsione del rischio idrogeologico e idraulico, di supporto alla Protezione Civile.
- **Analisi climatologiche.** Valutazione scenari di impatto dei cambiamenti climatici incidenti sui vari settori produttivi, civili e naturali del territorio regionale.
- **Siccità e desertificazione.** Osservatorio sulla siccità.

- **Cambiamenti climatici.** Organizzazione e gestione di un Osservatorio sui cambiamenti climatici e azioni di mitigazione e/o adattamento.

Il monitoraggio ambientale, tra i principali compiti di Arpa, è assicurato da 22 reti di monitoraggio organizzate in **otto sistemi integrati di misurazione-valutazione-previsione**. Con l'impiego di strumentazione automatica, manuale e campagne di misura ad hoc vengono controllate le variabili più significative delle matrici ambientali (aria, acqua, suolo, ecc.) ed acquisiti i dati per l'analisi e la valutazione dello stato dell'ambiente.

Gli otto sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente sono:

- ✓ qualità dell'aria
- ✓ acque superficiali,
- ✓ acque sotterranee
- ✓ acque di transizione e costiere
- ✓ campi elettromagnetici
- ✓ idrometeorologico
- ✓ radioattività ambientale
- ✓ subsidenza e costa

Maggiori dettagli sono presenti nella sezione [“Programmi e relazioni attività”](#) del sito istituzionale dell'Agenzia.

Classificazione dei servizi erogati

L'operato dell'Agenzia si articola in “servizi” che fanno riferimento alle funzioni di tipo istituzionale e aggiuntive dell'Ente ed al ruolo che essi assumono per l'assicurazione dei **“Livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali” – Lepta**.

I Lepta costituiscono i «*livelli essenziali di prestazioni tecniche ambientali*», ovvero i livelli qualitativi e quantitativi di attività che devono essere garantiti in modo omogeneo sul piano nazionale, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) , della Costituzione in materia di ambiente (rif.: Legge 132/2016 “*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente*”. All'art 9, in particolare ai comma 1 e 2, la L. 132/2016 precisa che i Lepta costituiscono «*parametri funzionali, operativi, programmatici, strutturali, quantitativi e qualitativi delle prestazioni delle Agenzie*».

Il **Catalogo dei servizi** dell'Agenzia, presente nella sottosezione “Servizi erogati” della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale di Arpae, presenta la produzione dell'Agenzia classificata in attività:

- ❖ **Istituzionali obbligatorie** (definite dalla Legge istitutiva L.R. 44/95 di Arpa ER) rispondenti alla realizzazione dei Lepta;
- ❖ **Istituzionali non obbligatorie** (sempre definite nella Legge istitutiva L.R. 44/95 di Arpa ER o in atti normativi successivi di livello regionale o in accordi provinciali) rispondenti alla realizzazione di servizi supplementari/integrativi dei Lepta;
- ❖ **Aggiuntive** (previste dalla Legge istitutiva L.R. 44/95 di Arpa ER) svolte per la realizzazione di servizi su commissione specifica di pubblici/privati, ma solo a seguito del pieno espletamento dei Servizi Istituzionali obbligatori, erogate a tariffa od a costo industriale e non aventi carattere autorizzativo o certificativo.

Il Catalogo contiene anche i nuovi servizi erogati da Arpae dal 2016 sulla base delle nuove funzioni (autorizzative e di concessione) poste in capo all'Agenzia dalla L.R. 13/2015.

2.2. Contesto nel quale opera l'Agenzia

2.2.1. Assetto orografico, idrografico-idrologico e territoriale

L'Agenzia opera sull'intero territorio regionale (22.453 km²), caratterizzato orograficamente a sud da una fascia montano-collinare, la dorsale appenninica (con 5.682 km² di montagna e 6.205 km²

di collina), che si sviluppa lungo l'asse ovest-est di maggior estensione geografica della regione e che si affaccia a nord sulla estesa pianura alluvionale in destra del bacino padano del fiume Po, fino alla foce deltizia nel ferrarese (per 276,5 km di fiume), in Emilia, e sui territori pianeggianti che degradano verso 120 km di costa del bacino dell'alto Adriatico, in Romagna, per complessivi 10.566 km² di pianura.

Dalla fascia montano-collinare scendono, con direzione da sud a nord-est i principali corsi d'acqua naturali della regione; il regime naturale è sempre fortemente torrentizio, con portate solitamente significative dal tardo-autunno ad aprile-maggio, con deflussi concentrati soprattutto a seguito di importanti eventi meteorologici e mesi tardo-primaverili ed estivi con portate esigue, quando non di rado nulle sulle aste minori o nei tratti della pianura a valle della fascia delle conoidi pedemontane. L'idrografia regionale conta 40 bacini idrografici di estensione superiore ai 30 km², con uno sviluppo medio di circa 600 km², per una portata media annua complessiva verso i ricettori finali (fiume Po e mare Adriatico) di circa 227 m³/s. I corrispondenti apporti medi stimati per il solo periodo maggio-settembre sono di 30 m³/s.

Se si considerano tutti i corpi idrici naturali che drenano oltre 25 km² di superficie, il relativo reticolo idrografico misura circa 5.300 km; le aste artificiali della pianura che drenano oltre 55 km², hanno una lunghezza complessiva di circa 1.900 km; questa è la rete idrica principale classificata e considerata per i monitoraggi e per le basi conoscitive di pianificazione sulle acque. L'intero reticolo, fino alle aste più piccole, si sviluppa complessivamente per oltre 13.000 km per le aste naturali e oltre 11.500 km per quelle artificiali.

I diversi caratteri idrologici e morfologici, le diverse pressioni presenti, le diverse aree protette attraversate, che incidono sulle condizioni quali-quantitative delle acque, definiscono 732 corpi idrici (tratti idrografici omogenei della rete principale) con caratteristiche peculiari.

I laghi naturali presenti sono tutti molto piccoli, non superano 0,1 km² di superficie; sono invece presenti diversi invasi artificiali, 5 dei quali con capacità di accumulo superiore ai 5 ML m³ e superfici tra 0,5 e 1,7 km².

Lungo la fascia costiera, nelle province di Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena, vi sono diversi ambiti con acque di transizione (acque salmastre), tra i principali le Valli di Comacchio, la Sacca di Goro, la Valle Bertuzzi e le Pialasse di Ravenna, che interessano nel complesso circa 200 km², con profondità medie dell'acqua dell'ordine di 0,4-0,8 m e volumi medi presenti sui 130 ML m³.

Il 10% del territorio regionale presenta un rischio di degradazione della qualità dei suoli per erosione idrica non tollerabile, in particolare nei territori collinari agricoli a scarsa copertura vegetale.

Le foreste coprono 6.232 km² del territorio regionale e le aree protette si sviluppano per 1.798 km². Gli ettari di superficie utilizzati a scopi agricoli (SAU) sono 1.064.214 (Istat 2010), di cui oltre 257.600 irrigui. 150.000 ettari sono impegnati con pratiche di gestione a basso impatto ambientale che ne tutelano la qualità agro-ambientale (coltivazione biologica, integrata, su sodo...).

2.2.2. Assetto sociale, demografico e produttivo

L'organizzazione amministrativa del territorio regionale conta 331 comuni (di cui 34 con più di 20.000 abitanti), di 68 km² di superficie media.

Complessivamente sul territorio regionale è presente una popolazione residente di poco meno di 4,5 milioni di unità, con una densità media di circa 200 ab/km², cui si sommano, nel 2017, 57 milioni di presenze turistiche.

I nuclei familiari sono quasi 2 milioni, con una composizione media di circa 2,2 unità; il 65% sono famiglie con 1÷2 componenti ed il 31% con 3÷4 componenti. Il reddito netto medio (dato 2015) delle famiglie residenti in Emilia-Romagna, al netto degli affitti figurativi, è pari a € 34.700 annui, poco meno di € 2.900 / mese.

Il tasso di occupazione medio (68,6%) oscilla tra il 75,1% degli uomini e il 62,1% delle donne (dato 2017). La disoccupazione interessa il 5,3% degli uomini e l'8% delle donne.

Per quanto riguarda l'assetto produttivo, il settore agricoltura/ pesca nel 2017 conta poco più di 58.000 aziende ed un fronte di circa 76.500 occupati, cui si collega anche l'attività di allevamento. Agricoltura, silvicoltura e pesca nel 2016 hanno concorso alla formazione del reddito regionale con

quasi 3,4 milioni di euro a valori correnti, equivalenti al 2,4% del totale regionale, rispetto al contributo del 2,1% fornito dall'agricoltura al valore aggiunto nazionale.

Il numero complessivo delle imprese in Emilia-Romagna rimane sostanzialmente stabile e supera, a fine settembre 2017, le 406.000 unità: ogni 5 imprese presenti in regione almeno una è una società di capitale, nelle quali si concentra oltre la metà l'occupazione complessiva del territorio. Crescono le imprese straniere, aumentate del 2,4% negli ultimi dodici mesi. Negli ultimi cinque anni, le aziende con oltre 250 addetti sono aumentate del 5,9% e sono oltre 2.400 le multinazionali con sede legale in Emilia-Romagna, con un volume di ricavi pari ad almeno un milione di euro ciascuna.

L'industria turistica dell'Emilia-Romagna chiude i primi dieci mesi del 2017 sfiorando i 54 milioni di presenze, in aumento del 6,2% rispetto ai 50,8 milioni registrati nello stesso periodo del 2016: gli arrivi salgono a 11,6 milioni, con una crescita del 6,9% rispetto ai 10,9 milioni del 2016. Si registra la crescita sia della clientela nazionale che di quella internazionale.

Il PIL regionale complessivo nel 2016 risultava dell'ordine di 154 miliardi di euro, pari ad un valore annuo di circa 34.600 euro/abitante.

In regione, a febbraio 2018, risultavano operanti 878 impianti produttivi in regime di regolamentazione degli impatti ambientali disciplinato con Autorizzazione integrata ambientale (AIA) regionale e altri 14 impianti, per tipologia produttiva e dimensioni maggiori, in regime di AIA nazionale.

Con 83 stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR) l'Emilia-Romagna, a gennaio 2017, è tra le regioni a maggior presenza di impianti RIR: impianti chimici, petrolchimici, depositi di GPL, trattamenti galvanici, depositi di fitofarmaci.

L'Emilia-Romagna con 168 organizzazioni registrate EMAS – rappresentanti circa il 15% del totale nazionale e corrispondenti a 235 siti – prevalentemente nei settori agroalimentare, rifiuti, pubblica amministrazione si colloca al secondo posto, dopo la Lombardia, per numero di registrazioni; mentre si trova al terzo posto, dopo la Lombardia e Veneto, per certificazioni ISO 14001¹.

2.2.3. Carichi e infrastrutture ambientali

Le aree urbanizzate si estendono su circa il 6,5% della superficie totale e quelle impermeabilizzate sommano circa 610 km² (il 2,7%). La viabilità extra comunale si sviluppa per 10.737 km e quella ferroviaria conta tratte per 1.567 km. Circa 3,75 milioni sono nel 2015 i mezzi di trasporto veicolare immatricolati in regione.

La lunghezza delle linee elettriche ad altissima tensione è di circa 1.315 km, mentre quelle ad alta tensione (50-132 kV) misurano circa 3.977 km. Le linee elettriche a media tensione hanno una lunghezza complessiva di circa 34.810 km, mentre quelle a bassa tensione raggiungono una lunghezza di circa 64.494 km. Per quanto riguarda gli impianti di trasformazione, sezionamento o consegna utente, il loro numero è di circa 52.434 (di cui il 99,4% è costituito da impianti MT/bt, distribuiti in modo omogeneo).

In Emilia-Romagna sono presenti 2.184 impianti RTV, di cui 815 radio (37,3%) e 1.369 televisivi (62,7%), distribuiti in 445 siti. Per quanto riguarda gli impianti di telefonia mobile o cellulare (SRB), ne risultano installati e attivi 6.451, dislocati in 4.550 siti. Nel 2016 risulta pari a 231 il numero di impianti di accesso alla banda larga (o BWA) in tecnologia Wimax/LTE (Worldwide Interoperability for Microwave Access), installati con l'obiettivo di sopperire al divario digitale, ovvero di coprire le zone non raggiungibili tramite i sistemi tradizionali (via cavo e ADSL). Si sottolinea che questa tecnologia si caratterizza per potenze in ingresso più contenute (complessivamente 18,2 kW).

Per quanto riguarda il sistema fognario-depurativo si è stimato che il carico generato dalla popolazione (residenti+fluttuanti), nel periodo di punta, è complessivamente di circa 5,7 milioni di abitanti equivalenti (AE), cui si aggiunge circa 1 milione di AE generati da attività produttive. Il sistema raccoglie e tratta (con 2.099 impianti di depurazione delle acque reflue urbane, di cui 222 al servizio di agglomerati di consistenza superiore o uguale a 2.000 AE) circa il 92% del carico totale dei 6,7 milioni di AE generati.

¹ Dati aggiornati ad aprile 2018.

Nonostante sia presente ancora un numero elevato di piccole località con reti fognarie non depurate, si segnala che il carico sversato da questa fonte risulta molto ridotto interessando circa l'1% del carico complessivo generato. Agli scarichi civili in corpo idrico superficiale si sommano diversi scarichi diretti di tipo industriale (310 scarichi da impianti in AIA più altri per un totale di oltre 840 scarichi, il dato peraltro sconta ancora una certa incompletezza).

Tale situazione si confronta con un apporto di "carico" verso i corpi idrici superficiali in via diretta, a valle degli abbattimenti depurativi, di circa 7.000 t/y di azoto, da fonti urbane e industriali, cui si sommano 29.000 t/y di azoto veicolato alle acque superficiali e sotterranee dalle fonti di tipo diffuso (agro-zootecnia, case sparse e località non servite da reti fognarie, apporti naturali).

L'utilizzazione diretta di fanghi di depurazione civili e agroindustriali per la fertilizzazione organica dei suoli registra l'impiego, su 8.451 ha, di 37.789 t di s.s., cui si sommano 23.333 t di s.s. da compostaggio, dati 2015.

Attraverso gli impianti e le reti acquedottistiche civili vengono erogati 348 milioni di m³ di acque/anno a fronte di un prelievo complessivo (tra acque superficiali e sotterranee) di circa 503 milioni di m³/anno, a cui si sommano circa 7 milioni di m³/anno di prelievi autonomi diretti.

I rifiuti urbani ammontano per l'intero territorio regionale, nel 2016, a più di 2,9 milioni di t/anno, con una produzione procapite di 666 kg/ab. La raccolta differenziata raggiunge il 61,8% e vede presenti sul territorio 371 centri di raccolta.

Circa 13,7 milioni di t/anno sono i rifiuti speciali derivati dalle attività produttive e di servizio: 714.000 t sono costituiti da rifiuti pericolosi, 7,9 milioni di tonnellate da rifiuti non pericolosi e 4,4 milioni di tonnellate da rifiuti da costruzione e demolizione (C&D). Dei rifiuti speciali gestiti il 71% è stato avviato a operazioni di recupero mentre il 29% a operazioni di smaltimento. Le operazioni di recupero hanno interessato il 44% dei rifiuti da C&D.

Gli impianti di gestione dei rifiuti presenti in regione sono complessivamente oltre 1.200, il 58% dei quali effettua operazioni di recupero.

Tra questi sono compresi anche gli impianti che trattano prevalentemente rifiuti urbani. In particolare i rifiuti urbani indifferenziati vengono avviati a 8 inceneritori a recupero energetico, 5 impianti di trattamento meccanico-biologico, 8 discariche per rifiuti non pericolosi operative e 13 piattaforme di stoccaggio/trasbordo.

2.2.4. Siti ed aree naturali protette

Nel territorio emiliano-romagnolo sono presenti: 2 parchi nazionali condivisi con la Toscana, 1 parco interregionale per due terzi marchigiano, 14 parchi regionali, 15 riserve statali inserite nell'ambito di parchi nazionali o regionali, 15 riserve regionali oltre ai 158 siti Natura 2000.

I siti Natura 2000 e le Aree naturali protette, complessivamente, coprono il 14,6% del territorio regionale; in essi sono presenti 73 dei 231 habitat definiti, a livello europeo, "di interesse comunitario".

Complessivamente il territorio regionale oggetto di azioni di tutela/conservazione supera l'11,8%, con punte particolarmente elevate in provincia di Ferrara, Parma, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini a seguito dell'annessione dei comuni della Valmarecchia, in cui sono presenti siti Natura 2000 con superficie complessiva in fase di ampliamento e un parco interregionale.

Buono od ottimo lo stato di conservazione degli habitat appenninici; mentre la pianura, profondamente manomessa, presenta pochi e ridotti ambienti naturali superstiti.

2.2.5. Dimensioni della risposta dell'Agenzia alla domanda di servizi

Prestazioni e prodotti erogati/assicurati dall'Agenzia fanno riferimento, per il territorio regionale, ai "servizi" così come definiti nei citati [Catalogo dei servizi erogati](#) e [Carta dei Servizi](#), pubblicati alla sottosezione "[Servizi erogati](#)" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito web di Arpae.

L'operato dell'Agenzia si qualifica (con riferimento ai dati di consuntivo 2017), per principali e non esaustivi ambiti d'azione, in attività di:

- **presidio di 8 sistemi di monitoraggio e valutazione dello stato dell'ambiente**, costituiti da [22 reti di monitoraggio per la sorveglianza delle principali matrici ambientali](#) (acqua, aria e

atmosfera, suolo), con 8.518 campioni prelevati, 6.813 sopralluoghi per la gestione delle reti, 25.384 misure manuali, 30.832 misure in automatico (aria, rumore, CEM);

➤ **vigilanza e controllo**, con 12.394 ispezioni complessive (1.173 riguardanti il controllo degli impianti in AIA), 7.638 campioni prelevati, 566 proposte di atti amministrativi per violazioni accertate, 1.718 sanzioni amministrative applicate, 502 notizie di reato segnalate alla Magistratura, 400 prescrizioni sulle irregolarità per ripristino delle condizioni di tutela ambientale, 103 asseverazioni di atti prescrittivi di altri Organi di controllo, 1.459 interventi in emergenza su segnalazioni di inconvenienti ambientali (di cui 367 per potenziali gravi rischi), 336.342 misure in automatico a supporto dei processi ispettivi e 7.660 misure manuali;

➤ **laboratorio**, con 73.257 campioni in ingresso, di cui 31.402 a pagamento su base tariffaria regionale, 82.671 aliquote campionarie complessivamente analizzate per singoli ambiti di indagine, 8.559 ovitrappole esaminate per la campagna estiva di monitoraggio della zanzara tigre;

➤ **pareri tecnici**, con 5.712 rapporti tecnici con espressione di parere (compreso attività istruttorie) verso altre Autorità competenti al rilascio di autorizzazioni ambientali, 2.353 relazioni tecniche (ex pareri) realizzate nell'ambito delle istruttorie per le autorizzazioni rilasciate direttamente da Arpae, 186 valutazioni ambientali espresse per il rilascio di VIA/VAS, 380 campioni prelevati e 322 misure manuali effettuate per la formulazione di pareri tecnici;

➤ **progetti**, 62 studi e progetti attivi di protezione, prevenzione, risanamento e tutela ambientale e di R&S (così suddivisi: 10 per la Regione Emilia-Romagna; 5 per Province e Comuni; 8 per AUSL; 17 per altri Enti Pubblici; 18 su bandi dell'UE; 4 per altri clienti);

➤ **presidio preventivo e di analisi e modellazione dei fenomeni idrometeorologici e delle dinamiche dell'ecosistema marino-costiero**;

➤ **autorizzazioni** integrate ambientali, autorizzazioni uniche ambientali e settoriali, autorizzazioni per installazione/esercizio di impianti di produzione di energia, linee elettriche, metanodotti, depositi di olii minerali e GPL, nonché autorizzazioni per la gestione dei rifiuti e per la bonifica dei siti contaminati, con 4.407 pratiche di autorizzazione diretta, per lo più AUA (3.285; 75%), 900 Conferenze di servizio (CdS), per lo più indette/ convocate dalle SAC (96%), cui si sommano oltre 1.000 partecipazioni (con prevalente riferimento ad autorizzazioni alla bonifica, AUA e VIA/VAS);

➤ **concessioni** per l'utilizzo delle risorse idriche e l'uso di aree demaniali, con 750 concessioni/permessi/certificazioni e 24 Conferenze di servizio associate.

Per il 2018-2020 si prevede di consolidare, come già esplicitato nel [Programma triennale delle attività 2018-2020](#), i volumi di attività registrati nel 2017.

Quadro di sintesi dell'attività svolta dall'Agenzia sul territorio regionale nel 2017

SERVIZI / PROCESSI	Ispezioni, Sopralluoghi	Pareri, Istruttorie, Relazioni	Campionamenti	Campioni accettati per attività analitica
Emissione Pareri (5.712)	490	8.755	380	381
Vigilanza e Ispezione	8.605	6.315	7.638	7.489
Risposta a segnalazioni di inconvenienti ambientali	3.695	2.984	589	576
Autorizzazioni (4.407) e concessioni (750)	117	18.212 + 878 VIA/VAS	3	3
Monitoraggi ambientali	6.813	459	8.518	6.866
Supporto tecnico Enti	1.401	652+297 (Emas)	4.618	4.494
Analisi laboratoristiche su campioni (interni/esterni)				53.448
Entomologia (zanzara tigre)	-	-	-	8.559
TOTALE	21.121	38.552	21.746	81.816
Proposte di atti amministrativi per violazioni accertate (n°)				566
Segnalazioni alla Magistratura effettuate (n°)				502
Sanzioni amministrative applicate (n°)				1.718
Monitoraggio automatico campi elettromagnetici e rumore (n° misure)				134.940
Vidimazione registri emissioni in atmosfera in attività di vigilanza e controllo (n°)				806
Interventi per emergenze ambientali fuori orario di servizio, in PD (n°), (di cui per codice rosso: n°)				175 (64)
Misure manuali (n°)				39.091
Misure in automatico (n°) a supporto processi ispettivi (di cui per controllo impianti in AIA)				336.342 (287.479)
Campagne locali monitoraggio automatico qualità aria (n° misure)				577.546
Ispezioni per autorizzazione e monitoraggio aziende in AIA (n°)				388
Progetti protezione, prevenzione ambientale, ricerca e sviluppo (n° tot. Nodi)				62

2.3. Personale

2.3.1. Composizione degli organici, età, assunzioni e cessazioni

Complessivamente al 01/01/2018 Arpae conta 1.328 dipendenti, corrispondenti a circa 1.292 FTE/y² se considerati come espressione di ore/uomo/anno disponibili. Tale dato comprende 2 contratti atipici (borsisti) in atto alla medesima data ed include anche i comandi in uscita che, da un punto di vista amministrativo, ancorché operanti presso Enti esterni, risultano a tutti gli effetti dipendenti dell'Agenzia.

Totale personale	TEMPO INDETERMINATO					TEMPO DETERMINATO					PERSONALE - TOTALE				
	M	F	TOT	% M	% F	M	F	TOT	% M	% F	M	F	TOT	% M	% F
2016	524	738	1262	41,5	58,5	18	28	38	47,4	73,7	542	766	1.308	41,4	58,6
2017	522	747	1269	41,1	58,9	20	31	51	39,2	60,8	542	778	1.320	41,1	58,9
1/1/2018	518	749	1267	40,9	59,1	22	39	61	36,1	63,9	540	788	1.328	40,7	59,3

Totale Dirigenti	TEMPO INDETERMINATO					TEMPO DETERMINATO					PERSONALE - TOTALE				
	M	F	TOT	% M	% F	M	F	TOT	% M	% F	M	F	TOT	% M	% F
2016	52	74	126	41,3	58,7	8	4	12	66,7	33,3	60	78	138	43,5	56,5
2017	49	72	121	40,5	59,5	9	4	13	69,2	30,8	58	76	134	43,3	56,7
1/1/2018	43	69	112	38,4	61,6	9	5	14	64,3	35,7	52	74	126	41,3	58,7

Totale Comparto	TEMPO INDETERMINATO					TEMPO DETERMINATO					PERSONALE - TOTALE				
	M	F	TOT	% M	% F	M	F	TOT	% M	% F	M	F	TOT	% M	% F
2016	473	664	1137	41,6	58,4	7	18	25	28,0	72,0	480	682	1.162	41,3	58,7
2017	473	675	1148	41,2	58,8	9	20	29	31,0	69,0	482	695	1.177	41,0	59,0
1/1/2018	475	680	1155	41,1	58,9	12	33	45	26,7	73,3	487	713	1.200	40,6	59,4

Totale Atipici	TEMPO INDETERMINATO					TEMPO DETERMINATO					PERSONALE - TOTALE				
	M	F	TOT	% M	% F	M	F	TOT	% M	% F	M	F	TOT	% M	% F
2016						3	6	9	33,3	66,7	3	6	9	33,3	66,7
2017						2	7	9	22,2	77,8	2	7	9	22,2	77,8
1/1/2018						1	1	2	50,0	50,0	1	1	2	50,0	50,0

² FTE = una unità *Full Time Equivalent* (FTE) equivale ad una persona che lavora a tempo pieno (8 ore al giorno) per un anno lavorativo (y), che è quantificato in media in 220 giorni lavorativi (esclusi sabati, domeniche, ferie e festività varie)

La percentuale di donne nel comparto è significativamente più elevata della percentuale degli uomini ed in sensibile aumento negli anni. La differenza è maggiormente evidente per i ruoli amministrativi e sanitari, la presenza femminile è però molto elevata anche tra i collaboratori dei ruoli tecnici.

La numerosità del personale dell’Agenzia, considerato l’incremento per trasferimento di funzioni e personale dal 01/01/2016 ai sensi della L.R. 13/2015, risulta stabile, con una contrazione nel ruolo dirigenziale a fronte di un aumento del personale del comparto. La contrazione del numero dei dirigenti è l’effetto delle politiche sul personale messe in atto dall’Agenzia, che prevedono di passare ad una *lean organization* dove progressivamente siano maggiormente valorizzate le competenze del personale del comparto, che in Arpae risulta laureato nell’ordine del 75% circa. Il personale assunto con contratti “precari” (atipici) in Arpae è presente in percentuale irrilevante.

Le Posizioni Organizzative, 105 nel 2017, prevalgono in assegnazione agli uomini, anche se le valorizzazioni economiche più alte sono attribuite a personale femminile.

Posizioni organizzative comparto (assegnate e/o prorogate)	M	F	TOT	% M	% F
Ricoperte 2016	59	49	108	54,6	45,4
Ricoperte 2017 (al 01/01/2017)	61	47	108	56,5	43,5
Ricoperte 2018 (al 01/01/2018)	61	44	105	58,1	41,9

Come conseguenza dei limiti normativi alle politiche di assunzione, il personale Arpae sta invecchiando e l’età media ha superato i 50 anni sia per le donne e che per gli uomini.

Età media (anni)	M	F	TOT
2016	51,2	49,5	50,2
2017	51,8	50,3	51,0
2018 (al 01/01/2018)	52,3	50,9	51,5

L’aumento dell’età si rivela limitante in particolare per le attività dove lo sforzo fisico impatta significativamente anche sulla sicurezza. A titolo di esempio, si richiamano alcune attività quali l’ispezione alle emissioni dei camini che richiedono la salita con le attrezzature per il campionamento ad altezze anche di diverse decine di metri, piuttosto che il monitoraggio di corsi d’acqua o il controllo di discariche.

L’esempio di distribuzione per classi di età dei dipendenti, relativamente al 1/1/2018, mostra come il fenomeno di invecchiamento dell’Agenzia, in assenza di nuove condizioni, sia destinato a protrarsi nei prossimi anni.

Età – distribuzione per classi di età personale a T.i. e T.d.	
Fino a 24	0,0%
25-29	0,2%
30-34	1,1%

35-39	5,6%
40-44	14,1%
45-49	17,6%
50-54	21,7%
55-59	23,6%
60-64	14,6%
65 e oltre	1,6%

Le assunzioni rese possibili dalla normativa vigente (in tabella i dati di genere per le assunzioni a tempo indeterminato) in particolare per le attività di vigilanza e controllo, hanno parzialmente compensato le cessazioni dal servizio avvenute nel medesimo periodo, portando ad un differenziale negativo di 8 unità rispetto al 2017.

Assunzioni (t. ind.)	M	F	TOT	% M	% F
2016	3	17	20	15,0	85,0
2017	4	10	14	28,6	71,4

Le cessazioni dal servizio sono state prevalentemente dovute alla naturale uscita per pensionamento.

Le inidoneità che fanno riferimento a problemi di salute del personale a causa dei quali non è stato possibile continuare il rapporto di lavoro sono risultate nulle nel 2016 e 2017. Diverso è il significato associabile al gruppo relativo alle dimissioni volontarie o per licenziamento la cui numerosità è però contenuta e senza possibili significative analisi statistiche sulle singole tipologie. La ridotta entità delle risoluzioni si può associare anche all'assenza complessiva di situazioni di disagio tali da sollecitare richieste di trasferimento verso altre istituzioni, o in casi limiti, dimissioni anche in assenza di altra soluzione lavorativa³.

Anno	Inidoneità che hanno portato alla risoluzione del contratto	Cessazione rapporto di lavoro per: dimissioni volontarie, trasferimento presso altro ente, licenziamento, decesso, altro	TOT
2016	0	6	6
2017	0	8 (di cui 4 uomini e 4 donne)	8

Anno 2017					
Pensione e risoluzione consensuale del rapporto di lavoro	M	F	TOT	% M	% F
C.C.N.L Sanità e EE.LL.	13	15	28	46,4	53,6

³ Una buona qualità del contesto lavorativo risultava peraltro anche dagli esiti dell'[indagine sul benessere organizzativo](#) condotta secondo le indicazioni dell'ANAC nell'estate 2014.

In ultimo viene presentato il tasso di assenza, cioè la percentuale di giornate di assenza calcolata rispetto alle giornate lavorative, al netto delle ferie e delle assenze non retribuite, suddivise per Strutture organizzative così come richiesto ed inviato all'Autorità competente.

	2016	2017
Tassi di assenza* suddivisi per Struttura organizzativa	media	media
<i>Direzione Amministrativa</i>	4,79	6,42
<i>Direzione Tecnica</i>	3,80	7,96
<i>Servizio Affari Istituzionali Pianificazione e Comunicazione</i>	4,20	2,75
<i>Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza Qualità Ecomanagement</i>	7,98	11,17
<i>Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione Ambientale</i>	3,15	6,91
<i>Servizio Sistemi Informativi</i>	7,86	7,90
<i>Sezione provinciale di Bologna</i>	6,39	6,08
<i>Sezione provinciale di Ferrara</i>	6,20	8,29
<i>Sezione provinciale di Forlì-Cesena</i>	6,13	5,89
<i>Sezione provinciale di Modena</i>	5,66	4,21
<i>Sezione provinciale di Parma</i>	3,83	4,84
<i>Sezione provinciale di Piacenza</i>	5,55	4,28
<i>Sezione provinciale di Ravenna</i>	6,85	4,66
<i>Sezione provinciale di Reggio Emilia</i>	4,66	5,55
<i>Sezione provinciale di Rimini</i>	3,36	5,47
<i>Struttura tematica Servizio Idro-Meteo-Clima</i>	3,60	4,72
<i>Struttura Oceanografica Daphne</i>	7,28	10,08
<i>Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza</i>	3,71	3,56
<i>Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma</i>	5,33	6,09
<i>Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia</i>	2,38	7,02
<i>Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena</i>	3,12	4,16
<i>Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna</i>	4,90	6,33
<i>Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara</i>	5,38	7,91
<i>Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna</i>	2,85	3,62
<i>Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena</i>	2,80	7,48
<i>Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini</i>	6,57	6,12
Valore complessivo di Agenzia	4,94	6,13

Il dato disaggregato per mese è disponibile nella sezione "[Amministrazione trasparente](#)" del sito di Arpae dove è presente anche una serie storica più ampia.

I dati presentati secondo tale specifica disaggregazione risentono molto della numerosità del personale della struttura e quindi dell'incidenza che può avere una o poche assenze ma prolungate. Per una maggiore comparabilità dimensionale sono stati evidenziati con campitura differente le strutture abbastanza omogenee per numero di addetti, ma soprattutto omogenee per finalità. Infatti le Direzioni ed i Servizi offrono prevalentemente servizi di supporto ed integrazione anche tecnica e metodologica delle attività svolte dall'intera Agenzia (la Direzione Tecnica svolge anche un'importante attività progettuale per la Regione Emilia-Romagna). Le Sezioni territoriali garantiscono le attività di presidio, monitoraggio, controllo e tutela del territorio e sono dimensionate quale risultante di un percorso di dimensionamento avvenuto negli anni con riferimento ad apposito Indice di Pressione Territoriale caratterizzante il contesto provinciale. Le strutture tematiche, diverse dal punto di vista dimensionale e di competenza, garantiscono in modo esclusivo il presidio di due tematiche specifiche: la idro-meteo-climatologia ed il controllo dello stato del mare. Infine, le Strutture autorizzazioni e concessioni (SAC) svolgono le attività di rilascio delle autorizzazioni ambientali e degli impianti di produzione ed infrastrutture di trasporto di energia e rilasciano le concessioni d'uso del demanio idrico (acque e suoli), queste ultime attualmente presentano gli organici che sono stati trasferiti dalle relative Provincie e dalla componente in distacco degli ex settori demanio degli STB regionali.

2.3.2. Politiche del personale 2018-2020

In coerenza con le risultanze del processo di riorganizzazione agenziale in corso di definizione e nel rispetto di quanto previsto nella Legge di stabilità, per il triennio saranno perseguite le seguenti politiche del personale:

- ❑ stabilizzazione del personale precario e valorizzazione del personale già dipendente dell'Agenzia (artt. 20 e 22 del D. Lgs. n. 75/2017) alla luce delle linee di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica;
- ❑ sostituzione parziale del turn-over del personale del Comparto con riferimento al dimensionamento degli organici correlato alla riorganizzazione citata (il turn-over verrà realizzato con il ricorso a procedure selettive pubbliche, utilizzo di graduatorie vigenti, mobilità/comando da altri Enti);
- ❑ assunzione di personale appartenente alle categorie protette nel rispetto della normativa vigente, anche mediante stipulazione di apposite convenzioni con i competenti Centri per l'Impiego.

La previsione complessiva di uscite nel triennio 2018-2020 è stimata in 67 unità (20 dirigenti e 47 dipendenti non dirigenti), di cui 31 unità nel corso del 2018 (10 dirigenti e 21 dipendenti non dirigenti).

Nel corso dell'anno 2018 sono stati stipulati i CC.CC.NN.LL. relativi ai Comparti delle Funzioni Locali e della Sanità (personale non dirigente) e dei CC.CC.NN.LL. relativi alle Aree delle Funzioni Locali e della Sanità (personale dirigente) per il triennio 2016-2018.

L'Agenzia procederà pertanto:

- all'adeguamento delle voci retributive ai nuovi importi definiti dalla contrattazione collettiva nazionale ed alla liquidazione degli arretrati dovuti a decorrere dal 1/1/2016;
- all'applicazione delle nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro del personale;
- all'inquadramento giuridico ed economico – ai sensi delle tabelle di equiparazione contenute nel DPCM che sarà emanato - del personale non dirigente trasferito dagli Enti di Area Vasta nel Comparto della Sanità ed all'inquadramento giuridico ed economico dei dirigenti amministrativi,

tecnici e professionali nell'Area delle Funzioni Locali o in apposita sezione dell'Area dirigenziale della Sanità (in tale ultima ipotesi l'inquadramento riguarderà anche i dirigenti trasferiti dagli Enti di Area Vasta);

- alla sottoscrizione degli accordi integrativi aziendali previa ridefinizione dei fondi contrattuali: con tali accordi si procederà, tra l'altro, alla definizione di politiche retributive finalizzate alla progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale trasferito dagli Enti di Area Vasta, nel rispetto di quanto previsto nella L. n. 56/2014, nella L.R. n. 13/2015 ed in coerenza con l'Intesa del 5/10/2017 tra la Regione Emilia-Romagna, Arpae e le Organizzazioni Sindacali regionali.

Per quanto riguarda il personale dirigente, in relazione agli esiti della riorganizzazione agenziale in corso si prevede una revisione del quadro complessivo delle posizioni dirigenziali dell'Agenzia che verrà realizzata avuto riguardo anche alla modifica della L.R. n. 44/1995. Analoga revisione è prevista poi con riferimento agli incarichi di Posizione Organizzativa di Arpae.

Continuerà la sperimentazione del telelavoro domiciliare – in aggiunta al telelavoro c.d. “da centro satellite” - quale soluzione innovativa orientata a promuovere il benessere organizzativo dei dipendenti attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

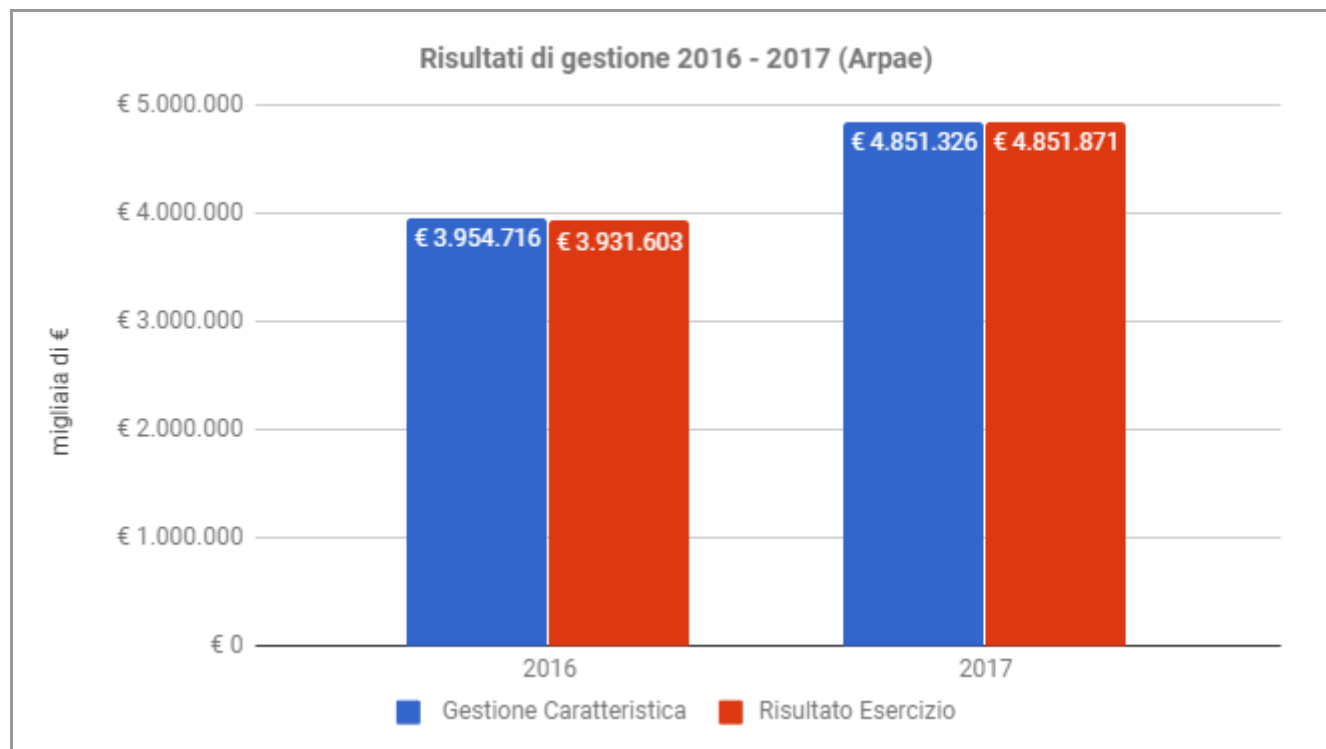
2.4. Dati economici e investimenti

2.4.1. Conto economico - dati di sintesi 2016 - 2017

I dati presentati sono stati estratti dalla *Relazione di bilancio 2017*, di cui all'Allegato B della DDG n. 43/2018, disponibili alla sotto-sezione “[Bilanci](#)” della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell'Agenzia.

Risultati economici 2016-2017 dell'Agenzia

Di seguito si riporta il trend dei risultati economici degli ultimi due anni, intesi come differenza tra ricavi e costi dell'anno. Con la gestione caratteristica si evidenziano i risultati della gestione economica corrente (ricavi e costi della produzione), mentre nel risultato di esercizio si considera anche la gestione finanziaria (interessi bancari, interessi da mutui, ecc.) e straordinaria (sopravvenienze, ecc.). Nel 2017 è stato rilevato un utile di 4,8 ML€, in netto miglioramento rispetto al 2016 confermando che, anche a seguito dell'acquisizione delle nuove funzioni di autorizzazione e concessione previste a seguito del recepimento della L.R. 13/2015, è stato conseguito un equilibrio strutturale nella gestione economica, consentendo di generare una quota di utile che potrà essere destinata, come per gli esercizi precedenti, a finanziare gli investimenti per la salvaguardia del patrimonio tecnologico e immobiliare dell'Agenzia. In considerazione degli investimenti in attrezzature tecniche in corso di realizzazione nell'ambito del Piano di Azione Ambientale, gli interventi che si intende finanziare, destinando a contributi in conto capitale quota dell'utile 2017, saranno quasi totalmente destinati alla copertura finanziaria dei lavori per la nuova sede di Ravenna a carico diretto dell'Agenzia.



Gli elementi più significativi del buon risultato economico dell'esercizio 2017 sono: la conferma del livello di contributi previsti dall'Assessorato Salute e Ambiente, che comprende la quota a copertura dei maggiori costi del personale trasferito in base alla legge regionale n. 13/2015 (65,9 ML€); un livello di ricavi diretti derivanti da nuove attività, commesse, sanzioni adeguato a coprire i costi di beni, servizi e logistica di Arpae (18,4 ML €), con un aumento rispetto al 2016 di 0,6 ML €; il contenimento dei costi di personale (59,66 ML €) e degli altri costi operativi (19,8 ML €), pur nel quadro di costi in parte non totalmente prevedibili legati all'evoluzione organizzativa e logistica dell'Agenzia.

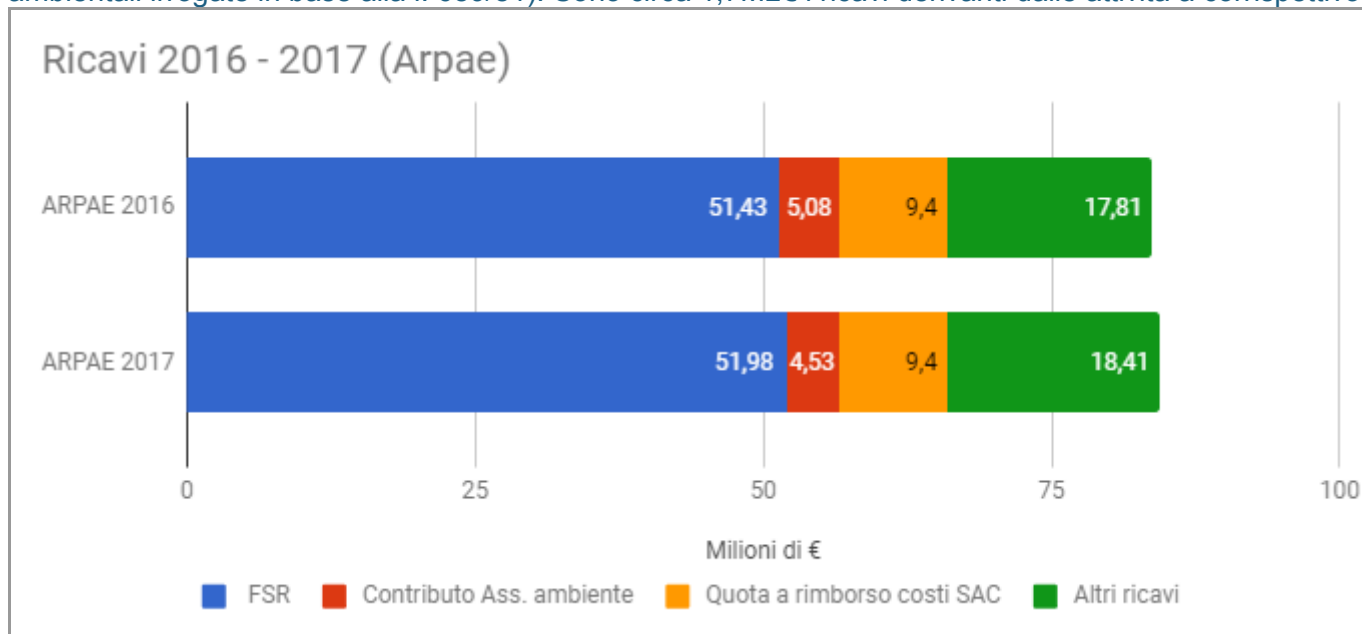
Ricavi complessivi 2016-2017

Di seguito si riporta il trend dei ricavi complessivi dell'Ente. I ricavi sono costituiti da quattro macro-tipologie:

- contributo proveniente dal Fondo sanitario regionale – FSR;
- contributo di funzionamento dell'Assessorato Regionale alla difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna (abbreviato in Assessorato all'Ambiente);
- rimborso costi sostenuti dalle Strutture Autorizzazioni Concessioni;

- altri ricavi derivanti da cessioni di beni e servizi prodotti dall'Ente e quote risultanti dalle attività a pagamento svolte.

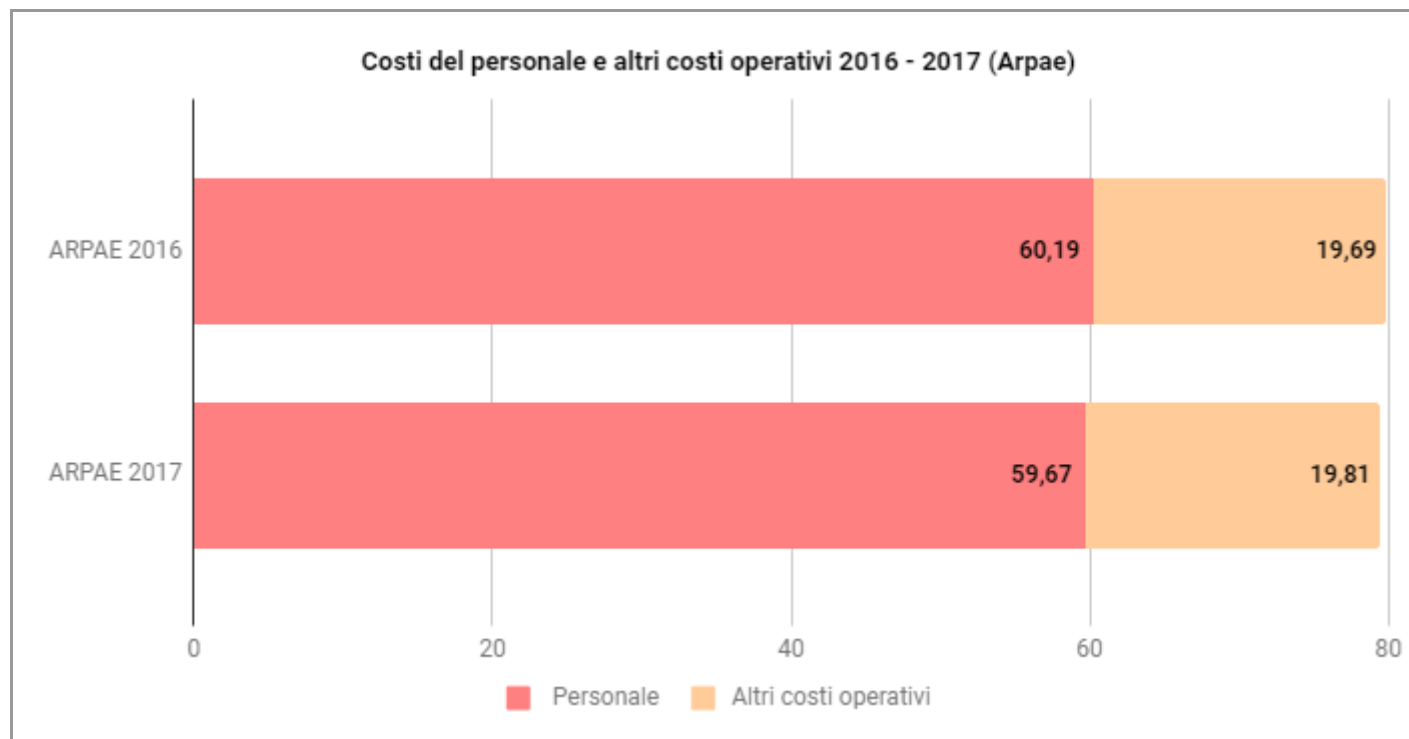
La quarta tipologia include contributi o corrispettivi per progetti, commesse, servizi a tariffa, recuperi e rimborsi per specifiche attività istituzionali, sopravvenienze attive ed i proventi fiscali e parafiscali (derivanti per circa 1,4ML€ dall'applicazione della L.68/2015 e per 1,5 da sanzioni ambientali irrogate in base alla l. 689/81). Sono circa 1,7ML€ i ricavi derivanti dalle attività a corrispettivo commerciale con IVA.



Nota: sono compresi negli Altri ricavi e non nel Contributo Ass. ambiente una quota di contributi erogati dalla Regione sul capitolo del bilancio regionale relativi ad attività istituzionali svolte dal Servizio Idrometeorologia e dalla Direzione Tecnica.

Costi complessivi 2016-2017

Di seguito si riporta il trend dei costi complessivi generati dal processo produttivo, comprensivi degli ammortamenti sterilizzati, suddivisi per macro tipologia. I costi comprendono le retribuzioni pagate ai dipendenti, i corrispettivi per acquisto di beni e servizi necessari all'esercizio dell'attività, i contributi erogati ad altri enti per iniziative istituzionali in collaborazione, i corrispettivi pagati alle banche, le imposte pagate all'erario per l'attività produttiva. I costi derivanti da attività a pagamento condotte per clienti non istituzionali sono coperti da corrispondenti quote di ricavi.



Il consuntivo 2017 è comprensivo delle risorse previste con riferimento al Piano di razionalizzazione della spesa per il triennio 2017-2019, ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011 (convertito con L. 111/2011), i cui risparmi – nella misura del 50% - sono destinabili alla contrattazione integrativa del personale delle categorie.

L'articolazione dei costi contabilizzati dei singoli servizi erogati dall'Agenzia è presentata nella sottosezione "Servizi erogati" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Agenzia (rif. anni 2013-2016). Per "costi contabilizzati" si intendono i costi, diretti e indiretti, attribuiti ai servizi con riferimento ai dati di bilancio ed alle dimensioni produttive desunte dalla reportistica tecnica; allocati in base alle Unità di personale - Full Time Equivalent (FTE) – impegnate, ai costi direttamente attribuibili ed al ribaltamento dei costi indiretti.

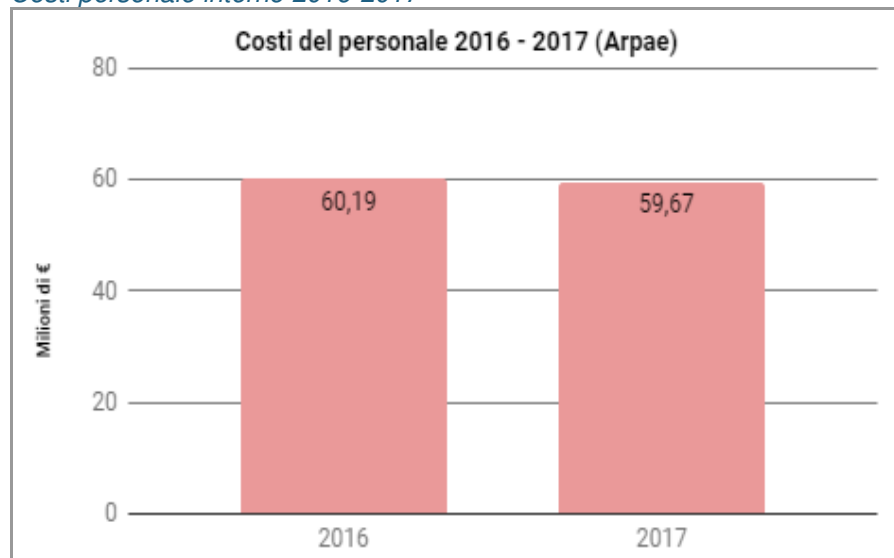
Costi del personale 2016-2017

Di seguito si riporta il trend del costo del personale interno/esterno in valori assoluti. La voce costi del personale nel 2017 incide per il 73% sui costi di produzione dell'Agenzia e viene calcolata comprensiva di IRAP, degli oneri previdenziali e sociali in carico ad Arpae ed include anche il medico competente. I costi comprendono sia le retribuzioni erogate che le somme accantonate ed erogate successivamente (p.es. il premio di produttività). Negli ultimi anni, al netto dell'ingresso del personale deputato alle nuove funzioni di autorizzazione e concessione, si osserva una

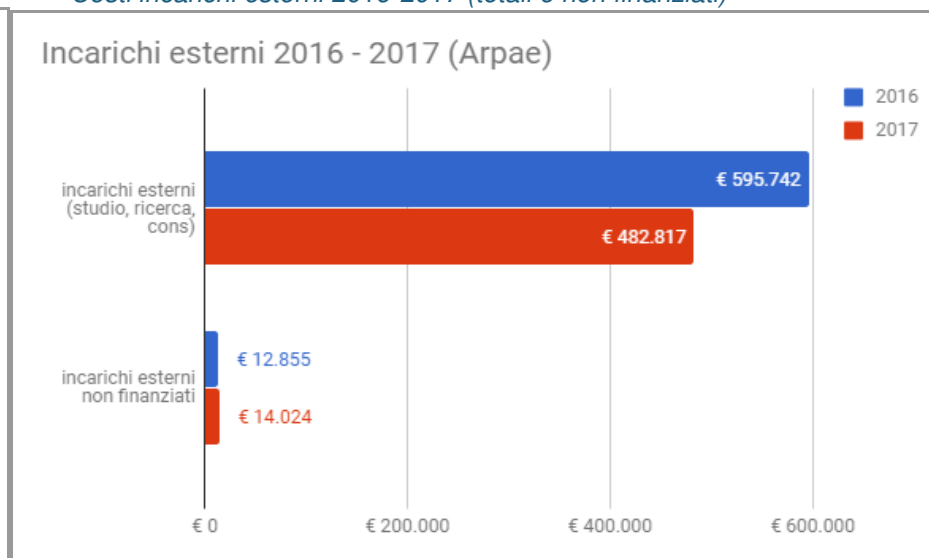
complessiva riduzione dei costi per il personale interno, derivante principalmente dalla cessazione di personale dirigente non sostituito e da un turnover parziale del personale del comparto. Nel periodo considerato (2016-2017) si osserva una stabilità dei costi per incarichi esterni, ridotti dell'80% rispetto al quinquennio precedente, principalmente a seguito della forte riduzione delle collaborazioni a progetto a seguito delle politiche di stabilizzazione del personale precario.

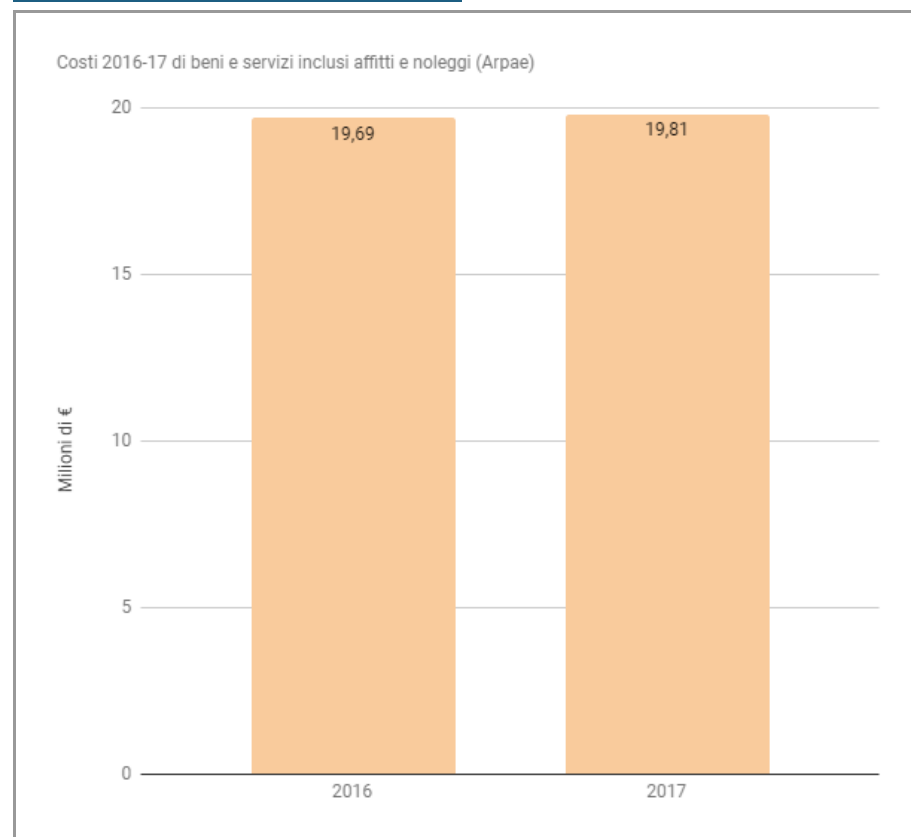
I costi sostenuti per incarichi esterni fanno riferimento quasi totalmente ad incarichi di studio e ricerca per sviluppo di progetti finanziati dalla Regione e/o altri Enti Locali, Nazionali e UE e sono pertanto coperti dagli specifici contributi assegnati. Anche i rapporti di Co.co.co. in essere sono attivati con medesime finalità, così come le borse di studio.

Costi personale interno 2016-2017



Costi incarichi esterni 2016-2017 (totali e non finanziati)



Costi di beni e servizi 2016-2017

Di seguito si riporta il trend del costo per l'acquisizione di beni e servizi impiegati nel processo produttivo, nonché gli affitti e i noleggi. Dopo il personale interno, si tratta della voce di costo della produzione maggiormente incidente sulle operatività di

Arpae. L'aumento non riguarda l'acquisto di beni, in continuità con il 2016, per il progressivo miglioramento conseguito con la programmazione degli acquisti, l'attenzione per i consumi e l'utilizzo sistematico degli strumenti di acquisto (convenzioni quadro) e di negoziazione (mercato elettronico) messi a disposizione dall'Agenzia regionale Intercent-ER e Consip s.p.a. La lieve crescita dei costi è localizzata principalmente sui servizi (+ 0,5 ML€), per l'aumentata complessità della logistica, delle sedi e delle infrastrutture, su cui già dal 2017 è iniziata un'azione di progressive razionalizzazione di spazi e sedi. Incide sempre in misura rilevante il costo dei servizi acquisiti nell'ambito delle attività finanziate del Servizio Idrometeorologia (1,6 ML€, +0,2 su 2016).

Crescono i costi legati ai canoni di manutenzione (+0,1 ML€) e calano i costi degli incarichi di ricerca (-0,1 ML€), aumentano locazioni e noleggi (+0,14 ML€), per l'incidenza sull'intero anno dei nuovi affitti derivanti dalle sedi SAC di Modena e Bologna.

Stabili infine anche i costi derivanti dalle convenzioni con altri enti (0,4 ML€), mentre calano nettamente i costi di sopravvenienze da esercizi precedenti (0,2 ML€, - 0,5 MLsu 2016). Tutta l'attività contrattuale si è svolta con regolarità e nei tempi programmati (è stato portato a compimento il 90% per valore delle procedure programmate ad inizio anno), in un contesto normativo in continua evoluzione (con l'entrata in vigore del decreto correttivo del codice dei contratti pubblici, d. lgs. N. 56/2017, modificativo del d. lgs. N. 50/2016) e con un aumentato volume di procedure, in particolare per quanto riguarda il valore totale delle stesse (+ 47%).

2.4.2. Previsione di bilancio 2018-2020

2.4.2.1. Fonti di finanziamento

La previsione economica 2018 dei ricavi di Arpae ha come riferimento le previsioni di attività a titolo oneroso dei nodi, le stime di preconsuntivo 2017 e, per quanto riguarda i trasferimenti:

- la previsione di adeguamenti della quota di Fondo Sanitario 2018 a copertura parziale degli incrementi previsti sui costi del personale per il rinnovo dei contratti collettivi. La quota da Fondo Sanitario Regionale prevista è di 52,6 ML€ (+0,8 ML€ su 2017); tale incremento non è ad oggi ancora formalizzato dalla Regione all'Agenzia, essendo tuttora in corso il confronto nell'ambito della conferenza Stato Regioni sul FSR 2018;
- la conferma dell'attuale contributo di funzionamento dall'Assessorato Ambiente. Attualmente sono previsti, nel 2018, 14,02 ML €. Una quota ulteriore di 0,7 ML€ sarà prevista in sede di assestamento di Bilancio regionale. Tale importo comprende la copertura dei maggiori oneri derivanti dal costo del personale trasferito nel 2016 per le nuove funzioni, la quota di 0,3ML€ relativa ad attività progettuali della Direzione Tecnica.

Per quanto riguarda i ricavi diretti, legati ad attività svolte a titolo oneroso, nel 2018 i contributi regionali previsti per la rete idropluviometrica sono in totale stimati in euro 1,5 ML €, mentre risultano coperte da contributi regionali per 0,88 ML€ le attività di gestione e manutenzione delle altre reti di monitoraggio. Sono inoltre rimborsati i costi dei monitoraggi locali (0,14 ML€) e contributi per le attività di educazione alla sostenibilità ambientale e rilevazione della qualità delle acque. La previsione economica 2018 dei ricavi diretti è realizzata tenendo conto dei volumi in tendenziale lieve aumento del preconsuntivo 2017 per le attività tariffate e i proventi da sanzioni. L'obiettivo di 17,8 ML€ (+1,4 ML€ su preconsuntivo 2017), ha tenuto conto della stima solitamente prudente dei Nodi in fase di preconsuntivo, e dell'equilibrio complessivo di bilancio da raggiungere rispetto alla stima dei costi di personale e beni/servizi formulata dalle strutture operative in fase di programmazione annuale delle attività. Non sono ricompresi i ricavi relativi alle attività svolte dal personale comandato sulle concessioni demaniali, i cui oneri ed entrate sono di diretta competenza regionale, mentre sono ricompresi i ricavi derivanti dalle funzioni acquisite in base alla L.R. 13/2015 (autorizzazioni, sanzioni, concessioni di acque minerali e termali, educazione alla sostenibilità ambientale, sanzioni demaniali). I trasferimenti previsti incidono per oltre 2/3 sul valore della produzione dell'Ente; i ricavi legati alle attività aggiuntive dell'ente, di natura commerciale, rappresentano 1,6 ML€ (1,8% del valore della produzione) a conferma del preminente impegno di Arpae sull'attività istituzionale. In tale contesto si delineano le seguenti previsioni per la predisposizione del bilancio economico preventivo 2018 di Arpae.

2.4.2.2 Costi di produzione:

Per il 2018, la stima dei costi relativi alle nuove funzioni e strutture è stata effettuata tenendo conto delle informazioni disponibili (dicembre 2017), relativamente al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale e del livello di costi di beni e servizi calcolato sulla base del preconsuntivo 2017. Il costo stimato del personale è comprensivo di una quota di incremento per rinnovi contrattuali, degli oneri relativi al medico competente, ed è per questo in netto aumento rispetto al 2017 (+ 1,0 ML€). Gli altri costi di produzione a bilancio, al netto della quota di costi del personale e degli ammortamenti sterilizzati, ammontano a 23,15 ML€. Comprendono i costi derivanti dalle nuove funzioni acquisite, fra cui quelli delle residue convenzioni in essere con le Province e la Città Metropolitana di Bologna per il rimborso delle spese sostenute per il personale

trasferito ad Arpae e le nuove locazioni per le sedi delle SAC di Bologna e Modena. Anche sui costi operativi relativi a beni, servizi, noleggi, locazioni, ammortamenti e oneri diversi di gestione la previsione è in aumento rispetto al preconsuntivo 2017, recependo, nei limiti dell'equilibrio di bilancio, le indicazioni prudenziali pervenute dai Nodi di maggiori costi legati alle nuove funzioni e ai passaggi contrattuali e organizzativi in corso. Nel 2018 viene anche rivisto il quadro degli oneri derivanti ad Arpae dalla Rete regionale di monitoraggio Qualità dell'Aria per il triennio 2018-20, che si prevedono in diminuzione (1,2 ML€/anno), e coperti in buona parte da finanziamento specifico. In tale stime sono escluse le utenze (circa 0,15 ML€) e sono compresi i monitoraggi locali su convenzioni (circa 0,17 ML€). Il costo per la gestione della rete idropluviometrica RIRER è stimato in 1,5 ML€. Per quanto riguarda le unità comandate presso Arpae per le attività relative a concessioni e sanzioni demaniali, sono stati previsti i soli costi di funzionamento e logistica, prevedendo di competenza regionale i costi stipendiali e i ricavi prodotti, ad eccezione dei proventi da riscossione di sanzioni demaniali. I costi delle convenzioni formalizzate con le Province e la Città Metropolitana hanno consentito di quantificare con sufficiente precisione, salvo i conguagli sui consumi rilevati, gli oneri complessivi derivanti dalle necessità delle nuove sedi e strutture acquisite, e sono in atto azioni di razionalizzazione degli spazi esistenti e dei relativi costi su alcune sedi, che tuttavia produrranno effetti più consistenti di riduzione di costi prevalentemente negli anni successivi al 2018. In base alle previsioni della L.R. 13/2015, non sono previsti oneri di locazione sulle sedi conferite alla regione dalle province unitamente all'organico e alle altre risorse strumentali connesse alle nuove funzioni trasferite ad Arpae. Per un dettaglio sulle previsioni di costi operativi, si rimanda alla relazione al [Bilancio preventivo annuale 2018 e pluriennale 2018-2020](#).

2.4.3. Investimenti 2018-2020

In base a quanto deliberato in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2017, l'Agenzia intende destinare l'utile 2017 (circa 4,8 ML€) per la realizzazione di investimenti urgenti per l'Agenzia nel triennio 2018-2020, ferma restando una flessibilità fra le diverse voci in funzione della gestione delle emergenze che dovessero manifestarsi, nella fattispecie:

- quota non finanziata dei lavori nuova sede Ravenna (2,29ML€, cui potrà aggiungersi una ulteriore quota corrispondente a ricavi da proventi sanzioni L. 68, ad avvenuta conferma del quadro normativo);
- interventi già previsti a Piano Investimenti 2018 approvato con DDG n. 127/2017 (1ML€);
- acquisto attrezzature per potenziamento Sistema trasmissione dati stazioni Rete Qualità Aria (0,15ML€).

L'Agenzia intende calendarizzare gli interventi secondo le priorità dettate dalle esigenze dell'attività istituzionale, con avvio delle acquisizioni più urgenti per il processo produttivo, avendo acquisito il parere positivo del Comitato Interistituzionale e del Collegio dei Revisori sul Bilancio consuntivo 2017 e ridefinendo il Piano Investimenti 2018-20 e il Bdg Investimenti 2018 con deliberazione da assumere entro luglio 2018.

L'attuale Piano degli investimenti per il triennio 2018-2020 è riportato nella tabella seguente.

PIANO INVESTIMENTI 2018 – 2020						
			Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Totale
A		IMMOBILI				
a2	1	Investimenti straordinari nuova sede di Ravenna	€ 5.990.000,00	€ 6.807.684,00	€ -	€ 12.797.684,00
		acquisto dell'area di sedime della nuova sede di Ravenna	€ -	€ 1.233.000,00	€ -	€ 1.233.000,00
a3	2_3	Sedi esistenti	€ 710.000,00	€ 750.000,00	€ 550.000,00	€ 2.010.000,00
		Totale A	€ 6.700.000,00	€ 8.790.684,00	€ 550.000,00	€ 16.040.684,00
B		BENI MOBILI DUREVOLI				
b.1; b.2	2_3	Strumenti ed attrezzature tecniche - Mobili ed arredi	€ 334.500,00	€ 50.000,00	€ 300.000,00	€ 684.500,00
b.3	2_3	Automezzi	€ 100.000,00	€ -	€ 80.000,00	€ 180.000,00
b.4.1	2_3	Hardware	€ 170.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 320.000,00
b.4.2	2_3	Software	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00	€ 250.000,00
		Totale B	€ 704.500,00	€ 150.000,00	€ 580.000,00	€ 1.434.500,00
		TOTALE INVESTIMENTI A-B	€ 7.404.500,00	€ 8.940.684,00	€ 1.130.000,00	€ 17.475.184,00
D	4	SPESE ED ACQUISTI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI A DESTINAZIONE SPECIFICA	€ 1.347.000,00	€ -	€ -	€ 1.347.000,00
		1	2018-19: Quota finanziata per euro 6,9 mln dalla Regione con contributo in conto capitale e per la restante parte con risorse derivanti dall'alienazione della sede di via Alberoni (3,1 mln), da accantonamenti di bilancio anni fino al 2016 (2,4 mln) e da utili 2017 (1,0 mln, stime di preconsuntivo)			
		2_3	Quote finanziate con risorse dedicate derivanti da utili di gestione fino al 2016			
		4	Investimenti di attrezzature finanziati con risorse provenienti da specifica destinazione di contributi in conto capitale già deliberati, anche derivanti da utili anni precedenti, di cui € 480.000,00 dal fondo regionale di azione ambientale 2017			

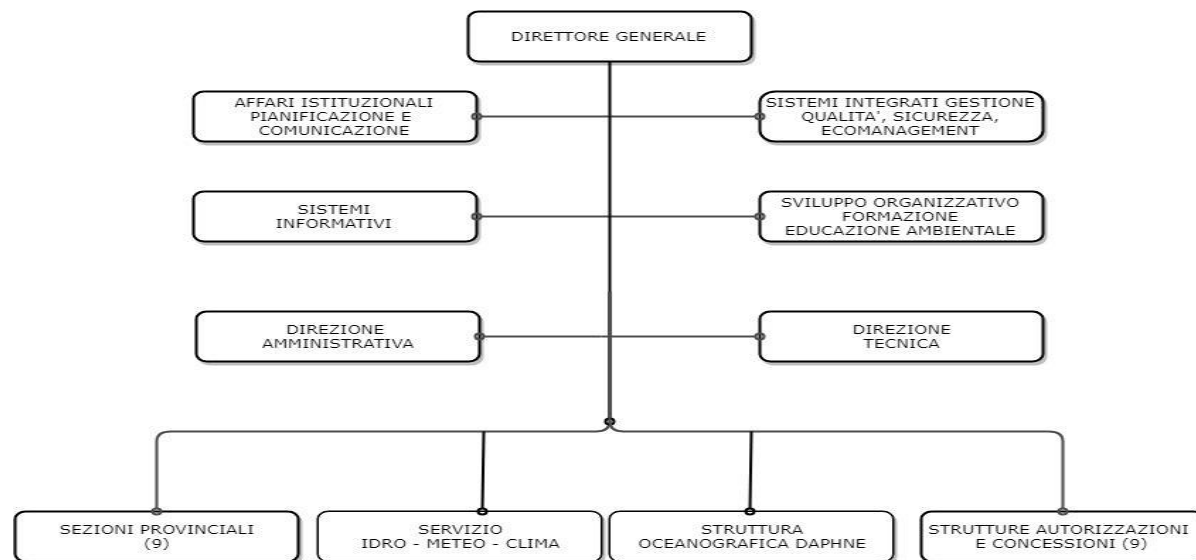
2.5. Come operiamo

Arpae Emilia-Romagna, ente strumentale della Regione Emilia-Romagna a governo monocratico della Direzione generale, presenta un assetto organizzativo che mira a garantire l'omogeneità dei servizi erogati sul territorio regionale e la presenza tecnica organizzata nei diversi ambiti di competenza e nelle diverse tematiche affrontate, assicurando facilità di accesso da parte degli utenti (cittadini, enti e istituzioni, associazioni, aziende, ecc.) ai servizi offerti e alla conoscenza prodotta.

“Organi” di Arpae sono:

- il Comitato interistituzionale, con funzioni di indirizzo e di verifica dei risultati dell'attività;
- il Direttore generale, con poteri gestionali e rappresentanza legale;
- il Collegio dei revisori, con funzioni di controllo e verifica contabile.

Al fine di perseguire efficacemente il proprio mandato istituzionale, l'Agenzia opera attraverso un'organizzazione di servizi a rete con strutture distribuite sul territorio regionale. A fronte della configurazione che sarà frutto del redigendo **progetto riorganizzativo** per corrispondere alle previsioni della L.R. 27/2017 **sugli ambiti di aggregazione territoriale**, la macro-organizzazione vigente, approvata con delibere n. 96/2015 e n. 6/2017 - a validità temporanea - prevede: la Direzione Generale, articolata in strutture definite Nodi integratori, 9 Sezioni territoriali (SEZIONI), 9 Strutture autorizzazioni e concessioni (SAC) e 2 Strutture tematiche (a valenza regionale), definite Nodi operativi. I Nodi operano con autonomia secondo sistemi di gestione aziendale interna ispirati al decentramento delle funzioni amministrative.

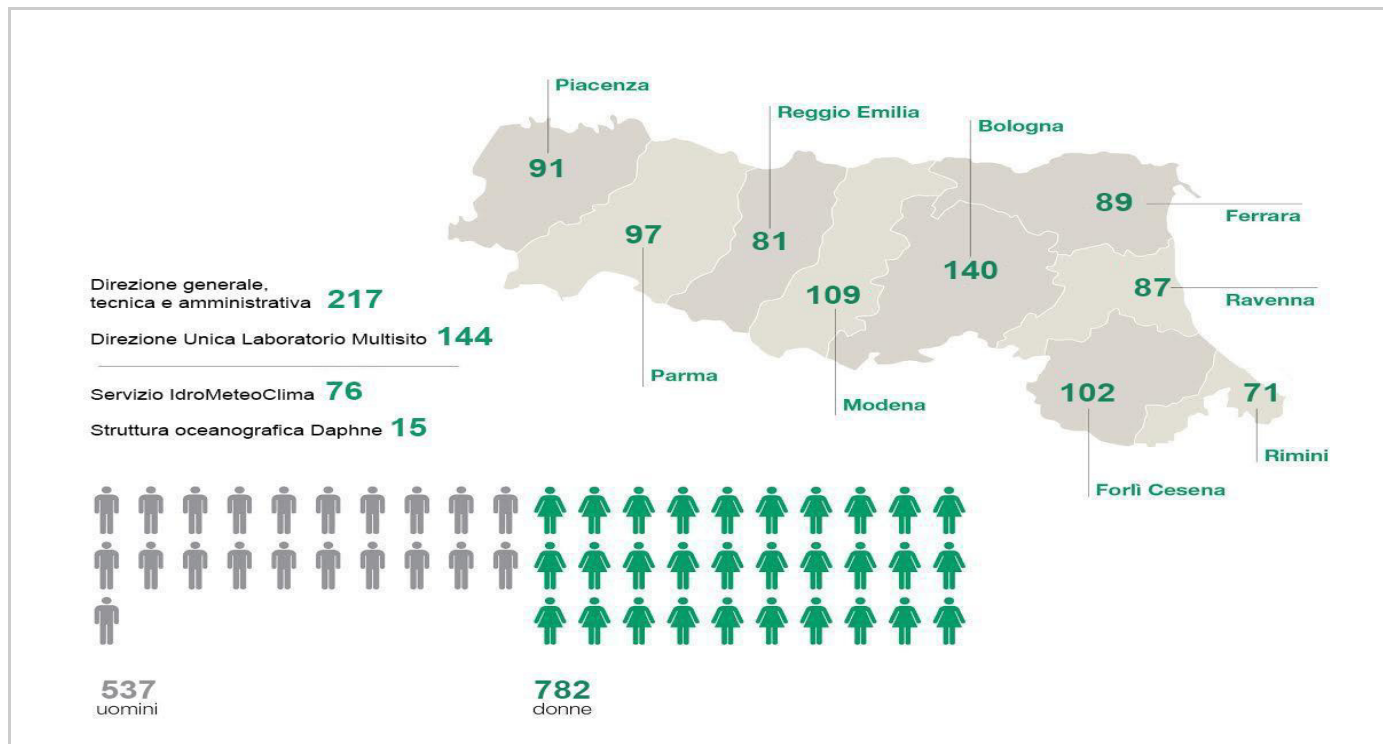


Assetto organizzativo generale di Arpae ER (2018). In fase di revisione per allineamento strutture territoriali ai dettami della L.R. 27/2017 (ambiti di area vasta)

Le Sezioni garantiscono una capillare attività di vigilanza, controllo e monitoraggio a livello territoriale, supportando inoltre i processi di autorizzazione e di analisi ambientale. Parallelamente le Strutture autorizzazioni e concessioni (SAC) assicurano le funzioni di rilascio delle autorizzazioni ambientali e delle concessioni demaniali (acque e suoli). E' operativa, dal 1° maggio 2017, la Direzione unica della Rete Laboratoristica dell'Agenzia, ad accreditamento Multisito, costituita da 4 sedi operanti in modo integrato distribuite sul territorio ed alcuni supporti laboratoristici specialistici; la Rete svolge le attività di analisi dei campioni delle diverse matrici ambientali monitorate e/o controllate.

Sia i Centri tematici regionali (CTR), diffusi sul territorio o inseriti nella Direzione tecnica (DT), sia la stessa Direzione Tecnica curano progetti e ricerche affidati all'Agenzia dalla Regione, da istituzioni pubbliche ed enti locali o anche finanziati dall'Unione Europea. Completano la rete Arpae due strutture dedicate rispettivamente al monitoraggio del mare, Struttura Oceanografica Daphne (SOD), e alla meteorologia, idrologia e clima, Servizio IdroMeteoClima (SIMC), le cui attività operative e di ricerca sono strettamente correlate anche a quelle delle strutture territoriali e dei centri tematici, sia per il controllo e il monitoraggio integrato delle matrici ambientali, sia per la creazione di basi conoscitive propedeutiche alla definizione di politiche di Piano e per lo sviluppo di progetti di ricerca ambientali e di analisi previsionali e di scenario.

Operativamente nelle varie strutture dell'Agenzia sono impegnate 1.319 unità di personale, inclusi anche 2 contratti atipici (dato al 01/01/2018) e i comandi in entrata. Dal conteggio complessivo sono stati invece esclusi i comandi in uscita che, ancorché dipendenti Arpae, esercitano le proprie funzioni presso altri enti (Regione, Unioni di comuni, Protezione civile, ...).



50 sono le sedi logistiche con cui l'Agenzia garantisce i suoi servizi, distribuite sul territorio regionale, con strutture centrali di direzione e due strutture tematiche, SIMC e SOD.

Organizzazione dei laboratori dell’Agenzia

Il Laboratorio multisito di Arpae, a direzione unica (sede primaria), è organizzato operativamente su quattro sedi laboratoristiche - sedi secondarie - (Reggio Emilia, Bologna, Ferrara, Ravenna), con sportelli di accettazione campioni e di interfaccia con l’utente dislocati localmente nelle singole province della regione. Tale strutturazione garantisce, con specializzazioni regionali, anche l’esame di parametri specifici (fitofarmaci, microinquinanti, amianto, indicatori di radioattività e di isotopia) e su varie matrici o per diverse tipologie (acque potabili/minerali, balneazione, monitoraggi aria e acque superficiali e sotterranee, suoli, rifiuti ecc). Questa configurazione, consentendo una maggiore concentrazione di risorse e competenze professionali ed una più stretta sinergia tra le sedi laboratoristiche, è allineata anche alla previsione dell’art. 12 della L.132/2016, che auspica l’organizzazione di una Rete nazionale di Laboratori accreditati SNPA che, sulla base delle strutture analitiche già esistenti, si caratterizzi con centri analitici di eccellenza interregionale o nazionale.

Proseguirà nel 2018-2020, in particolare, il percorso di accreditamento della Rete laboratoristica di Arpae⁴ sulle matrici ambientali e sanitarie, con il duplice obiettivo di consolidare i poli specialistici di riferimento regionale, in ottemperanza ai sempre più stringenti requisiti normativi (Fitofarmaci, Microinquinanti organici, Amianto, Radioattività) e di omogeneizzare i metodi accreditati sui Laboratori d'area, a garanzia di uniformità di prestazioni a livello regionale in logica multisito.

Nel 2018 è previsto l'ultimo step del riordino della rete, con il completo trasferimento dell'attività analitica della matrice aria dal laboratorio di Modena al laboratorio di Reggio Emilia. Si conferma presso la sede di Modena nel CTR emissioni industriali l'unità analitica di olfattometria.

Le sedi operative del Laboratorio multisito, oltre a far fronte alle richieste istituzionali di routine, sono punti di riferimento a livello regionale e nazionale per diversi tematismi (p. es. legionella, amianto, micologia, fitofarmaci).

3. Impegni strategici e obiettivi

3.1. Processo di Pianificazione e definizione obiettivi

Il processo di pianificazione dell'Agenzia, come previsto dalla L.R. 44/95 e s.m.i e normato dalle procedure interne di SGQ (processo certificato ISO 9001:2015) fa perno sul [Programma triennale di Arpae](#), completato dal [Programma annuale delle attività](#) che ne presenta, per l'anno a venire, le specifiche declinazioni tecniche, operative, territoriali e gestionali. La definizione dei programmi avviene sulla base dell'esame della domanda di servizi verso l'Agenzia, delle istanze normative, regionali e territoriali, posta a confronto con il contesto economico-finanziario previsto, contestualmente infatti vengono elaborati il [Bilancio pluriennale di previsione](#) ed il [Bilancio economico preventivo per l'esercizio](#).

I documenti di programmazione riferiti al triennio 2018-2020, sono stati rispettivamente adottati con DDG nn° 129 e 127 del 22/12/2017 e, acquisito il parere favorevole del Comitato Interistituzionale nella seduta dell'11 gennaio 2018, sono stati trasmessi alla Giunta regionale per l'esercizio delle previste funzioni di controllo.

Il [Programma triennale 2018-2020](#) di Arpae è organizzato secondo le 4 prospettive del modello della Balanced Scorecard (BSC), indicato dalle Delibere CIVIT (ora ANAC) in attuazione del D.Lgs. 150/2009, quale schema di programmazione che favorisce l'esplicitazione degli elementi che compongono l'"albero della performance".

Il [Programma annuale 2018 delle attività](#) illustra nel dettaglio i Programmi annuali delle Strutture territoriali (Sezioni territoriali unitamente a Strutture Autorizzazione e Concessione - SAC), nonché quelli delle Strutture tematiche (SIMC e SOD) e dei Nodi di integrazione di Direzione generale.

⁴ La Rete laboratoristica opera in Accreditamento Multisito con un SGQ, applicato dal 1999, conforme alla norma UNI EN ISO/IEC 17025 per un complessivo di 54 metodi di prova accreditati (secondo un processo in atto di estensione a tutte le sedi che analizzano lo stesso parametro). In prospettiva il dato si ridurrà, a motivo dell'introduzione di metodiche multiresiduo per la determinazione dei residui di fitofarmaci in matrici alimentari. E' in atto un piano investimenti per la progressiva sostituzione delle apparecchiature in stato di obsolescenza e il necessario adeguamento all'evoluzione tecnologica, al fine di garantire una sempre maggiore efficienza sia nei tempi di risposta che nei livelli prestazionali, compatibilmente con la sempre maggior complessità della domanda.

I più significativi contenuti qualitativi e dimensionali della produzione (erogazione di servizi) e le linee di azione cui si declinano operativamente i programmi e le iniziative poliennali e/o annuali dell’Agenzia, definiti nei documenti programmatici citati, rappresentano quindi la base di riferimento per la definizione e caratterizzazione degli Obiettivi strategico-programmatici (S-P) del triennio, rivolti prevalentemente a sviluppare/supportare miglioramenti delle performance agenziali. Gli obiettivi S-P così definiti, completati da azioni-obiettivo declinate a livello di singola struttura (i nodi o loro articolazioni funzionali-operative), rappresentano parte importante del *ciclo della performance*, quali fronti di impegno individuati (e assegnati alle singole strutture) per lo sviluppo, l’affermazione e la qualificazione del ruolo, dell’efficienza e dell’efficacia dell’Ente nei suoi diversi aspetti tecnico-operativi, economici e gestionali.

Dalla primavera 2018, con la redazione del primo *Programma triennale 2018-2020*, anche il *Sistema nazionale a rete per la protezione ambientale*, di cui l’Agenzia è componente ai sensi della L. 132/2016, ha disposto un primo quadro di riferimento circa gli obiettivi strategici che dovranno essere assicurati dal Sistema stesso nel suo complesso, e che quindi rappresentano *elementi di performance* cui anche l’Arpae dovrà corrispondere, garantendone i target individuati (vedi punto 3.3).

3.2. Contenuti del Programma triennale 2018-2020 di Arpae

Gli indirizzi strategici e i contenuti del Programma triennale costituiscono parte sostanziale dell’individuazione degli obiettivi (S-P), unitamente all’analisi e riprogrammazione/sviluppo di iniziative (azioni-obiettivo) avviate nelle annate precedenti, nonché alle indicazioni raccolte dalle indagini di [Customer requirement](#) e [Customer satisfaction](#) condotte in merito alla valutazione dell’utenza, nelle sue differenziate componenti, sull’operato e sui servizi/prodotti erogati dall’Agenzia. A tali elementi di base si aggiungono indicazioni/richieste specifiche della Regione, protocolli di intesa con altri O.I. nel campo della prevenzione e del controllo ambientale e della tutela delle salute e degli ecosistemi, iniziative progettuali con altri soggetti, della ricerca o della conoscenza /intervento su matrici ambientali.

Punti specifici esplicitati nel [Programma triennale 2018-2020](#), cui si rimanda per il dettaglio programmatico, che informano il perimetro, le caratteristiche tecniche e gli aspetti dimensionali degli obiettivi agenziali per il triennio 2018-2020, prevedono:

Ambito operativo: Autorizzazioni e concessioni

- Progressivo allineamento delle “**performance di processo**” del **rilascio autorizzazioni** con aspettative di incremento della tempestività, competenza tecnica ed efficienza procedurale;
- Prosecuzione dell’**analisi e ottimizzazione dei processi autorizzativi** e del coordinamento dei procedimenti con le nuove norme/direttive regionali (**AIA, VIA, AUA**);
- Potenziamento delle attività di **controllo dei pagamenti di canoni/indennizzi** d’uso del demanio idrico (acque e suoli) e implementazione di

procedure online di gestione delle concessioni, contestualmente allo sviluppo dell'articolato progetto di **dematerializzazione della documentazione tecnica** pregressa e di impostazione ed avvio, in collaborazione con la Regione, di una fluida operatività multi ente.

Ambito operativo: Vigilanza e controllo territoriale

- ❑ Perfezionamento della collaborazione con i diversi Corpi di polizia per la riduzione dei tempi di gestione/conclusione dei procedimenti prescrittivi, congiuntamente alla messa in qualità (con **certificazione**) **dei processi di controllo ex L. 68/2015** (c.d. legge ecoreati);
- ❑ Sviluppo di nuovi sistemi informatici per una più veloce e documentata **gestione e comunicazione degli interventi in emergenza ambientale**, con sperimentazione di nuove modalità di **gestione delle squadre in Pronta Disponibilità** (notturna e festiva) in prospettiva organizzativa di ambiti territoriali di Area Vasta.
- ❑ **Potenziamento attività di controllo** del territorio con acquisizione di **nuova strumentazione** (p.es. naso elettronico, ...), incremento capacità operative del **Laboratorio di olfattometria**.

Ambito operativo: Monitoraggio e supporto tecnico dei Piani regionali

- ❑ Supporto tecnico per azioni di **Monitoraggio dei Piani regionali** (*Aria; Risorse idriche, anche in relazione alla gestione del demanio;...*);
- ❑ Monitoraggio e previsione **indicatori del Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR)** con strumenti d'analisi flussi ed approfondimenti conoscitivi sui RAEE, sui rifiuti da C&D e ingombranti, e aggiornamento studio LCA;
- ❑ **Supporto alla** pianificazione di distretto per competenze regionali, inerente la **gestione del rischio alluvioni**.

Ambito operativo: Supporto tecnico agli EE.LL.

- ❑ Delimitazione **aree di rispetto per inquinamento luminoso** per osservatori astronomici e controlli su richieste dei Comuni (*Delib. 1732/2015*);
- ❑ **Analisi di rischio per bonifiche** siti contaminati su richiesta della RER (per Comuni);

Ambito operativo: Catasti ambientali

- ❑ Completamento dell'**Anagrafe regionale dei siti contaminati** e supporto a elaborazione **Piano delle bonifiche** ed alla **VAS del Piano**;
- ❑ Progressiva **georeferenziazione dei catasti** correlati alla gestione pratiche/attività in Sinadoc (*ultimazione dei catasti cem, srb, radio-tv, emissioni in atmosfera, catasti idrici*);

Ambito operativo: Gestione osservatori ambientali

- ❑ Consolidamento dell'**Osservatorio sui Cambiamenti Climatici per l'Adattamento e la Mitigazione** e supporto al "Presidio Organizzativo sul

Climate Change” regionale (con riferimento a scenari di cambiamento climatico e relativi impatti territoriali e settoriali);

- ❑ **Attività di Osservatorio Energia:** supporto per PER e PAES comunali;

Ambito operativo: Ricerca e modellistica

- ❑ Indagini per **stima dei pesi delle sorgenti** che contribuiscono all'**inquinamento dell'aerosol atmosferico**, in termini sia di massa sia di numero;
- ❑ Messa a punto modello tridimensionale, in collab.ne con CNR-ISMAR, Venezia e Dip.Fisica e Astronomia, Università di Bologna, di **simulazione circolazione idrodinamica in Sacca di Goro**;

Ambito operativo: Supporto tecnico alle iniziative del Piano regionale della Prevenzione, con:

- ❖ realizzazione di un **polo unico di studio e ricerca sul binomio Ambiente-Salute** (Tossicologia, Epidemiologia, Mutagenesi);
- ❖ supporto al **Piano regionale Amianto**;
- ❖ maggiore integrazione Arpae-Sanità per **valutazioni di situazioni complesse** (anche in CdS, p.es. su odori, ...) e per le VIS;
- ❖ **comunicazione del rischio**, in particolare quello correlato alla qualità dell'aria;
- ❖ sviluppo **azioni di prevenzione già consolidate** (monitoraggio, previsione e comunicazioni su: ondate calore, zanzara tigre, avvelenamenti da funghi, ...).

Ambito operativo: Attività laboratoristica

- ❑ **Omogeneizzazione attività analitica** dei presidi laboratoristici **multisito** e consolidamento **poli specialistici** anche **su inquinanti emergenti** (Fitofarmaci, Microinquinanti organici, Amianto, Radioattività);
- ❑ **Dematerializzazione** di parte dell'**attività dei laboratori**, con avvio gestione informatica anagrafica strumenti, manutenzione ordinaria/straordinaria, piani di intervento.

Ambito organizzativo

- ❑ Percorso di **riprogettazione organizzativa dell'Agenzia** e ridisegno analitico delle strutture;
- ❑ **Stabilizzazione personale precario**, gestione coordinata **nuova contrattazione e valorizzazione personale** dell'Agenzia;
- ❑ Prosecuzione **percorso di unificazione sedi**.

Ambito informatico-divulgativo

- ❑ **Promozione** del paradigma “**open data interni**”: unica fonte dati omogenea per utenti interni ed esterni, con disaccoppiamento del carico su diverse infrastrutture (per tutelare l’attività ordinaria dell’Agenzia anche in caso di eventi imprevedibili, es. attacchi informatici);
- ❑ Attuazione del **Programma INFEAS 2017/19** e di linee di educazione alla sostenibilità e comunicazione del rischio.

Ambito gestionale

- ❑ Adozione **Tariffario delle prestazioni aggiornato**, con semplificazione di alcuni approcci applicativi, recepimento dei nuovi dettami normativi, omogeneizzazione di preparative e tecniche analitiche, specificazione e/o inserimento nuove prestazioni;
- ❑ Transizione del **Sistema Gestione Qualità (SGQ)** alla **UNI EN ISO 9001:2015**, coniugando gestione per processi **con analisi di rischio**;
- ❑ Ulteriore **consolidamento sistema interno di gestione appalti**, con particolare riguardo a risparmio energetico, prevenzione dell’inquinamento, riduzione e recupero rifiuti;
- ❑ **Coordinamento** dell’azione programmatica **con il Programma triennale SNPA** e gli indirizzi sui LEPTA, in attuazione della L.132/2016;
- ❑ **Supporto al Consiglio del SNPA** nelle strutture operative dedicate (TFO e TIC del Consiglio SNPA) per l’attuazione della L.132/2016.

Nel triennio 2018-2020 si perseguiranno altresì anche **azioni correlate alle iniziative già in sviluppo dal triennio precedente** afferenti:

- ❑ **Rete laboratoristica multisito** a direzione unica;
- ❑ Adeguamento-arricchimento **sistemi informativi interni** (Sinadoc);
- ❑ Potenziamento della diffusione delle **informazioni ambientali in logica open-data**;
- ❑ Identificazione e **proceduralizzazione flussi dei processi autorizzativi** (AIA, AUA, VIA, rifiuti, siti contaminati) con definizione ruoli e responsabilità operative di SAC e Sezioni;
- ❑ Gestione delle **differenze contrattuali**: Ccnl-Sanità, Ccnl-EE.LL. e Regione;
- ❑ Strutturazione attività di **gestione del contenzioso**;
- ❑ Manutenzione e diffusione della **Carta dei Servizi** dell’Agenzia;
- ❑ Indagini e rilevazioni sulle **valutazioni e attese degli utenti**;
- ❑ Attività di **supporto al Consiglio di Sistema** (SNPA) per l’attuazione della L.132/2016.

Le priorità d’azione nel triennio 2018-2020 si confermano quindi rivolte a:

- **Rafforzamento delle attività di Vigilanza e Controllo** su specifici ambiti operativi (p.es. emissioni in atmosfera, siti contaminati, scarichi e rifiuti,...) con sviluppo del programma di Certificazione delle attività ispettive e di campionamento, diffusione di Linee guida e metodiche

realizzate e condivise anche su scala nazionale dal Sistema nazionale per la protezione ambientale (SNPA), nonché azioni di coordinamento ed integrazione con l'operato di altri Organismi di controllo presenti sul territorio;

- **Articolazione delle attività di controllo secondo priorità di intervento**, definite mediante una dettagliata conoscenza dei fattori di rischio degli impatti associabili alle sorgenti di pressione ambientale presenti sul territorio;
- **Sviluppo degli standard di monitoraggio** dei sistemi di valutazione dello stato quali-quantitativo delle matrici ambientali (aria, acque superficiali e acque sotterranee, cem, radiazioni ionizzanti, ambiente marino, suolo, idro-meteorologia e clima), con azioni di razionalizzazione e di potenziamento ricognitivo/predittivo;
- **Taratura sul campo di strumenti modellistici** sia previsivi, sia elaborativi di scenario, con aggiornamento, alimentazione e gestione dei catasti ambientali;
- **Evoluzione del piano di riordino della Rete laboratoristica**, con realizzazione delle nuove infrastrutture previste, razionalizzazione delle fasi tecniche dei processi di analisi e governance centralizzata delle attività. Ruolo importante assume anche lo **sviluppo dei programmi di accreditamento analisi su matrici ambientali** e l'ampliamento dello spettro di parametri di indagine per composti ed inquinanti critici (su acque, rifiuti, suoli, terreni di bonifica, amianto, glifosati, polveri sottili e non, composti odorigeni, ecc.) il tutto in coerenza con la definizione della Rete dei laboratori accreditati del SNPA;
- **Perseguimento** dell'azione integrata di **contenimento dei tempi di risposta**, sia per le istruttorie tecniche, sia per le singole indagini analitiche, alla luce dell'integrazione con il processo di **rilascio delle autorizzazioni ambientali**;
- **Omogeneità operatività e integrazione procedurale tra strutture** nei **processi di valutazione e rilascio di autorizzazioni ambientali e concessioni**, con evasione nei tempi previsti dalle norme;
- **Supporto** progettuale e **collaborazione tecnica con le AUSL**, su temi e progetti rivolti al presidio organizzato delle tematiche di controllo/prevenzione promossi dall'Assessorato regionale alle Politiche per la salute;
- **Supporto** alla Regione **per l'elaborazione ed il monitoraggio di Piani e Programmi ambientali**, sia con quadri conoscitivi, sia con elaborazioni di scenario, accompagnati da valutazioni "sul campo" per l'esame degli effetti delle politiche di piano avviate o proposte;
- **Organizzazione e gestione degli Osservatori sull'energia e sul clima**, in applicazione di quanto disposto dalla L.R. 13/2015.

Per favorire la concreta realizzazione di tali prospettive si opererà anche per la crescita delle competenze interne all'Agenzia, con formazione rivolta in particolare a creare valore proprio dai fenomeni di integrazione sia tra strutture interne ad Arpae, in ottica altresì di razionalizzazione/efficientamento delle risorse, sia tra Servizi dell'Agenzia e Strutture regionali di riferimento, al fine favorire sinergie e valorizzazioni reciproche.

Le politiche di gestione e valorizzazione delle risorse umane, da un lato, ed il perseguimento dell'equilibrio di bilancio, con presidio dei fattori di spesa, dall'altro, e di cui si è riferito in sintesi nei punti 2.3 e 2.4, rappresentano ancora le leve necessitate con cui operare per la piena realizzazione dei programmi dell'Arpae.

La “rilettura” dinamica del contesto operativo dell’Agenzia garantisce inoltre una coerente rispondenza dell’agire di Arpae ai fattori della “domanda territoriale”, in sintonia con i futuri assetti organizzativi e di presidio del territorio regionale.

Gli elementi del *contesto normativo di riferimento incidente sull’attività dell’Agenzia* sono presentati in dettaglio nelle varie parti del [Programma triennale 2018-2020](#).

3.3 Indirizzi operativi del Sistema nazionale per la protezione ambientale

Come già anticipato, da aprile 2018, con la redazione del primo Programma triennale 2018-2020 il *Sistema nazionale a rete per la protezione ambientale (SNPA)*, di cui l’Agenzia è componente ai sensi della L. 132/2016, ha disposto un primo quadro di riferimento circa gli obiettivi strategici che dovranno essere assicurati dal Sistema stesso nel suo complesso, e che quindi rappresentano *elementi di performance* cui anche l’Arpae dovrà corrispondere e garantire.

Il Programma triennale 2018-2020 del SNPA, redatto in conformità alla previsione dell’art. 10, comma 1 della L. 132/2016, “*per l’individuazione delle principali linee di intervento finalizzate ad assicurare il raggiungimento dei Lepta nell’intero territorio nazionale*”, e che altresì, art.10 comma 2 della stessa L. 132/2016, “*costituisce il documento di riferimento per la definizione dei piani di attività delle agenzie*”, deliberato dal Consiglio nazionale del SNPA nella seduta del 4 aprile 2018 nella sua forma di bozza definitiva per l’approvazione con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di TN e BZ, indica già alcune proposte programmatiche considerate prioritarie dal Consiglio SNPA, anche al fine di avviare un percorso sperimentale propedeutico alla definizione, al conseguimento e alla verifica dei LEPTA. Nelle more della formalizzazione con DPCM, ai sensi dell’art. 9 comma 5 della L.132/2016, del Catalogo nazionale dei Servizi del SNPA, si è adottato come riferimento tecnico la proposta di Catalogo dei servizi SNPA approvata dal Consiglio SNPA nella seduta del 9 gennaio 2018.

Il Programma triennale 2018-2020 SNPA individua già dei primi livelli di riferimento per alcuni ambiti delle attività di monitoraggio, controllo e vigilanza, valutazione e reporting ambientale di competenza del Sistema. Essi vanno intesi quali indirizzi operativi del Sistema che rappresentano ambiti di necessità emergenti di rafforzamento, di confronto e omogeneizzazione su scala nazionale.

L’individuazione delle prestazioni indicate deriva anche da richieste rivolte al SNPA e dalla necessità di risposte su temi emergenti, oltre che previste dalla normativa istitutiva del SNPA stesso, quali:

- la ricerca di nuovi inquinanti emergenti quali: gli interferenti endocrini che comprendono una vasta gamma di sostanze chimiche che possono alterare l’equilibrio ormonale degli organismi viventi; la diaminclorotrazina, DACT, composto della degradazione dell’atrazina; le sostanze perfluoro alchiliche, PFAS; le sostanze previste nella Watch List di cui alla Direttiva dell’Unione Europea 2013/39/EU che ha istituito il monitoraggio di sostanze emergenti che potenzialmente possono inquinare l’ambiente acquatico europeo;
- le attività tecnico-analitiche correlate alla mappatura dell’inquinamento dei laghi, dei fiumi e dei mari causato da plastiche, microplastiche;
- la gestione del monitoraggio della qualità dell’aria con particolare attenzione alla qualità dei dati relativi alle polveri fini d’inverno e all’ozono

nel periodo estivo, parametri oggetto di particolare attenzione dagli *stakeholders* del SNPA anche a causa dei numerosi superamenti degli stessi rispetto ai limiti consentiti dalla normativa;

- un sistema di controlli ambientali organico e mirato, le cui priorità sono determinate in funzione sia della presenza e pericolosità delle attività produttive sia della vulnerabilità del territorio, con focus specifici sulle problematiche emergenti quali ad esempio: gli impianti di trattamento dei rifiuti, anche alla luce dei continui incendi avvenuti negli impianti stessi; i processi di bonifica dei siti contaminati;
- lo sviluppo di una reportistica SNPA qualificata, in grado di fotografare i vari aspetti ambientali del Paese, sincronizzando i vari Punti Focali Regionali (PFR) nell'attività di pubblicazione e diffusione delle informazioni, individuando anche un set di indicatori ambientali che fotografino a scadenze prestabilite la realtà dello stato della qualità ambientale del Paese;
- la capacità di fronteggiare situazioni di emergenze ambientali, a supporto delle autorità competenti di Protezione civile e/o di altre organizzazioni territoriali e Forze dell'Ordine, arginando la diffusione e propagazione dei possibili inquinamenti .

In un quadro generale di conformità alle norme in materia di protezione ambientale, sono stati quindi individuati e definiti alcuni obiettivi per i quali il SNPA individua target cui ispirare la propria azione nel corso del triennio 2018 - 2020, che rappresentano quindi primari fattori di benchmark cui anche l'Agenzia si dovrà rapportare per una valutazione della propria *performance*.

Di seguito la tabella estratta dal "Programma triennale 2018-2020 SNPA" su:

PRIMI INDIRIZZI OPERATIVI DI RIFERIMENTO DEL SISTEMA

Pr.	Ambiti di intervento (da bozza Catalogo dei Servizi SNPA)	riferiment o comma 1 art. 3 L. 132/2016 (lettera)	Prestazione di dettaglio e N. Prestazione catalogo	Norma	obiettivo prestazionale da garantire da parte del SNPA	Dimensioni del contesto/matrice/ settore di riferimento	TARGET SNPA
1	Monitoraggio	a)	A.1.1.1 Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica	D Lgs 155/ 2010 DM 30/03/20 17	Gestione dei punti della rete di monitoraggio della qualità dell'aria, individuati nel "Programmame di valutazione" regionale così come definito dalla norma di settore e mantenimento del relativo flusso dei dati Bollettino giornaliero sulla qualità dell'aria diffuso nei siti e/o negli strumenti di comunicazione di ciascun componente SNPA.	<i>circa 600 stazioni con centraline fisse di monitoraggio QA</i>	PREDISPOSIZIONE PIANO DI ADEGUAMENTO DELLE RETI DI MONITORAGGIO AL DECRETO 30/3/2017 RELATIVO ALLE PROCEDURE DI GARANZIA DI QUALITÀ PER VERIFICARE IL RISPETTO DELLA QUALITÀ DELLE MISURE DELL'ARIA AMBIENTE, EFFETTUATE NELLE STAZIONI DELLE RETI DI MISURA E PRIMA APPLICAZIONE ALMENO AGLI INQUINANTI PRINCIPALI (PM10, PM 2,5, NO2, OZONO)

2	Monitoraggio	a)	A.1.2.1 Monitoraggio della qualità delle acque interne (fiumi e laghi), attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	D.Lgs 152/2006 e smi D.Lgs 172/2015	Monitoraggio periodico con rete rappresentativa dei corpi idrici superficiali secondo programmi di monitoraggio (frequenze, parametri chimici ed elementi di qualità biologica EQB) in adempimento della Direttiva 2000/60/CE e del D.lgs. 152/2006. Valutazione dello stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali (fiumi e laghi) ai sensi del D.lgs. 152/2006, di cui all'Allegato 1 parte III e D.M. MATTM 260/2010. Valutazioni ai fini della classificazione dei corpi idrici a destinazione funzionale, di cui all'Allegato 2 parte III del D.lgs. 152/2006 (acque a specifica destinazione: POT, acque potabili – VTP, vita pesci – VTM, vita molluschi.	8.284 corpi idrici (tratti idrografici omogenei della rete principale) 89.800 km di reticolo idrografico principale da monitorare circa 4.400 stazioni di monitoraggio	GARANTIRE LE ATTIVITÀ CONNESSE AL MONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI E LA VALUTAZIONE AI FINI DELLA CLASSIFICAZIONE DEI CORPI IDRICI A DESTINAZIONE FUNZIONALE
3	Monitoraggio	a)	A.1.2.2 Monitoraggio delle acque sotterranee, attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	D.Lgs 30/2009 D.Lgs 152/2006	Sviluppare le conoscenze dello stato quali - quantitativo dei corpi idrici sotterranei strategici per l'approvvigionamento idropotabile	1.053 corpi idrici sotterranei significativi ai sensi del D.Lgs 30/2009 Circa 6.000 punti di monitoraggio qualitativo e/o quantitativo delle acque sotterranee	CONOSCENZA DELLO STATO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DELLE ACQUE SOTTERRANEE PER ALMENO IL 50% DEI CORPI IDRICI SIGNIFICATIVI, INDIVIDUATI AI SENSI DEL D. LGS. 30/2009

4	Monitoraggio	a)	A.1.2.4 Monitoraggio delle Acque marine (Direttiva Marine Strategy)	D.Lgs. 190/2010 Decreto Legge 91/2014	Programmi di Monitoraggio e relative convenzioni. Tre agenzie capofila (Calabria, Emilia Romagna e Liguria), per il coordinamento del lavoro delle macroregioni Mare Ionio-Mediterraneo Centrale, Mediterraneo Orientale, Mediterraneo Occidentale, su diverse tematiche ambientali declinate in tredici moduli operativi: 1: Colonna d'acqua – 2: Microplastiche – 3: Specie non indigene – 4: Rifiuti spiaggiati – 5: Contaminazione – 6: Input di nutrienti – 7: Habitat coralligeno – 8: Habitat fondi a Maerl – 9: Habitat di fondo marino sottoposti a danno fisico – 10 Habitat delle praterie di Posidonia oceanica – 11 Specie bentoniche protette – 12 Mammiferi marini – 13 Avifauna marina	8.962 km di costa	GARANTIRE L'ESECUZIONE DELLE CAMPAGNE / ANNO PER CIASCUNO DEI 13 MODULI OPERATIVI
5	Controllo e attività ispettiva		B.3.1.1 B.3.1.2 Ispezioni su aziende RIR	D.Lgs 105/ 2015	Partecipazione ad ispezioni, pianificate e programmate, disposte dalla Autorità Competente (Ministero Interni - Regioni), ed effettuate sulla base dei criteri e delle modalità dell'allegato H del D.lgs. 105/2015, per la valutazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza, redatti ai sensi dell'allegato B del D.lgs. 105/2015.	307 impianti + 217 depositi sopra soglia e 492 impianti sotto soglia	GARANTIRE 270 CONTROLLI ALL'ANNO <i>(nota 270/anno = 524/3anni + 492/5anni)</i>
6	Controllo e attività ispettiva	b)	B.3.1.4 Ispezioni integrate su aziende soggette ad AIA (PMC)	D.Lgs 152/ 2006 D.Lgs 46/ 2014	Rispetto della programmazione regionale sulla frequenza ispettiva, garantendo e n.1 controllo ogni tre anni	5.757 impianti in AIA	GARANTIRE, SU 5800 IMPIANTI IN AIA, 1950 (=5800/3ANNI) CONTROLLI ANNUI, SULLA BASE DI UN PERCORSO DI CONDIVISIONE CON LE REGIONI DEI CRITERI DI PIANIFICAZIONE DEI CONTROLLI SU BASE TERRITORIALE.
7	Controllo e attività ispettiva	b)	B.3.1.6 Ispezioni su aziende soggette ad AUA	D.Lgs 152/ 2006 DPR 13/03/20 13, n. 59 L.447/95 D.Lgs 99/92	Esecuzione di controlli e ispezioni integrate su aziende in AUA, secondo priorità settoriali e/o potenziali definite situazioni di rischio, anche attraverso l'utilizzo di nuove metodologie di controllo ambientale	420.000 imprese del settore industriale in senso stretto	INCREMENTO COMPLESSIVO DEI CONTROLLI SNPA DEL 10%, RISPETTO ALLA MEDIA DEL TRIENNIO PRECEDENTE

8	Emergenze	b)h)	B.5.1.1 <i>e per emergenze naturali H 14.1.4</i> Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio di origine antropica (incendi, sversamenti, rilasci di inquinanti in atmosfera, ecc ...)	----	Interventi sulle richieste emergenziali secondo specifici codici di intervento definiti (da uno specifico Piano/Programma) secondo la gravità dell'evento, attivando anche squadre interregionali e/o nazionali attraverso sopralluoghi, misure con mezzi mobili, strumentazione portatile e campionamenti su fattori di pressione e su matrici ambientali per arginare la diffusione e propagazione dei possibili inquinamenti registratisi con l'emergenza ambientale, anche a supporto delle autorità di protezione civile e/o in collaborazione con altre organizzazioni territoriali e forze dell'Ordine.	<i>Superficie nazionale 302.073 kmq Aree protette 60.166 kmq Viabilità stradale per 182.400 km</i>	GARANTIRE OPERATIVITÀ IN CONFORMITÀ AI CODICI DI INTERVENTO DEFINITI
9	Sviluppo delle conoscenze e Ricerca applicata	c)	C.6.1.2 Promozione e partecipazione ad iniziative di sistema per lo sviluppo tecnico, le linee guida per il miglioramento dei servizi	----	Nelle more della attuazione della Rete nazionale dei laboratori accreditati SNPA, garantire le analisi degli inquinanti emergenti (*) sul territorio nazionale. <i>*(per inquinanti emergenti si intendono quelli della watch list e quelli che sono stati rilevati come tali in territori del paese: esempio PFAS)</i>	<i>17 sostanze di controllo (estrogeni di sintesi e naturali, pesticidi, un farmaco antiinfiammatorio, alcuni antibiotici, formulati per creme solari e antiossidanti) da sottoporre a monitoraggio in circa 20 stazioni sull'intero territorio nazionale ai sensi della Decisione di esecuzione 2015/495 della Commissione europea + (ad esempio) Glifosate, PFAS</i>	GARANTIRE OPERATIVITÀ PER TUTTI GLI INQUINANTI EMERGENTI
10	Diffusione dei dati ambientali	c)	C.7.1.3 Realizzazione annuari e/o report ambientali tematici a livello regionale e nazionale, anche attraverso sviluppo e alimentazione set indicatori	----	In attesa della programmazione di settore, produzione e emissione con tempestività dei report settoriali esistenti con l'obiettivo di rendere sempre più aggiornata l'informazione ambientale complessivamente offerta.	<i>N. 6 report di Sistema</i>	PER GLI ATTUALI 6 REPORT SETTORIALI DEL SNPA: 1. RAPPORTO CONTROLLI AMBIENTALI AIA/SEVESO 2. QUALITÀ DELL'AMBIENTE URBANO 3. RAPPORTO AMBIENTALE DI SISTEMA 4. RAPPORTO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA 5. RAPPORTO SUL CONSUMO DEL SUOLO 6. RAPPORTO RIFIUTI ED ELEMENTI DI ECONOMIA CIRCOLARE GARANTIRE DISPONIBILITÀ DELLE INFORMAZIONI NECESSARIE ENTRO PRIMO QUADRIMESTRE DELL'ANNO SUCCESSIVO ALLA RILEVAZIONE

11	Diffusione dei dati ambientali				Garantire tempestività e sincronia nella divulgazione dei dati relativi ad indicatori ambientali come da calendario definito dal Consiglio del SNPA	<i>n° indicatori : 4-6-12 (esempio: giugno : balneazione, agosto : ozono, gennaio- febbraio : polveri sottili, aprile : RD, ecc.)</i>	PUBBLICARE, IN BASE A UNA TEMPISTICA PREDEFINITA, DATI DI UN INDICATORE AMBIENTALE PROGRAMMATO, IN CONTEMPORANEA SIA A LIVELLO REGIONALE CHE DI SINTESI NAZIONALE
12	Attività di educazione ambientale	g)	G.12.1 Progettazione e realizzazione di iniziative e supporto ad attività di educazione ambientale negli istituti scolastici ed università	----	Stipula di accordi con i Ministeri competenti per la progettazione e la realizzazione di iniziative del SNPA di educazione ambientale nelle scuole ed università	<i>9.000.000 ca. di studenti in scuole primarie, secondarie ed università</i>	DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA SNPA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DA SOTTOPORRE AI MINISTERI
13	Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali	i)	I.15.1.2 I.15.1.3 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione (AIA – AUA)	diversi	Parere per il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'autorità competente, con valutazione tecnica della documentazione inviata dal richiedente e analisi di conformità della proposta progettuale ai requisiti normativi, anche mediante uso di modellistica o misure dirette Parere istruttorio solo su PMC	<i>420.000 imprese del settore industriale in senso stretto</i>	EVADERE LE RICHIESTE NEL RISPETTO TEMPI PROCEDIMENTALI

14	Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali	i)	I.15.1.5 Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale	D.Lgs 152/2006 e smi	Supporto alla redazione del rapporto istruttorio (comprese eventuali analisi) nelle fasi di definizione del Piano di caratterizzazione, Analisi di rischio e Progetto di bonifica. Supporto, su richiesta MATTM o Regione/Provincia, per pareri tecnici su documentazione inerente le procedure di bonifica nei SIN (di cui al comma 4, articolo 252 del D.lgs. 152/2006) e per i siti di interesse regionale	<i>n. 40 SIN e circa 12.000 siti regionali</i>	EVADERE LE RICHIESTE NEL RISPETTO TEMPI PROCEDIMENTALI
15	Attività istruttoria per autorizzazioni ambientali	e)	E.9.1.1 Supporto tecnico-scientifico in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione	D.Lgs 259 / 2003 e smi	Valutazione tecnica della documentazione progettuale ed istruttoria e espressione di parere all'Autorità competente sull'installazione o modifica degli impianti radioelettrici per tele radio comunicazioni ai sensi dell'art.87 e seguenti del Codice delle Comunicazioni, anche mediante uso di modellistica o misure dirette.	<i>RTV 1-3 Impianti/10kmq</i> <i>SRB 4-11 Impianti/10 kmq</i>	EVADERE LE RICHIESTE NEL RISPETTO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI
16	Danno ambientale	d)	D 8.1 Attività tecnica per l'individuazione, la descrizione e la quantificazione dei danni ambientali e funzioni in ambito giudiziario	D.Lgs 152/2006 e smi	Definizione procedure ambiti di intervento	-	PROCEDURE AMBITI DI INTERVENTO DEL SNPA

4. Dimensioni della *performance* e declinazione

4.1. Sistema di definizione e gestione degli obiettivi

L'Agenzia definisce la base di riferimento dei propri obiettivi complessivi di performance (*ciclo della performance*) attraverso i contenuti dei documenti di programmazione citati ([Programma triennale e annuale delle attività](#) e [Bilancio economico di previsione triennale e annuale](#))

redatti con riferimento alla LR 44/95 istitutiva dell’Agenzia e adottati con DDG entro il 31 dicembre di ciascun anno) che considerano peraltro anche le risultanze dei processi di ascolto dell’utenza - Customer requirement e Customer satisfaction - e gli indirizzi/richieste regionali in materia. Dal 2018, il quadro della programmazione si arricchisce anche dei primi indirizzi/obiettivi strategici e relativi target individuati di coinvolgimento del Sistema definiti nel PT 2018-2020 del SNPA.

La declinazione degli obiettivi (S-P e specifici di Nodo), definiti per supportare la performance complessiva dell’ente ed allinearla agli standard attesi/definiti (compresi i target del SNPA), sul personale dirigente e su tutto il personale del comparto (per quest’ultimo come obiettivi di struttura per unità organizzativa), avviene mediante uno strumento di assegnazione e valutazione di azioni-obiettivo individuate con riferimento agli obiettivi strategico-programmatici (S-P) e di nodo (N), denominato “**Sistema unico di gestione degli obiettivi - SUGO**”.

In corso d’anno, unitamente alla verifica del grado di avanzamento della produzione e dei target di Agenzia e di Sistema impostati, viene eseguito un monitoraggio infrannuale dello stato di avanzamento (al 31/08) delle azioni-obiettivo assegnate; a fine esercizio (al 31/12) viene poi effettuata una definitiva valutazione dei risultati conseguiti sui target previsti per l’anno.

Il “**Sistema**” raccoglie quindi in un **Catalogo Obiettivi** le singole azioni-obiettivo di supporto/miglioramento/sviluppo individuate sulla base degli indirizzi strategici e programmatici derivati dai documenti di programmazione delle attività ed economici, con indicazione dei responsabili (referenti), di indicatori di risultato, target attesi/ tempi di attuazione. Dal **Catalogo** vengono poi declinate le azioni-obiettivo figlie che vanno a comporre le schede individuali del **Sistema premiante** del personale, realizzando l’integrazione, su tutti i livelli aziendali, del *ciclo della performance*.

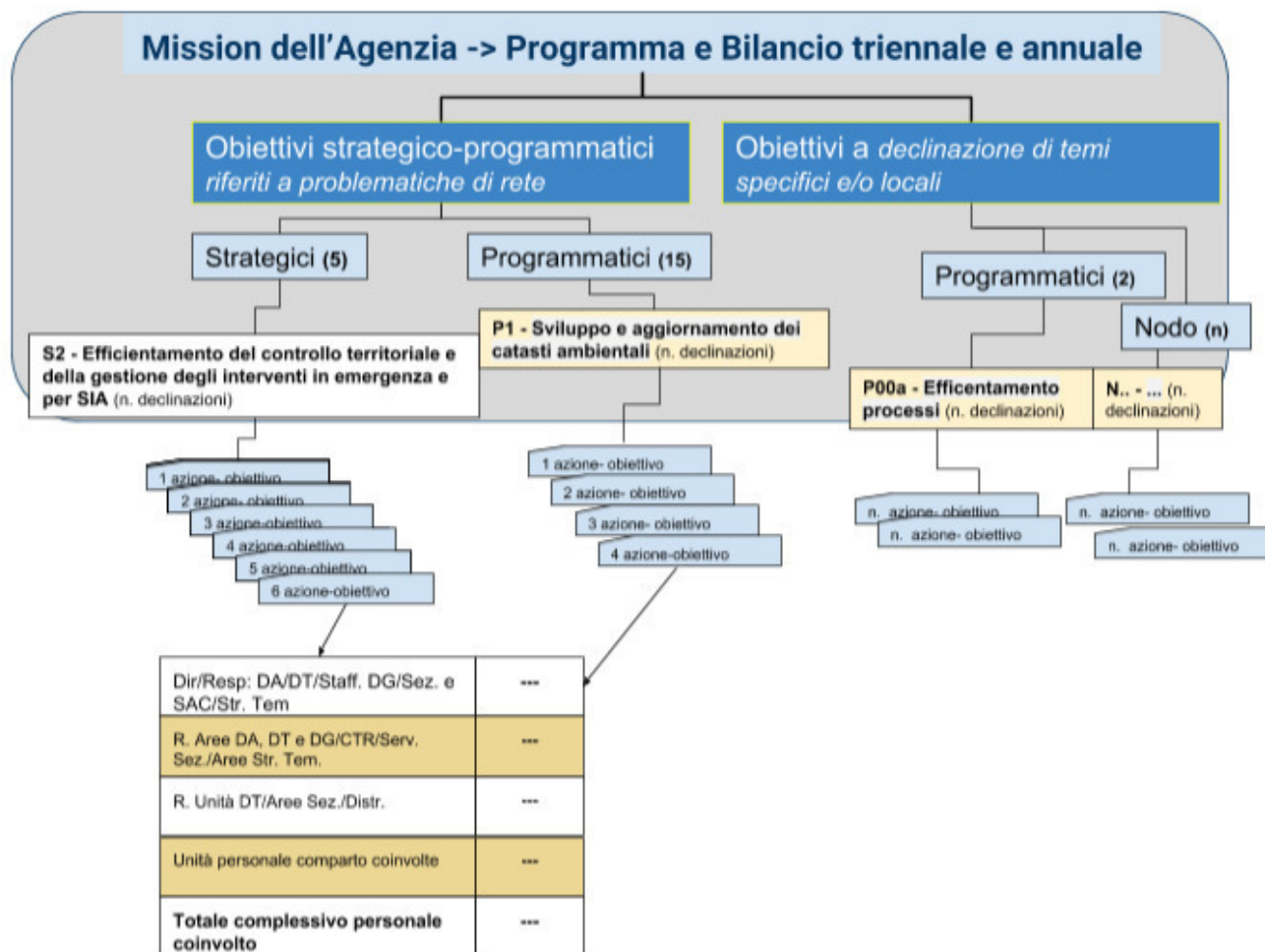
Gli “**Obiettivi**” (per il miglioramento e/o consolidamento di specifiche dimensioni della *performance* attesa nell’agire e nell’operato di Arpae) complessivamente individuati **con orizzonte 2018-2020 - annualità 2018, sono 20 (5 strategici, 15 programmatici)** e le correlate azioni-obiettivo delineate, sono organizzate nelle 4 prospettive della Balanced ScoreCard (BSC) in ragione della prevalente incidenza sulle dimensioni della *performance*. Le azioni-obiettivo si classificano poi anche secondo le “*dimensioni della performance*” - DEI PROCESSI (interni); DELLA SOSTENIBILITÀ; DELL’INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO; DELL’UTENTE - nelle correlate “*aree della performance*” mutate dal modello applicato in Emilia-Romagna per le strutture del comparto Sanità.

Modello Arpae - Dimensioni della performance	
BSC	Aree della performance
PROCESSI OPERATIVI	PRODUZIONE
	QUALITÀ, SICUREZZA E GESTIONE DEI RISCHIO E DI APPROPRIATEZZA

	INTEGRAZIONE
SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	ECONOMICO-FINANZIARIA
	INVESTIMENTI
INNOVAZIONE E APPRENDIMENTO	RICERCA (E DELLA DIDATTICA) FORMAZIONE
	SVILUPPO ORGANIZZATIVO
QUALITÀ e CLIENTE/UTENTE	ACCESSO E DOMANDA
	ESITI
	ORGANIZZAZIONE
	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Di seguito, con riferimento alla struttura prevista dalla Del. CIVIT 112/2011 inerente il **Piano della performance**, è rappresentato lo schema logico che genera la definizione degli obiettivi del **Catalogo** e la loro declinazione nelle schede del **Sistema premiante** secondo l'“*albero della performance*” orientata ai temi del miglioramento produttivo, economico e gestionale, in coerenza con la realizzazione della *mission* di Arpae e le relative previsioni economiche triennali ed annuali di bilancio.

Gli obiettivi vengono declinati con una logica pressoché piramidale a cascata sui singoli addetti, ai vari livelli organizzativi, per una contribuzione integrata alla realizzazione dei valori di *performance* attesi nei vari ambiti operativi ed organizzativi dell'Agenzia, mantenendo come attributo dell'azione-obiettivo la tipologia di origine (*obiettivo padre del Catalogo*).



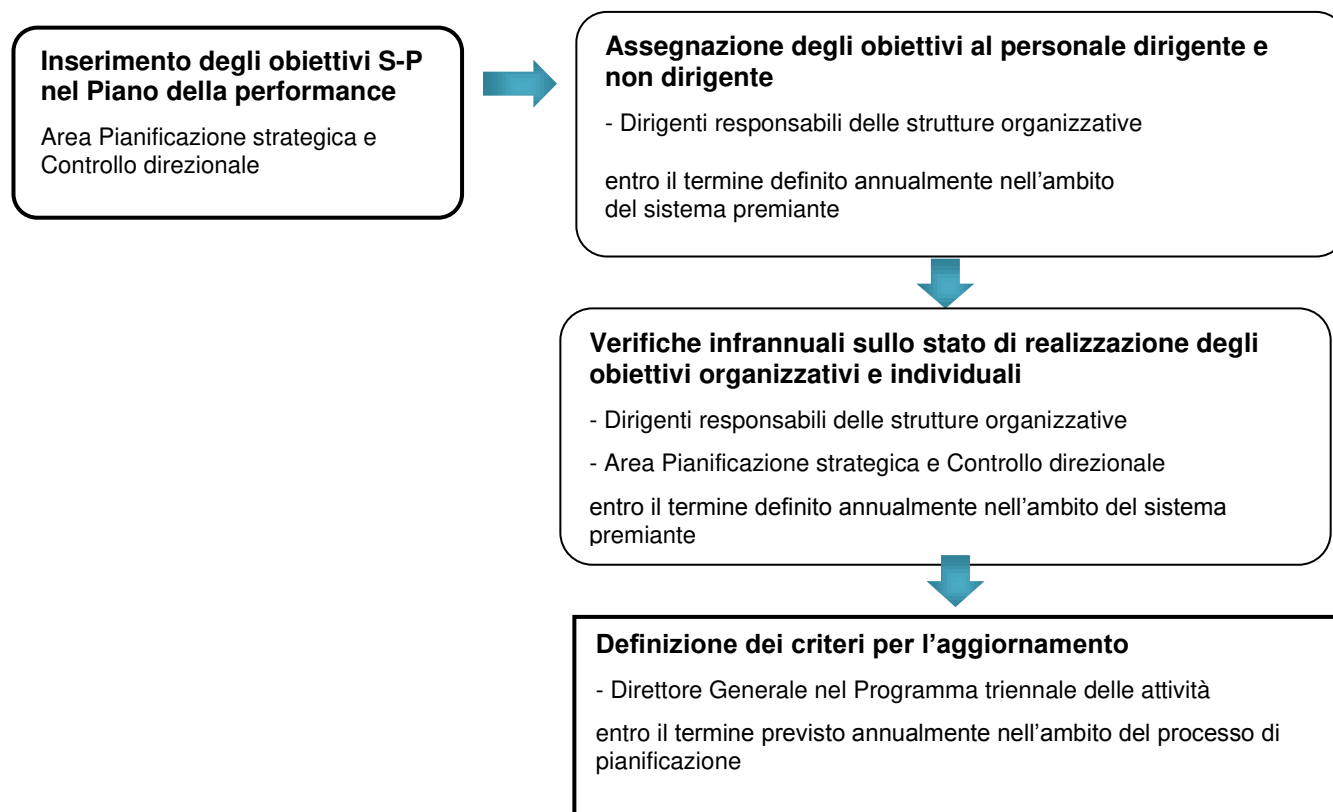
Schema di articolazione del Catalogo obiettivi e declinazioni delle azioni-obiettivo nelle schede del Sistema premiante di dirigenti e collaboratori

Il contenuto tecnico-operativo del **Piano della performance** prevede una contestuale definizione dei valori (quali-quantitativi) di “produzione” attesi nei vari fronti operativi di impegno dell’Agenzia, che si realizza con l’erogazione dei servizi/prodotti propri di Arpae (vedi [Catalogo dei servizi erogati](#)).

La definizione dei caratteri qualitativi e dimensionali della “produzione annuale” attesa dalle varie strutture organizzative dell’Ente, avviene contestualmente alla strutturazione dei Programmi di attività (triennale e annuale) e in coerenza con la predisposizione e definizione dei dati di Bilancio economico di previsione triennale e annuale.

Con uno specifico processo reportistico interno di monitoraggio, effettuato sia in corso d’esercizio (con frequenza trimestrale) che a consuntivo annuale, ne viene controllato il grado di realizzazione.

Il diagramma di flusso che segue illustra come, attraverso il “*ciclo della performance*”, vengano definiti e assegnati gli obiettivi annuali, rilevati e controllati i risultati e riavviato, sulla base dei risultati raggiunti, il percorso di aggiornamento.



Il Responsabile dell'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale, in coerenza con la procedura del processo di Pianificazione strategica e controllo direzionale (P50421/ER) del SGQ di Arpae, a seguito di specifiche riunioni di Ufficio di Direzione della DG e Comitato di Direzione di Arpae (CdD), avviate alla fine di ottobre 2017 e sviluppate fino a gennaio 2018 con l'esame dei dati di consuntivazione della produzione e degli obiettivi 2017, nonché del Riesame del SGQ della DG (16 aprile 2018), ha coordinato le fasi di programmazione/selezione e definizione degli obiettivi strategico-programmatici (S-P) in prospettiva triennale 2018-2020. Le proposte formulate sono state condivise con i Referenti principali individuati a presidio delle specifiche tematiche per raccogliere le osservazioni/precisazioni di competenza. Gli Obiettivi Strategici e Programmatici 2018-2020 - annualità 2018, di cui è riportato un estratto nelle tabelle seguenti, sono stati trasmessi in via definitiva al CdD il 10 aprile 2018 ed approvati nella seduta del 23/04/2018.

Il quadro complessivo è caratterizzato da due elementi cardine che concorrono alla costruzione del **Catalogo Obiettivi** e che possono essere ricondotti a:

Integrazione, gli obiettivi sono definiti secondo un percorso logico – gerarchico che unisce le valutazioni strategiche dell'Agenzia con gli impegni sfidanti di miglioramento assegnati ai singoli collaboratori. Analogamente le fasi di controllo e valutazione vengono eseguite in tempi coincidenti ed analizzate in coerenza di risultati.

Trasparenza, possibilità di tracciare e dare conto del percorso sia di programmazione che di controllo quale elemento fondamentale per superare l'autoreferenzialità; a ciò si aggiunge la relativa semplicità di reporting che permette di acquisire conoscenza dei processi in atto in tempi rapidi e con un elevato livello di personalizzazione in funzione delle necessità delle singole Strutture o finalità di analisi.

Struttura e articolazione degli obiettivi 2018-2020

Arpae organizza l'articolazione degli obiettivi Strategico-programmatici (S-P) della *performance* agenziale, sulla base della loro natura e/o dell'effetto prevalente da essi atteso, nelle quattro prospettive della Balanced ScoreCard (BSC), che di fatto possono essere riconducibili anche alle quattro dimensioni di *performance* esplicitate nella Del. 3/2016 dell'OIV come di seguito indicato:

- **Sviluppo dei Processi operativi** (*dimensione di performance dei processi interni*);
- **Presidio dei fattori economici** (*dimensione di performance della sostenibilità*);
- **Investimento nei temi dell'innovazione e della crescita delle competenze e del capitale umano** (*dimensione di performance dell'innovazione e dello sviluppo*);
- **Attenzione e diffusione di aspetti di controllo della qualità dei servizi erogati, di sostenibilità e di comunicazione verso i clienti/utenti** (*dimensione di performance dell'utente*).

Le **priorità strategiche** di intervento nel triennio 2018-2020, a partire dal 2018, sono rivolte ai seguenti **cinque Obiettivi strategici**:

- S1. Efficientamento del processo di rilascio autorizzazioni e concessioni, anche con riferimento a organica conoscenza territoriale**
- S2. Efficientamento del controllo territoriale e della gestione degli interventi in emergenza e per SIA**
- S3. Ottimizzazione delle procedure di Gestione del Lab. Multisito**
- S4. Consolidamento delle attività degli Osservatori ambientali**
- S5. Progettazione organizzativa di Arpae e approvazione processo riorganizzativo**

Gli aspetti di **presidio programmatico** nel triennio 2018-2020, a partire dal 2018, sono caratterizzati dai seguenti **quindici Obiettivi programmatici**:

- P1. Sviluppo e aggiornamento dei catasti ambientali**
- P2. Coordinamento pianificazione al PT-SNPA 2018-2020, alla LR 25/2017, agli indirizzi OIV-RER e supporto al Consiglio SNPA per attuazione della L.132/2016**
- P3. Integrazione delle attività di controllo degli impianti RIR (rif. Seveso III)**
- P4. Monitoraggio integrato della costa, delle acque del litorale e di transizione**
- P5. Integrazione Arpae-Sanità per tematiche operative e supporto al Piano Regionale della Prevenzione**
- P6. Supporto a RER ed altri O.I. per realizzazioni, gestione, studi e monitoraggio dei piani e sistemi di intervento coordinati**
- P7. Rispetto della programmazione economica e finanziaria**
- P8. Adeguamento patrimonio immobiliare all'assetto organizzativo**
- P9. Allineamento sistema approvvigionamenti con Codice contratti (d.lgs.50/2016) e con misure in materia di trasparenza (d.lgs.97/2016)**
- P10. Gestione contratti di lavoro e percorsi di stabilizzazione e istituti per il benessere organizzativo**
- P11. Pubblicazione di data set in logica open data e sviluppo dell'informatica di rete**
- P12. Manutenzione evolutiva della Carta dei Servizi, dei Costi contabilizzati e del Nuovo tariffario Arpae**
- P13. Allineamento del SGQ alla UNI EN ISO 9001:2015 e adeguamento delle politiche "verdi" di Arpae**
- P14. Prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione del contenzioso legale su funzioni di amministrazione attiva**

P15. Miglioramento di informazione, reportistica, comunicazione anche con presentazione dello stato e del presidio delle matrici ambientali

Ciascun obiettivo è approcciato con una o più azioni-obiettivo che si sviluppano con iniziative specifiche o anche con completamenti/evoluzioni di fasi di programmi già avviati.

I **5 obiettivi Strategici (S)** sono stati articolati in **40 Azioni-obiettivo** e descritte nel *Catalogo obiettivi*.

I **15 obiettivi Programmatici (P)** sono stati articolati in **89 Azioni-obiettivo**.

I contenuti del *Catalogo Obiettivi* (per la parte degli obiettivi strategico-programmatici a valenza di rete) e le relative articolazioni delle azioni-obiettivo che vengono declinate sul personale dirigente delle diverse strutture organizzative, sono sinteticamente riportati nell'**Allegato - Declinazione di indicatori e target degli Obiettivi S-P 2018-2020 e strutture di assegnazione** e pubblicati nella sotto-sezione "**Performance**" della sezione "Amministrazione trasparente" sul sito web.

In dettaglio, per ogni Azione-obiettivo vengono indicate le seguenti categorizzazioni:

- a) **Tipo Obiettivo** cui fa riferimento l'Obiettivo - **strategico**, cioè a carattere prioritario ed altresì molto sfidante per il miglioramento del presidio della *mission* dell'Agenzia; **programmatico**, che tratta elementi chiave di presidio evoluzione/sviluppo individuati in sede di programmazione, di Nodo (non presenti nella tabella allegata), che completano il Sistema degli obiettivi con le specificità di temi propri dei singoli Nodi.
- b) **Obiettivo** – sono gli obiettivi di ordine macro dell'Agenzia, hanno di norma durata poliennale e rilevano una certa stabilità di tematica affrontata, mentre può variare annualmente la declinazione operativa in azioni-obiettivo correlate.
- c) **Referente principale dell'azione-obiettivo** – è la struttura a cui viene affidato il compito di presidiare e coordinare la realizzazione dell'azione-obiettivo, è individuata sulla base della competenza prevalente necessaria per il raggiungimento dell'azione-obiettivo stessa (campo non presente nella tabella di sintesi riportata).
- d) **Referenti operativi dell'azione-obiettivo** – sono le strutture che operano, anche secondo differenti livelli di impegno, per il raggiungimento dell'azione-obiettivo, il Referente principale, o suo collaboratore diretto, è presente anche tra i Referenti operativi.
- e) **BSC (Balanced ScoreCard) dell'azione** - fa riferimento alla prevalente incidenza dell'Azione-obiettivo in riferimento alle quattro prospettive: Processi operativi; Economico; Innovazione e Apprendimento; Qualità e Cliente.
- f) **Codice dell'Azione-obiettivo** – codifica univoca per una snella reportistica.
- g) **Azioni-obiettivo** – sono le azioni in cui viene declinato l'obiettivo, possono prevedere uno sviluppo poliennale comunque uguale o inferiore a quello dell'obiettivo di cui sono esplicitazione nel periodo di riferimento.
- h) **Indicatori e target** – riportano gli indicatori scelti per dare evidenza del raggiungimento dell'azione-obiettivo, non limitandosi alla descrizione dell'esito finale, ma rappresentando le singole fasi di processo particolarmente rilevanti o critiche per il raggiungimento del risultato finale e i **target attesi**, laddove possibile a valore numerico, come riferimento per valutare il raggiungimento del risultato atteso/prefissato (campo non presente nella tabella di sintesi riportata).

4.2. Congruenza del Piano della performance con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

Come indicato a pag. 23 (Titolo II, paragrafo 5, comma 12) del [Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2018-2020 \(PTPCT\)](#), è prevista l'attribuzione di obiettivi specifici relativi alla materia della prevenzione della corruzione a tutto il personale dirigente, con modulazione degli stessi sulla base dell'attività istituzionale cui il singolo dirigente è preposto e delle caratteristiche del contesto nel quale è chiamato ad operare. La previsione di obblighi specifici relativi alla prevenzione della corruzione costituisce un elemento fondamentale della strategia preventiva dell'Agenzia, anche in considerazione della rilevante esposizione a rischio delle funzioni autorizzatorie e concessorie recentemente acquisite.

Negli obiettivi S-P 2018-2020, sono presenti item le cui declinazioni ed effetti attesi sono direttamente o indirettamente finalizzate al raggiungimento di target individuati nell'ambito del PTPCT. E' presente, altresì, uno specifico obiettivo programmatico (*P14. Prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione del contenzioso legale su funzioni di amministrazione attiva*) di presidio e gestione delle iniziative di prevenzione della corruzione e trasparenza e di monitoraggio ed aggiornamento del PTPCT.

Il Piano della performance 2018-2020 di Arpae si incardina, inoltre, come strumento di trasparenza degli obiettivi e dell'attività dell'Ente e come documento programmatico triennale di esplicitazione delle scelte di sviluppo e miglioramento, di processo e gestionali, volte all'ottimizzazione della produttività del lavoro e dell'efficienza e trasparenza degli obiettivi correlati.

Estratti da punto 8 (Obblighi di trasparenza) del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza:

“- L'Agenzia intende completare l'adeguamento dei contenuti della Sezione “Amministrazione Trasparente” del proprio sito web istituzionale ai nuovi obblighi di pubblicità introdotti dal d.lgs. n. 33/2013 così come novellato dal d.lgs. n. 97/2016 e ne garantisce la corrispondenza con la definizione degli obiettivi di cui al Piano della Performance 2018-2020.

- ★ Nel corso del 2017 è stato portato a compimento l'aggiornamento della suddetta Sezione rispetto alle nuove funzioni acquisite a seguito della L.R. n. 13/2015 anche con riferimento alla descrizione dei procedimenti relativi a tali funzioni. L'Agenzia ha inoltre provveduto all'adozione della propria Carta dei Servizi e alla pubblicazione della medesima nella Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale.
- ★ ... dare seguito all'obiettivo dello sviluppo della pubblicazione di data set in logica open data; in relazione alle nuove funzioni attribuite all'Agenzia con la L.R. 13/2015 e la L.R. n. 13/2016, è, inoltre, necessario avviare – con la Regione – una verifica per la riorganizzazione della struttura e dei contenuti del sito Infoambiente, al fine dell'ottimale inserimento delle informazioni derivanti dalle nuove attività assegnate.
- ★ Nell'ambito della revisione generale del sito istituzionale dell'Agenzia, si valuterà la possibilità di procedere ad una revisione generale della sezione “Amministrazione trasparente”, sia per migliorare l'accesso e la fruibilità di dati, informazioni e documenti mediante modalità di presentazione dei contenuti più agevole e di immediata lettura e comprensione, sia per incrementare gli automatismi in fase di pubblicazione.
- ★ Gli obiettivi in materia di pubblicità e trasparenza sono inseriti, con l'indicazione dei relativi target e di idonei indicatori di risultato, nel Piano della Performance per il triennio 2018-2020, sia con riferimento all'intera organizzazione dell'Agenzia, che alle singole strutture e ai dirigenti.
- ★ Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, avvalendosi della collaborazione di una rete per la trasparenza costituita dai Referenti che saranno nominati con successivo atto del Direttore Generale, effettua il monitoraggio sul processo di attuazione del Programma. Le verifiche vengono svolte parallelamente e con la frequenza delle attività di monitoraggio, nel Sistema unico di gestione degli obiettivi, del Piano della performance e si concludono con la stesura di un report che evidenzia:
 - gli scostamenti rispetto alla programmazione e le relative motivazioni;

- le azioni necessarie per ridurre o annullare gli scostamenti con indicazione dei responsabili della loro attuazione.”

Elementi, quindi, che informano le attività che saranno condotte per la realizzazione dei singoli obiettivi derivano dagli input definiti nel programma del PTPCT e trovano una loro incidenza/effetto in particolare nelle seguenti iniziative, presenti quale componenti significative del Quadro degli obiettivi S-P.

Azioni-obiettivo con riferimento ai temi della prevenzione di fenomeni di corruzione:

- S01008 - Criteri Regionali per le autorizzazioni impianti con emissioni in atmosfera (ex D.Lgs. 152/2006 artt. 269 e 272);
- S02001 - Adozione di linee guida aggiornate comuni su tutto il territorio regionale per gestione di interventi in emergenza;
- S02002 - Implementazione della Intranet per la gestione delle informazioni relative agli interventi in emergenza;
- S02004 - Riduzione del tempo di attivazione per intervento in SIA (codice rosso);
- S02008 - Predisposizione delle Linee Guida per la Valutazione delle emissioni odorigene;
- S020011 - Formazione e collaborazione tra i diversi Corpi di polizia su applicazione L.68/2015;
- S020012 - Certificazione ISO9001/2015 dei processi di applicazione della L. 68/2015;
- P09002 - Allineamento del sistema di approvvigionamento con il Codice dei contratti (d.lgs.50/2016) e con le misure in materia di trasparenza (d.lgs.97/2016);

Azioni-obiettivo con riferimento ai temi della trasparenza:

- P01007 - Definizione dei criteri di utilizzo dei dati del Catasto per pianificazione dei controlli della qualità dell'aria;
- P11002 - Predisposizione di un'unica fonte dati open omogenea per utenti interni ed esterni (completamento della pubblicazione dei dataset);
- P12001 - Aggiornamento CdS di Arpae;
- P12002 - Aggiornamento e diffusione applicativa del Nuovo tariffario Arpae ;
- P12003 - Consolidamento modello di definizione dei Costi contabilizzati e calcolo dei costi contabilizzati dei servizi al 01/01/2018;
- P15001 - Riprogettazione del sito web istituzionale riorganizzazione dei contenuti e nuove strategie comunicative;
- P15003 - Schede di presentazione dello stato di matrici/settori ambientali e del presidio fornito di prevenzione, monitoraggio e controllo;

Tale ripartizione è indicativa di una prevalente attinenza, fermo restando la duplice funzione per molti di essi.

A questi si aggiunge l'obiettivo **P14001 - Aggiornamento del “Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza”**, che è appositamente dedicato alla realizzazione di iniziative specifiche sia sul fronte della prevenzione sia su quello della trasparenza.

4.3. Performance operativa dell’Agenzia

In una accezione più compiuta ed estesa, il *Piano della performance*, sotto il profilo agenziale, prevede anche la contestuale definizione dei valori (quali-quantitativi) di “produzione” attesi nei vari fronti operativi di impegno dell’ente, che si realizza con l’erogazione dei servizi/prodotti propri dell’Agenzia (vedi [Catalogo dei servizi erogati](#) presente nella sotto-sezione “*Servizi erogati*” della sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale).

La definizione programmatica dei caratteri qualitativi e dimensionali della “produzione” attesa dalle varie strutture dell’Agenzia, rispetto ai quali si opera con uno specifico processo di monitoraggio e controllo sia in corso d’esercizio (con frequenza trimestrale) che a consuntivo annuale, avviene con la strutturazione dei [Programmi di attività](#) (triennale e annuale) in coerenza con la predisposizione e definizione dei dati di Bilancio economico di previsione triennale e annuale, ovvero più nel dettaglio con riferimento ad ipotesi operative di equilibrio tecnico-economico in riferimento alle risorse disponibili/attese in fase di programmazione/previsione, il budget, esprimendo di fatto i valori base di riferimento per la programmazione delle attività cui potranno aggiungersi quote di servizi/prestazioni richieste/manifestatesi in corso d’anno non dettagliatamente definibili (per entità ma anche e soprattutto per tipologia/matrice o settore) in fase di previsione.

A livello complessivo di Agenzia i dati di sintesi, indicativi per una previsione della produzione annua attesa, sono riassumibili come illustrato nella tabella seguente e sono da intendersi come stima di previsione della domanda che, a livello territoriale, insiste sulle strutture operative dell’Agenzia (SAC, Sezioni, Strutture tematiche). Tale rappresentazione, articolata secondo tre macro-processi principali (autorizzazioni; prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale; attività laboratoristica), costituisce base di riferimento per l’organizzazione e la realizzazione delle attività programmate dall’Agenzia, cui si aggiungono in corso d’anno istanze/ricieste verso Arpae che si presentano con dinamiche non programmabili a priori e che generalmente (vedi rif.: [statistiche di consuntivo](#)) fanno oscillare i valori dei vari settori di attività con range (per lo più incrementali) anche del 10-15%.

Dati di preventivo	Territorio	Autorizzazioni				Prevenzione, monitoraggio e controllo ambientale							Attività laboratoristica
		AUTORIZ. NI AMB.LI	AUTORIZ. NI ENERGIA	ISTRUTT. VIA	CdS gestite	PARERI	RELAZIONI TECNICHE PER AUTORIZZ. NI EMESSE DA ARPAE	ISPEZIONI (controllo e vigilanza)	SOPRALLUOGHI (monitoraggio)	CAMPIONAMENTI	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	
Istituzionali OBBLIGATORI [IO]	<i>Daphne (mare)</i>									2.497		1.520	2.497
	<i>PC</i>	343	8	4	100	197	1.497	583	650	1.135	189.890	2.374	
	<i>PR</i>	567	26	14	277	637	315	1.253	502	931	138.102	5.104	
	<i>RE</i>	454	3	5	81	368	282	1.872		866	176.000	1.199	

	MO	690	8	3	109	983	198	1.850	676	3.294	330.432	4.247	37.113
	BO	754	24	28	101	962	285	1.627	228	1.746	204.550	452	
	FE	311	14	8	52	243	140	807	767	1.578	452.627	4.457	
	RA	308	61	31	107	478	152	1.086		646		756	
	FC	601	8	2	81	481	227	1.167	819	1.460	160.000	3.955	
	RN	231	15	5	30	306	44	610	732	929	135.690	4.763	
Totale IO		4.259	167	100	938	4.655	3.140	10.855	4.374	15.082	1.787.291	28.827	39.610

Tipologia di servizi	Territorio	AUTORIZZAZIONI AMB.LI	AUTORIZZAZIONI ENERGIA	ISTRUTTORIA VIA	CdS gestite	PARERI	RELAZIONI TECNICHE PER AUTORIZZAZIONI EMESSE DA ARPAE	ISPEZIONI (controllo e vigilanza)	SOPRALLUOGHI (monitoraggio)	CAMPIONAMENTI	MISURE AUTOMATICHE	MISURE MANUALI	CAMPIONI ACCETTATI AGLI SPORTELLI
Istituzionali NON OBBLIGATORI [INO]	<i>Daphne (mare)</i>									37		10	37
	<i>Sez. PC</i>								133	109	40.008	271	24.428
	<i>Sez. PR</i>								147	696	151.368	287	
	<i>Sez. RE</i>									10	10.000	46	
	<i>Sez. MO</i>								3	10	768	6	
	<i>Sez. BO</i>								84	22	101.350	880	
	<i>Sez. FE</i>								152	365	82.129	150	
	<i>Sez. RA</i>												
	<i>Sez. FC</i>								10	200	2.000		

	Sez. RN								234	1.128	52.536	463	
	Totale INO								763	2.577	440.159	2.113	24.465
Totali attività di Arpae previste nel 2018		4.259	167	100	938	4.665	3.140	10.855	5.137	17.659	2.227.450	30.940	64.075

A tale “produzione” si aggiunge inoltre un impegno operativo programmato su:

Concessioni demaniali: l’impegno stimato in tale ambito fa riferimento ad una domanda annuale di circa 1.000 richieste, cui potrà corrispondere un’operatività di gestione di circa 2.800 attività correlate al rilascio / rinnovo (nella fattispecie pareri, istruttorie, relazioni, comunicazioni) e di circa 25 Conferenze di servizio associate (prevalentemente sulla materia acque per grandi derivazioni).

In continuità con le azioni già poste in essere nel periodo precedente, anche nel triennio 2018-2020 l’attività connessa alla gestione del demanio idrico si svilupperà in alcuni ambiti principali di miglioramento dei processi:

- emanazione di Linee Guida procedurali per l’omogeneizzazione delle procedure;
- standardizzazione di note e atti;
- ulteriore razionalizzazione e semplificazione della modulistica;
- implementazione di strumentazione tecnica per la valutazione delle istruttorie;
- gestione del Punto di Informazione Demanio (PID);
- formazione tecnica, con particolare riferimento all’utilizzo degli applicativi informatici dedicati al Demanio Idrico;
- digitalizzazione e dematerializzazione delle pratiche.

Sarà altresì sviluppata l’attività di gestione sanzioni e contenzioso in materia di demanio idrico.

Attività di progetto: per il 2018 è previsto un n. complessivo di progetti attivi che riflette i valori del 2017 (62 progetti), l’impegno operativo correlato si prevede di dimensioni sostanzialmente analoghe al 2017, fatta salva la variabilità infrannuale che caratterizza anche tale settore, con possibili casi di nuove richieste/acquisizioni cui le diverse strutture dell’Agenzia saranno chiamate a far fronte.

La *performance* complessiva dell’Agenzia in sede di valutazione tiene quindi conto anche del dato di produzione realizzato nell’anno a fronte delle risorse dedicate/disponibili nei vari ambiti organizzativi dell’Ente (vedi [Relazione sulla performance](#)). Così, a complemento della “lettura” della *performance* collegata al raggiungimento degli obiettivi strategico-programmatici (azioni di miglioramento) definiti dall’Ente, che caratterizzano la strutturazione e gestione del Sistema premiante del personale dell’Agenzia, si associa anche un quadro di sintesi ed una valutazione del risultato “produttivo e di erogazione di servizi” conseguito dalle strutture organizzative dell’Agenzia. In tale sede consuntiva si dettaglia, per tipologia di

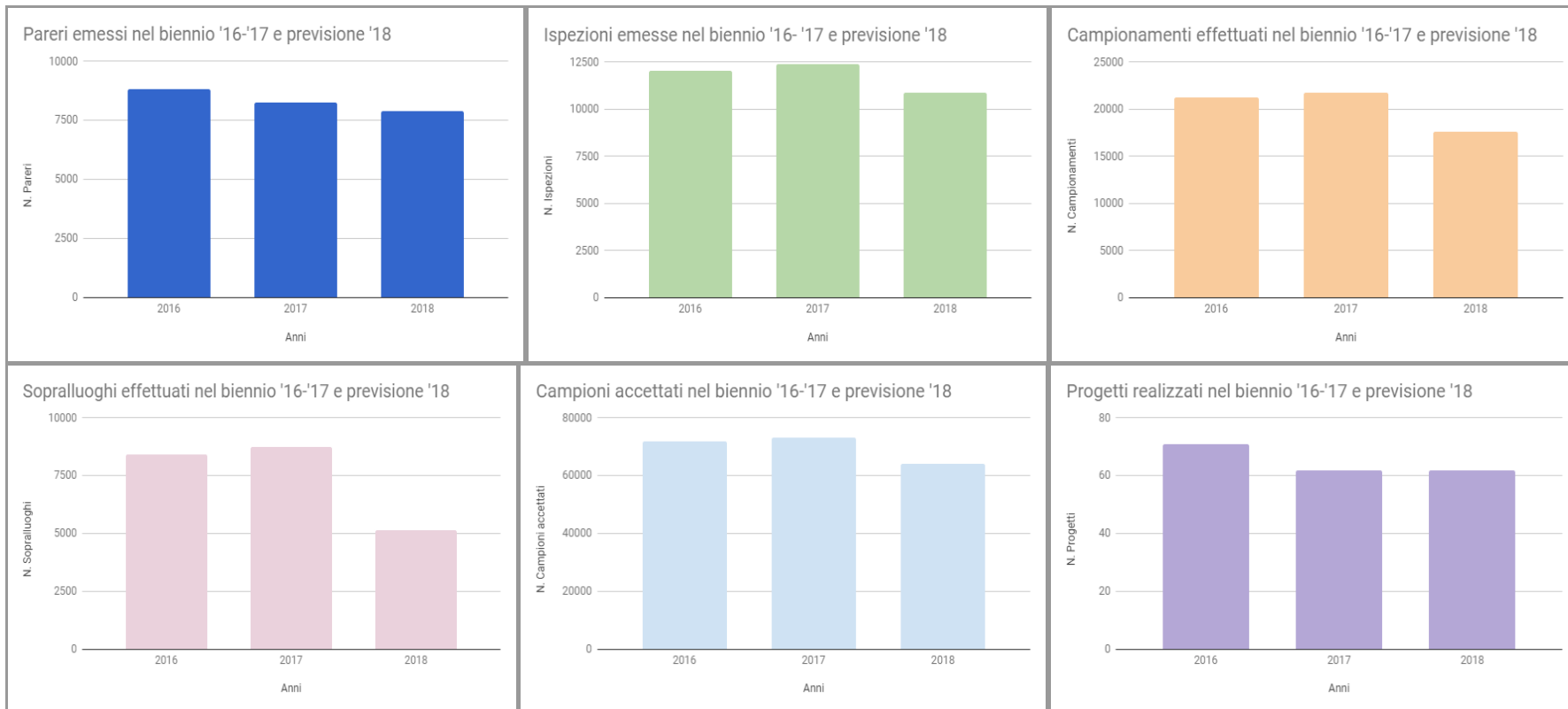
prestazioni assicurate, il risultato d'esercizio in rapporto al dato di previsione e come confronto sull'anno precedente e/o per trend pluriennali di riferimento, nonché per caratterizzazione dei profili di qualità garantiti ai servizi/prodotti erogati.

La *performance* agenziale va inoltre confrontata con il perseguimento dell'equilibrio di bilancio e nell'operato delle singole strutture con riferimento al budget assegnato (vedi [Bilancio pluriennale di previsione per il triennio 2018-2020 - Bilancio economico preventivo per l'esercizio 2018](#)).

Al fine di meglio inquadrare la "dimensione produttiva" della *performance* dell'Agenzia, di seguito si riporta anche una sintesi dei valori di produzione raggiunti nel biennio trascorso in confronto di quelli posti a base della previsione 2018. I dati pregressi forniscono un'ulteriore chiave di lettura del livello prestazionale cui l'Agenzia di fatto configura la propria azione, fatte salve le naturali oscillazioni che contraddistinguono le dinamiche (anche congiunturali o di breve periodo) della domanda verso Arpae.

Dal confronto del dato previsionale con le risultanze del biennio '16-'17, si osserva come in molti casi la previsione si attesti su valori sensibilmente più bassi rispetto al verosimile grado di produzione che si realizzerà a consuntivo; ciò in ragione sia di variabili che naturalmente insistono sulla dimensione della domanda, che si va a meglio caratterizzare in corso d'anno, sia in ragione di eventi e situazioni che "a rigore" non possono essere anticipatamente definiti né determinati (p.es. Interventi in P.D.; Interventi su SIA; Campagne campionamento per eventi specifici; Sanzioni; Richieste specifiche di pareri e/o valutazioni; ...). In tal caso il riferimento al dato storico (2016-2017) assume quindi un particolare significato.

CONSUNTIVO ATTIVITA' BIENNIO 2016-2017 E PREVENTIVO 2018*													
ANNI	Autorizzazioni	PARER I e RELAZ. TECN.	ISPEZIONI	CAMPION.T I	MISURE AUTOMAT.	MISURE MANUALI	SOPRALL.G HI	CAMPIONI ACCETTATI	CAMP. ZANZARA TIGRE	PRATICHE IN P.D.	di cui in Cod. ROSSO	ATTI SANZION.RI	PROGETTI ATTIVI NELL'ANNO
2016	4.412	8.844	12.033	21.255	2.872.874	38.182	8.441	71.800	23.963	140	65	2.338	71
2017	4.426	8.251	12.394	21.746	2.571.657	39.091	8.742	73.257	8.559	175	64	3.289	62
media 16-17	4.419	8.547	12.213	21.500	2.722.265	38.636	8.591	72.528	16.261	157	64	2.813	66
2018 *	4.426	7.905	10.855	17.659	2.227.450	30.940	5.137	64.075	8.559	175	64	3.289	62



5. Misurazione e valutazione della performance

Il **Piano della performance 2018-2020 di Arpae**, ai sensi D.Lgs. 150/2009 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, è un documento programmatico triennale, redatto contestualmente alla fase di assegnazione degli obiettivi del Sistema Premiante, adottato in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione dell'Agenzia [[Il Programma triennale e annuale delle attività ed il Bilancio economico di previsione triennale ed annuale](#)]. Presenta gli indirizzi e gli obiettivi strategico-programmatici, le relative fasi operative e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della *performance* dell'amministrazione.

Al **Piano della performance** fa seguito un documento, «[Relazione sulla performance](#)», che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti e la segnalazione di problematicità e/o criticità realizzative (tecniche, organizzative, economico-finanziarie).

Le schede individuali degli obiettivi del **Sistema premiante** del personale dirigente prevedono la definizione puntuale, con azioni, indicatori e target, dei contributi operativi e/o prodotti attesi dalle singole unità organizzative per la realizzazione complessiva degli elementi che supportano lo sviluppo strategico-programmatico incidente sulla *performance* aziendale.

In Arpae il sistema di pianificazione e controllo degli obiettivi (strategici, programmatici e di nodo) segue un percorso d'integrazione con il sistema di assegnazione, di check e di verifica/valutazione.

Per sviluppare i punti di collegamento tra i due sistemi, necessariamente correlati, si opera con declinazione degli obiettivi nel Sistema premiante in conformità a criteri di:

- a) tracciabilità del percorso top-down di definizione degli obiettivi assegnati;
- b) rilevazioni sistematiche con analisi delle problematicità/criticità evidenziate;
- c) creazione e gestione di un db da cui estrarre rapidamente informazioni di insieme, per aggregati parziali e totali, e con differenti modalità di "filtri" di interrogazione del sistema;
- d) gerarchizzazione (per parentela discendente, o ascendente) delle declinazioni di assegnazione degli obiettivi e quindi lettura “a cascata” (ovvero secondo l’*“albero della performance”*) degli obiettivi assegnati ai dipendenti ai diversi livelli dell'organizzazione.

La tracciabilità del percorso top-down permette al management (di vertice) di conoscere nel dettaglio se lungo l'asse organizzativo un obiettivo di programmazione si è tradotto nell'operatività degli obiettivi del Sistema premiante assegnati, che hanno fine valutativo, ma soprattutto risultano elementi chiave di orientamento e guida dell'agire dei collaboratori per il miglioramento delle performance.

Specularmente, la creazione di una filiera tracciabile di assegnazione implica la possibilità di rilevazione ed analisi degli stati di avanzamento degli obiettivi e delle eventuali situazioni di stallo, criticità, abbandono, modifica delle proiezioni attese.

La prima fase di definizione degli obiettivi di programmazione prevede il confronto del Comitato di Direzione (CdD) su una proposta formulata dal Responsabile dell'Area Pianificazione strategica e Controllo direzionale (APSCD) validata dal Direttore generale. La proposta tiene conto del grado di raggiungimento degli obiettivi programmati per l'anno precedente, delle istanze emerse dal processo di pianificazione strategica e delle esigenze endogene ed esogene impattanti sull'Agenzia proposte dalle principali figure di riferimento tecnico, economico e gestionale.

Con l'approvazione del CdD viene reso definitivo l'elenco degli obiettivi di programmazione che per tipologia sono classificati:

- a) strategici – relativi al raggiungimento/adequamento/miglioramento della *mission*,
- b) programmatici - relativi all'applicazione dei percorsi di sviluppo dei presidi tecnico-economici-gestionali afferenti a quanto dichiarato in sede di pianificazione e nei documenti di programmazione strategica,
- c) di nodo – categoria che contempla gli obiettivi non riconducibili alle precedenti categorizzazioni, ma di rilevanza programmatica per un'efficace realizzazione e/o sviluppo delle attività o campi d'azione di uno specifico nodo.

- Costruzione del Catalogo degli Obiettivi

Il set degli obiettivi di programmazione così articolato crea un **Catalogo degli obiettivi** che alimenta le schede degli obiettivi di struttura del Sistema premiante in quanto ogni obiettivo assegnato ai dipendenti deve essere specifica declinazione di un obiettivo di programmazione. Ovviamente, con la declinazione è prevista una personalizzazione del target in funzione del ruolo e della qualifica del collaboratore, ma rimane inalterato l'obiettivo sorgente al quale ci si riferisce. Non sono invece collegati ad un obiettivo di programmazione gli obiettivi individuali in quanto facenti riferimento a contesti che possono essere così particolari da non rendere né significativo, ovvero in taluni casi, né possibile il collegamento al *Catalogo degli obiettivi*.

- Declinazione e assegnazione degli obiettivi nel Sistema premiante

Il sistema in automatico prevede che gli obiettivi del **Catalogo** possono essere declinati in obiettivi del Sistema premiante solo per quei collaboratori che si trovano in una posizione organizzativa funzionalmente coerente con l'obiettivo di programmazione. Quindi un obiettivo relativo alla riduzione dei tempi di risposta dell'esecuzione di analisi di laboratorio non potrà essere assegnato ad un collaboratore, per esempio del Servizio Idro-Meteo-Clima, la cui attività non può influire sul raggiungimento del target specifico.

Un obiettivo di programmazione può essere declinato in modo diffuso nelle assegnazioni tra le prime linee dirigenziali (Direttori / Responsabili dei Nodi) ed ancor più nelle seconde linee dirigenziali (Responsabili di Servizi delle Sez. Prov.li/Aree/CTR). Tale caso ricorre ad esempio per un Obiettivo che prevede Azioni-obiettivo assegnate a molti Direttori/Resp.li di nodo e che a loro volta le declinano/attribuiscono ampiamente anche ai dirigenti di seconda linea. L'obiettivo può essere catalogato quindi come "permeante" l'intero sistema organizzativo.

Differentemente un obiettivo di programmazione può essere declinato solo per alcune figure collocate in seconda linea dirigenziale. L'obiettivo in tal caso può essere catalogato come "specialistico" ovvero riferibile a specifici saperi e realtà professionali presenti nell'organizzazione.

Controllo e verifica dei SAL infrannuali e di consuntivo

Il *Piano della performance* prevede due momenti di controllo e verifica dell'andamento programmato degli Obiettivi:

- ❖ una fase di verifica infrannuale (con SAL al 31 agosto), sullo stato di sviluppo delle azioni programmate e degli eventuali interventi correttivi;
- ❖ una fase di consuntivazione annua (con SAL al 31 dicembre), con analisi del grado di raggiungimento dei target indicati e una valutazione sulla conclusione, ovvero sulle istanze di riproposizione, sviluppo, evoluzione dell’iniziativa per l’anno successivo.

Gli stati di avanzamento (SAL) degli obiettivi Strategico-programmatici, sia in fase infrannuale nel mese di settembre con riferimento alla data del 31/08/20xx, sia di consuntivo annuale nel mese di gennaio con riferimento alla data del 31/12/20xx, vengono compilati a cura dei Referenti principali. In entrambi i momenti di rilevazione (SAL infrannuale e consuntivo) vengono registrate eventuali situazioni di:

- ✓ “problematicità”, ossia difficoltà realizzative che possono essere risolte in particolare attraverso il ricorso a riprogrammazione delle risorse destinate o ad un più stretto presidio in particolare per quanto attiene al rapporto con gli eventuali partner esterni; se la problematicità è rilevata in corso d’anno l’obiettivo potrebbe comunque raggiungere il target nei tempi individuati.
- ✓ “criticità”, ovvero difficoltà che per la loro gravità rendono estremamente complesso il raggiungimento dell’obiettivo sia per quanto riguarda i tempi di realizzazione, sia per i valori dei target definiti per le singole azioni.

6. Indicatori di risultato

Il *Piano della performance* è articolato in più dimensioni di espressione della performance, cui si collegano i contenuti di dettaglio degli obiettivi Strategico-programmatici (S-P) selezionati dal Programma triennale e annuale delle attività, ma di cui si ha riscontro, diretto o indiretto, anche sulle caratteristiche di performance produttiva, di qualità e gestionali dell’Agenzia.

Di seguito si presentano in forma sintetica alcuni indicatori assunti quali *driver* per la misurazione della *performance agenziale*, interpretabili anche, per alcuni ambiti, già come outcome attesi dell’agire dell’Ente.

Selezione di indicatori di riferimento per la valutazione dei risultati delle dimensioni (produttiva e di erogazione di servizi) della performance di Arpae - (Valori indicativi riferiti al biennio 2016-2017) - Prima individuazione, elenco in corso di costruzione/definizione.

Ambiti operativi	Piano 2018-2020			
	dimensione qualitativa	dimensione quantitativa di riferimento⁵ (base annua)	dimensione gestionale e/o di ricerca&sviluppo	
Autorizzazioni e concessioni				
Rilascio autorizzazioni ambientali	- evasione richieste su basi omogenee a livello regionale nei tempi previsti da normativa regionale.	- n. atti (4.250; di cui 465 AIA, 3.278 AUA).	- n. CdS indette (774). - n. relazioni tecniche da Sez.ni (2.000). - n. pareri da Sez.ni su PDMC in AIA (307).	- n. procedimenti descritti in procedura / n. tot. procedimenti di autorizzazione (75% in prospettiva 2018-2020). - 80%le tempi di evasione istruttorie tecniche per il rilascio di autorizzazioni AIA (60gg) e AUA (30gg). - ricavi derivanti da attività rilascio autorizzazioni (1,3ML€).
Rilascio autorizzazioni in materia di energia	- evasione richieste su basi omogenee a livello regionale nei tempi procedurali previsti.	- n. atti (161).	- n. CdS indette (90). - n. relazioni tecniche da Sez.ni (106).	- n. procedimenti descritti in procedura secondo aggiornamenti normativi (3 in prospettiva 2018-2020)
Rilascio e gestione concessioni di demanio idrico	- evasione richieste su basi omogenee a livello regionale nei tempi procedurali previsti. - omogeneizzazione con LG che recepiscono indirizzi regionali.	- n. pratiche per nuove e/o rinnovo concessioni (750/y).	- n. CdS indette (24).	- gestione pratiche pregresse con "progetto demanio" finalizzato. - recupero canoni "pregressi" con "progetto demanio" (1ML€/y, 1° anno operativo). - elaborazione modelli di calcolo/verifica su basi

⁵ Valori medi biennio 2016-2017

				<p>cartografiche/numeriche GIS (per fattori idrologici, dmv,...) quali strumenti operativi a supporto tecnico delle istruttorie di concessione derivazioni.</p> <p>- dematerializzazione degli archivi cartacei (avviata nel 2018, in prospettiva 2018-2020).</p> <p>- revisione Sist. Inform. Demanio-SISTEB- (su indicazioni tavolo tecnico regionale, in prospettiva 2018-2020).</p>
Gestione sanzioni e contenzioso	- %le pronunce dei tribunali competenti su provvedimenti con esito favorevole all'Agenzia (80%).	- n. sanzioni amm.ve (1.216)		- proventi derivanti dall'attività sanzionatoria (2,3ML€/y) - %le cause patrocinata con solo personale interno (80%).
Supporto tecnico agli EE.LL.				
Espressione di pareri per autorizzazioni rilasciate da altre A.C.	- evasione richieste su basi omogenee a livello regionale nei tempi procedurali previsti.	- n. pareri (6.051)	- n. partecipazioni a CdS (267).	- 80%le tempi di evasione istruttorie tecniche per altre A.C. al rilascio pareri (<=30 gg., dato generale di Agenzia)
Procedure di Valutazione ambientale	- evasione richieste su basi omogenee a livello regionale nei tempi procedurali previsti.	- n. istruttorie (160)	- n. CdS indette (164). - n. relazioni tecniche da Sez.ni (100)	- n. procedimenti descritti in procedura con aggiornamenti normativi (3 in prospettiva 2018-2020)
Vigilanza e controllo territoriale				
Attività di vigilanza e gestione prescrizioni ambientali (ex L. 68/15)	- esecuzione attività secondo programmati criteri di priorità. - secondo procedure certificate (Impianti in AIA) e/o L.G. regionali.	- %le ispezioni AIA effettuate/ ispezioni AIA programmate (92%; 379 ispezioni). - n. totale ispezioni	- n. campioni da ispezioni AIA (1.100). - n. complessivo campioni da attività ispettiva(8.691).	- n. Aziende in AIA (878 regionali +14 statali) con piani di controllo. - n. prescrizioni effettuate ed asseverate (409). - n. prescrizioni di altri Organismi

	- gestione secondo protocolli standard (in vista di certificazione procedura) delle pratiche di prescrizione e asseverazione ex L. 68/2015.	(12.097).		di controllo asseverate (90). - contabilizzazione a chiusura pratica proventi da prescrizioni e sanzioni amministrative ex legge 68/2015 (1,3ML€).
Gestione SIA ed emergenze	- con tempestività d'intervento in funzione del potenziale rischio definito secondo gradiente di classificazione (cod: bianco-verde-giallo-rosso)	- n. pratiche gestite (1.463, di cui con codice rosso 347)	- n. totale ispezioni in situ per SIA (3.712) - n. campionamenti in situ a seguito SIA (664)	- messa a punto ed avvio operativo sistema di registrazione/georeferenziazione e gestione dati intervento con nuova tecnologia web, per gestione coordinata in PD interventi a seguito SIA da più strutture territoriali (avviato nel 2018, in prospettiva di piena diffusione applicativa 2018-2020)
Controllo stabilimenti RIR	- secondo programmati criteri di priorità con copertura totale impianti in tre anni. - secondo procedure definite e L.G. nazionali per SSS.	- n. totale ispezioni effettuate su stabilimenti di soglia superiore (SSS) presenti in regione (50, nel 2017). - n. totale ispezioni effettuate su stabilimenti soglia inferiore (SSI) presenti in regione (7, nel 2017).	- n. ispezioni SSS programmate sul territorio per l'anno di riferimento (19). - n. ispezioni SSI programmate sul territorio per l'anno di riferimento (8).	- n. impianti SSS presenti sul territorio per l'anno di riferimento (52). - n. impianti SSI presenti sul territorio per l'anno di riferimento (32).

Attività laboratoristica				
Analisi chimiche e biologiche	- 80%leTR generale dall'accettazione in LIMS alla emissione del RdP (35,5gg). - %le campioni aperti in lavorazione a fine anno su campioni accettati nell'anno (5,0%; 3.515 campioni).	- n. campioni accettati (72.528). - n. determinazioni analitiche effettuate (1.689.363). - n. aliquote campionarie totali analizzate (81.311). - n. controlli su aedes albopictus, zanzara tigre (16.261).	- coeff. aliquote campionarie su campioni accettati (1,21) - n. campioni analizzati su matrici ambientali (19.513)	- costi operativi della rete laboratoristica (2,7ML€/y). - costo operativo unitario su campioni accettati (37,25€). - costo medio a parametro analizzato (6,55€). - ricavo da campioni a pagamento (ricavo unitario da tariffa/convenzione). - n. determinazioni analitiche/addetto anno (~11.000/addetto). - rispondenza copertura analitica alla watch list. - n. analisi su nuovi inquinanti emergenti (glifosate e pfoa, pfas).
Accreditamento e intercalibrazione	Certificazione Accredia metodi analitici accreditati ISO 17025:2015	- n. 54 metodi accreditati nel 2017 (di cui 21 a matrice ambientale, 18 a matrice sanitaria, 15 a matrice ambientale e sanitaria)	- partecipazioni a circuiti inter-laboratorio per n. parametri/ analiti (1.252, dei quali 683 su matrici ambientali)	- progressiva estensione dell'accreditamento su matrici ambientali (36, nel 2017)
Monitoraggi e supporto tecnico a studi e progetti di piano				
Aria				
Monitoraggio, valutazione e previsione QA	- %le pubblicazione giornaliera sul web mappe di previsione entro 10.00 a.m. tutti i giorni (98%le). - %le pubblicazione sul web dati (Bollettini) entro 10.00 a.m. gg. feriali (98%le). - %le pubblicazione dati	- gestione Rete regionale fissa MVQA (47 stazioni + 2 ulteriori "di ricerca") a funzionamento in continuo. - n. analizzatori gestiti con la Rete regionale fissa MVQA (188). - n. misure automatiche di	- gestione campagne locali di monitoraggio qualità dell'Aria con 10 mezzi mobili, con totale di 72 analizzatori (circa 2.500 ore di	- %le misure in automatico effettuate a cadenza oraria per i gas e giornaliera per le polveri/ su totale previste (>=95%). - %le rendimento analizzatori automatici (>= 95%). - %le corse valide modello di previsione (>=95%).

	<p>mensili validati entro 10° gg. del mese succ.(95%le).</p> <ul style="list-style-type: none"> - %le pubblicazione dati semestrali validati entro 15°gg. succ. (95%le). - pubblicazione report annuale entro 30 giugno succ. - trasmissione quotidiana “dati in real time” ad Ispra per comunicazione diretta a UE dell’Indice qualità dell’aria. 	<p>rilevazione con la Rete regionale fissa MVQA (1.571.692).</p> <ul style="list-style-type: none"> - rappresentazione quotidiana su mappa dei dati delle stazioni di monitoraggio (mappe quotidiane di stato e di previsione andamento a tre giorni, con frequenza del 98%). 	rilevazione/y)	<ul style="list-style-type: none"> - %le corse valide modello di valutazione (>=95%). - aggiornamento biennale dati inventario delle emissioni (entro 2018 aggiornamento al 2015). - compilazione questionario annuale dell’UE su parametri di qualità dell’aria ex DM 155/2010.
Monitoraggio PAIR	<ul style="list-style-type: none"> - emissione “Bollettino misure emergenziali Liberiamolara” il lunedì e giovedì, da ottobre a marzo. - rapporto annuale Stato di qualità dell’aria regionale e correlazioni con misure adottate (entro giugno). - rapporto di monitoraggio pluriennale del PAIR. 	<ul style="list-style-type: none"> - valutazioni annuali concentrazione di fondo. - valutazione annuale della popolazione esposta per tutti i comuni della regione (entro giugno) 	<ul style="list-style-type: none"> - mappe della distribuzione territoriale degli inquinanti a scala regionale e urbana, in relazione alle principali fonti di inquinamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - “rapporto sulla valutazione preliminare della qualità dell’aria nel bacino padano” in seguito all’implementazione delle misure dei piani regionali (PREPAIR, Azione A3, 2019)
<i>Acqua</i>				
Monitoraggio e valutazione corpi idrici interni	<ul style="list-style-type: none"> - tempo di erogazione esiti secondo standard definiti con RER. - elaborazioni e report annuali (entro giugno). - classificazione stato di qualità dei corpi idrici ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. 	<ul style="list-style-type: none"> - n. sopralluoghi per campionamenti (2.161) - n. campioni (2.228) - %le stazioni sui fiumi campionate / stazioni piano di monitoraggio (>85%) 	<ul style="list-style-type: none"> - n. stazioni campionate/ totale stazioni di monitoraggio (nel 2017, 178 /su 200 per i fiumi, di cui 39 in sorveglianza e 161 in operativo; 2/su 5 stazioni per laghi) 	<ul style="list-style-type: none"> - n. corpi idrici fluviali definiti in accordo con PdG (739 totali, 581 naturali e 157 artificiali). - classificazione stato ecologico e chimico dei corpi idrici secondo tempistiche dei Piani di gestione e ai sensi della DQ, D.Lgs 152/06 e decreti attuativi. - aggiornamento elenchi e standard di qualità delle sostanze pericolose, per controllo di alcuni nuovi microinquinanti, sia per lo

				SQA sia per il controllo sul biota (Direttiva 39/2013). - attività per l'aggiornamento del PTA ai sensi del D.Lgs.152/06: elaborazioni per definizione bilancio idrico per bacino, con revisione reti produzione acqua ad uso potabile e vita dei pesci.
Monitoraggio e valutazione acque sotterranee	- tempo di erogazione esiti secondo standard definiti con RER - elaborazioni e report annuali (entro giugno). - classificazione stato di qualità dei corpi idrici ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.	- n. sopralluoghi per campionamenti (1.216) - n. campioni (976) - %le stazioni con monit.ggio quantitativo (70%). - %le stazioni con monit.ggio chimico (80%)	- n. stazioni complessive (nel 2017, 653; di cui 462 con monitoraggio quantitativo, 522, con monitoraggio chimico)	- classificazione stato di qualità dei corpi idrici secondo tempistiche ed ai sensi della DQ, D.Lgs 152 e decreti attuativi. - monitoraggio automatico livelli acque sotterranee su 40 stazioni significative della rete regionale di monitoraggio, con sonde a frequenza oraria, loro validazione ed elaborazione insieme alle campagne di misura semestrali.
Presidio dell'ecosistema marino-costiero, acque di transizione e balneazione	- tempo di erogazione secondo standard definiti con RER - pubblicazione bollettini (settimanale).	- n. campioni acque marino-costiere e balneazione (2.376). - n. campioni acque di transizione (353).		- %le prestazioni effettuate entro il tempo previsto / n. totale prestazioni (90%). - %le copertura stazioni costiere regionali destinate al monitoraggio balneazione (97 stazioni) - realizzazione delle attività previste dai POA2015-2016-2017 "Marine Strategy"
<i>Idrologia e meteorologia</i>				
Gestione rete idro-meteo-pluviometrica per gli utilizzatori regionali	- pubblicazione su web e in App previsioni meteo a 3-6-12-24-72 ore. - pubblicazione sul web tendenza meteo climatica fino	- raccolta, validazione ed elaborazione dati parametri fisico-chimici per modellistica previsionale (meteo e qualità dell'aria).	- pubblicazione bollettino di siccità (agg.to mensile). - elaborazione e pubblicazione	- gestione della rete idro-meteo-pluviometrica RIRER, costituita da circa 500 stazioni automatiche in telemisura. - monitoraggio specifico dei regimi

	<p>a 7 giorni (agg.to quotidiano).</p> <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione sul web bollettini agrometeorologici (agg.to settimanale). - pubblicazione on line bollettino pollini e spore allergeniche (agg.to settimanale). - pubblicazione dati meteo in telemisura e mappe radar (agg.to in tempo reale). 	<ul style="list-style-type: none"> - elaborazione dati meteo per formulazione previsioni a lungo termine -tre settimane- (agg.to bisettimanale). - previsioni idrologiche e idrauliche (agg.to bigiornaliero). 	<p>tendenza meteo climatica stagionale -tre mesi- (agg.to mensile).</p>	<p>di magra finalizzato alla gestione della risorsa in situazione di carenza idrica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - diminuzione tempi acquisizione in tempo reale dati delle stazioni idropluviometriche, passando dagli attuali 30' a 15' (con cofinanziamento statale del DPC per 688.000€, avviate procedure nel 2018).
<p>Centro funzionale regionale e supporto alle azioni di Protezione civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> - caricamento Allerta/ Bollettino di Vigilanza sul portale, invio notifiche tramite sms, e-mail a Enti territoriali e al sistema di Protezione civile regionale. - aggiornamenti meteo sui canali social (nel 2017 Twitter, ...). 	<ul style="list-style-type: none"> - aggiornamento quotidiano dell'Allerta meteo-idrogeologica - idraulica, con validità 12-36 ore ed utilizzo dei codici colore. 	<ul style="list-style-type: none"> - implementazione nuovo portale allerte https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it (fine 2018) 	<ul style="list-style-type: none"> - diminuzione tempi acquisizione in tempo reale dati delle stazioni idropluviometriche, passando dagli attuali 30' a 15' (con cofinanziamento statale del DPC per 688.000€, avviate procedure nel 2018). - studio idrologico delle precipitazioni intense e delle piene fluviali dei bacini regionali (estensione ai vari bacini regionali, in prospettiva 2018-2020).
<p>Osservatorio regionale cambiamenti climatici e scenari di contrasto/ adattamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione annuale "Rapporto idro-meteo.clima ER" (entro giugno; primo pubblicato in giugno 2018, dati 2017) 	<ul style="list-style-type: none"> - alimentazione del sito 'Siccità e Desertificazione' attraverso sezioni dedicate su 'Disponibilità idrica' e 'Bollettino siccità', ad accesso rapido delle portate fluviali e delle precipitazioni registrate in regione, nonché con analisi puntuale dei fenomeni siccitosi (dati, indicatori, bollettini). 	<ul style="list-style-type: none"> - cooperazione alla redazione e valutazione dei piani e programmi regionali e locali per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. 	<ul style="list-style-type: none"> - n. serie omogenee di precipitazione (184 a fine 2017). - n. serie omogenee di temperatura (43 a fine 2017). - n. stazioni attivate e considerate nella quota altimetrica 150-500 m per la valutazione del trend termico verticale (10).

<i>Rifiuti</i>				
<p>Studio per la gestione dei rifiuti urbani e speciali e supporto tecnico per il monitoraggio delle azioni del Piano regionale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione annuale report regionale “La gestione dei Rifiuti in ER” (entro giugno). - “Monitoraggio intermedio di Piano” (anno 2018; pubblicazione 2019) 	<ul style="list-style-type: none"> - n. ispezioni per controllo impianti rifiuti D.Lgs.22/99; 152/06 e ripristino amb.le” (1.957). - n. ispezioni controllo discariche (92). - raccolta ed elaborazione dati per alimentazione 10 set di indicatori individuati per il monitoraggio del Piano. 	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta ed elaborazione per aggiornamento dati su produzione rifiuti (666 kg/abitante). - stima incidenza della raccolta differenziata sulla produzione totale (61,8%). - aggiornamento studio LCA – Life Cycle Assessment applicato agli scenari del PRGR, per verifica efficacia delle azioni messe in atto. - implementazione catasto terre e rocce gestite come non rifiuti. 	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio quali-quantitativo del sistema impiantistico (5 impianti di trattamento meccanico-biologico, 4 impianti di trattamento meccanico, 8 inceneritori con recupero energetico di cui uno dedicato alla combustione di CDR/CSS, 8 discariche per rifiuti non pericolosi operative, 13 piattaforme di stoccaggio/trasbordo e 1 impianto dedicato al trattamento dei rifiuti da spazzamento). - caratterizzazione merceologica dei rifiuti. - messa a punto strumenti di analisi flussi dei rifiuti, sia urbani (differenziati e indifferenziati) sia speciali, fino agli impianti di recupero/smaltimento finale.
<p>Attività per la gestione dei siti contaminati</p>	<ul style="list-style-type: none"> - istruttoria fasi procedurali e analisi di rischio dei siti contaminati con procedure/ linee guida definite e omogenee sul territorio regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - n° ispezioni totali su siti contaminati (1.152). - n° istruttorie per il rilascio di autorizzazioni e pareri vs altri Enti (96). - n° autorizzazioni procedimenti di bonifica (113). 	<ul style="list-style-type: none"> - supporto tecnico all’elaborazione del Piano delle bonifiche (anche alle VAS). 	<ul style="list-style-type: none"> - 379 siti contaminati in procedimenti di bonifica (nel 2016, ultimo dato disponibile). - implementazione e gestione Anagrafe siti contaminati. - procedimenti autorizzatori bonifica descritti in procedura (avviate 6 procedure nel 2018, completamento in prospettiva 2018-2020).

<i>Agenti fisici</i>				
Monitoraggio/controllo campi elettromagnetici	<ul style="list-style-type: none"> - tempo di erogazione secondo standard definiti con RER. - presentazione tabellare (anche georeferenziata su mappa) risultati campagne monitoraggio (giornaliera e annuale). 	<ul style="list-style-type: none"> - n° ispezioni per controllo impianti RTV (49) - n° misure automatiche per controllo impianti RTV (17.728) - n° ispezioni per controllo impianti SRB + DVB-H (141) - n° misure automatiche per controllo impianti SRB + DVB-H (98.229) 	<ul style="list-style-type: none"> - realizzazione e implementazione Catasto regionale delle sorgenti di cem, interconnesso con Catasto nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - programma di controllo impianti RTV (445 siti, 2.184 impianti). - programma di controllo impianti SRB, DVB-H (4.522 siti, 6.682 impianti). - programma di controllo impianti e infrastrutture energetici (stazioni/cabine 269; km Linee elettriche AAT & AT 5.292; n° Imp. Prod. EE 1.206). - individuati in regione una cinquantina di siti per RF e 18 per ELF per attività di monitoraggio in continuo. - acquisto di nuove centraline di monitoraggio in continuo. - acquisto di nuove sonde e software di gestione dei segnali.
Monitoraggio e controllo del rumore ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - tempo di erogazione secondo standard definiti con EE.LL, per specifiche campagne di monitoraggio. - presentazione tabellare (anche georeferenziata su mappa) risultati campagne monitoraggio (tempistiche definite nei piani operativi) 	<ul style="list-style-type: none"> - n° ispezioni per controllo sorgenti sonore e vibrazioni (890) - n° misure manuali per controllo (892) - n° misure automatiche per controllo (7.202) 	<ul style="list-style-type: none"> - supporto tecnico per i definizione dei <i>Piani di contenimento e abbattimento del rumore delle infrastrutture di trasporto lineari.</i> 	
Monitoraggio radioattività ambientale	<ul style="list-style-type: none"> - attività svolta secondo la Linea Guida per il monitoraggio della radioattività” SNPA 	<ul style="list-style-type: none"> - n° campionamenti (261) - n° misure manuali (23) - n° ispezioni Controllo sorgenti radiaz. Ionizzanti 	<ul style="list-style-type: none"> - inserimento dei dati della rete Arpae automatica gamma in aria (7 postazioni) nel sito web. 	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio radiometrico a livello regionale come da programma annuale definito con RER

<i>Suolo</i>				
Monitoraggio subsidenza e consumo di suolo	- monografie dei capisaldi di livellazione e dei punti Gps consultabili e scaricabili dal Portale cartografico di Arpae - contributo alla redazione, pubblicazione e diffusione del rapporto nazionale sul consumo di suolo in Italia (Ispra, Giugno)	- campagne gestione rete di livellazione geometrica di alta precisione con oltre 2.300 capisaldi e circa 60 punti Gps. - aggiornamento annuale superfici di suolo erose.	-monitoraggio movimenti verticali del suolo indotti da estrazione/stoccaggio di idrocarburi (in ambito VIA).	- per l'uso del suolo i dati utilizzati per 2017-2019 sono derivati soprattutto dal satellite europeo Sentinel 2a e 2b (programma Copernicus) integrati con altre informazioni territoriali in possesso di Arpae e della Regione
Monitoraggio erosione costiera	- 2° monitoraggio morfologico e sedimentologico delle 8 spiagge oggetto del "Progettone 3" (inverno 2018)	- 2° monitoraggio ambientale e monitoraggio morfologico dell'area al largo di prelievo della sabbia (2018)	- 6° campagna topobatimetrica e la 3° campagna sedimentologica sull'intero litorale regionale (inverno 2018)	- aggiornamento dello stato erosivo del litorale emiliano-romagnolo e del Sistema Informativo gestionale delle Celle Litoranee (SICELL). - sviluppo e implementazione modelli matematici simulazione modifiche morfologiche delle spiagge dal moto ondoso.
<i>Energia</i>				
Osservatorio regionale sull'energia	- n. visite pagina dedicata sul web (8.941 da luglio a dicembre 2017)	- n. nuovi dataset in formato open (3 nel 2017). - n. dataset in formato open esistenti aggiornati (3 nel 2017)		- raccolta di dati in materia di energia-ambiente, loro elaborazione e diffusione con vari canali.
.....				

7. Allegato - Azioni-obiettivo degli Obiettivi S-P 2018-2020, strutture coinvolte, indicatori/ target

Obiettivi Strategici 2018 - 2020							
Cod.	Obiettivo	Referente Principale dell'azione	Referenti operativi dell'azione	BSC dell'azione	Area dell'azione	Azione per il perseguimento dell'obiettivo	Indicatore/Target
S1	Efficientamento del processo di rilascio autorizzazioni e concessioni, anche con riferimento a organica conoscenza territoriale	SSI	SAC; SEZ; SSI	Processi Operativi	Produzione	Efficientamento indicatori di qualità del processo di rilascio delle autorizzazioni	1) Definizione e messa a punto modalità di misurazione tempi di gestione dei procedimenti autorizzativi (applicativo Sinadoc) 2) Avvio monitoraggio tempi di rilascio delle autorizzazioni , con obiettivo a medio termine dell'80° perc. entro i parametri normativi
		ACRC	ACRC; SAC	Processi Operativi	Produzione	Incremento dei procedimenti di rilascio/rinnovo delle concessioni demaniali conclusi nell'anno	1) predisposizione report concessioni almeno 6 2) saldo positivo tra concessioni rilasciate e richieste di concessione (nuove o rinnovi) pervenute nel 2018
		ACRC	ACRC; SAC	Processi Operativi	Economico finanziaria	Copertura dei costi di personale del progetto demanio nel triennio con le entrate connesse ai canoni ed indennizzi per l'utilizzo del demanio idrici	1) Personale progetto, costi del personale < entrate per canoni ed indennizzi
		ACRC	ACRC; SAC; SSI	Processi Operativi	Produzione	Avvio del progetto di dematerializzazione dell'archivio storico delle pratiche del demanio idrico	1) Progetto di dematerializzazione pratiche: predisposizione della gara e avvio operativo entro il 31/12/2018
		ACRC	ACRC; SAC; SSI	Processi Operativi	Produzione	Revisione SISTEB ->> SIDemanio	1) Progetto di revisione SISTEB ->> SIDemanio, definizione della strategia e del sw entro il 31/12/2018

		APSCD	APSCD; SGI:SQE; SAC; SEZ; ACRC; ASRURS; SSI	Innovazione	Sviluppo organizzativo	Aggiornamento flusso operativo processi a seguito riassetto organizzativi, anche con recepimento nuove normative nazionali e regionali per AIA e VIA	1) Flussi operativi aggiornati e documentati entro il 31/12/2018
		APSCD	APSCD; DT; ASRURS	Innovazione	Ricerca (e didattica), formazione	Indagine su articolazione carichi di lavoro e dimensionamenti operativi su base territoriale (anche di area vasta) e organizzativa (SAC e Sezioni)	1) Indagine sui carichi di lavoro, completamento elaborati secondo fasi di sviluppo processo/progetto di riorganizzazione (Giugno; Ottobre; Dicembre)
		SAC-RA	CTR-QA; CTR- EI SAC-RA; AVC-DT	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	- Presentazione bozza dei Criteri Regionali per le autorizzazioni impianti con emissioni in atmosfera (ex D.Lgs. 152/2006 art. 269 e 272) ad associazioni di categoria e formulazione versione definitiva	1) Bozza dei criteri, presentazione alla Regione ed alle associazioni di categoria entro il 30/09/2018 2) Versione definitiva dei Criteri Regionali, redazione entro il 31/12/2018
S2	Efficientamento del controllo territoriale e della gestione degli interventi in emergenza e per SIA	AVC	AVC; CTR-EI; Sez.ni; CTR-QA	Processi Operativi	Qualità, sicurezza e gestione del rischio e di appropriatezza	Adozione di linee guida aggiornate comuni su tutto il territorio regionale per gestione di interventi in emergenza	1) LG per incendi/moria pesci/odori/antrace, revisione entro il 30/09/2018 2) LG per incendi/moria pesci/odori/antrace, formazione entro il 30/11/2018 3) LG per incendi/moria pesci/odori/antrace, verifica applicazione entro il 31/12/2018
		AC	AC; APSI; AVC; US-RCGT; SSI; SEZ	Processi Operativi	Produzione	Implementazione della Intranet per la gestione delle informazioni relative agli interventi in emergenza ed estensione del sistema a tutti i nodi territoriali	1) Predisposizione di una nuova area della Intranet per la gestione delle Emergenze ambientali (31/05/2018) 2) Implementazione del sistema sperimentale “Segnalazioni di inconvenienti ambientali” (31/07/2018) 3) Redazione di una Linea guida operativa d'uso (30/09/2018)

						4) Attivazione del nuovo sistema per tutti i Nodi/territori (Decisione in CdD, 31/10/2018)
	AVC	AVC; SEZ	Processi Operativi	Sviluppo organizzativo	Progetto di organizzazione squadre in PD per emergenza per Area Vasta	1) Istruzioni operative, pubblicazione entro il 31/12/2018
	AVC	AVC; SEZ- Servizi Territoriali	Processi Operativi	Organizzazione	Riduzione del tempo di attivazione per intervento in SIA (codice rosso)	1) t ≤ 1 ora
	AVC	AVC; SEZ- Servizi Territoriali	Processi Operativi	Produzione	Attività di vigilanza su Aziende RAEE	1) n° Controlli effettuati / n° controlli pianificati ≥ 90%
	AVC	AVC; SEZ- Servizi Territoriali	Processi Operativi	Produzione	- Attività di vigilanza su Terre e rocce da scavo, a seguito di aggiornamento normativo	1) n° Controlli effettuati / n° controlli pianificati ≥ 90%
	AVC	AVC; SEZ- Servizi Territoriali	Processi Operativi	Produzione	Attività di vigilanza su nuove autorizzazioni AUA o rinnovi, entro sei mesi dal rilascio o rilasciate nel 2017	1) n° Controlli effettuati / n° controlli pianificati ≥ 90%
	CTR-EI	CTR-EI; DT; SEZ	Processi Operativi	Integrazione	Predisposizione delle Linee Guida per la Valutazione delle emissioni odorigene	1) Redazione e diffusione LG su "Valutazioni sulle emissioni odorigene", entro il 30/09/2018
	CTR-EI	CTR-EI; DT; AABS	Processi Operativi	Investimenti	Acquisto "naso elettronico" per monitoraggio emissioni odorigene	1) Acquisto Naso elettronico, entro il 30/09/2018
	CTR-EI	CTR-EI	Processi Operativi	Produzione	Incremento capacità operative Laboratorio di olfattometria	1) n. campioni analizzati (a. 2018) > n. campioni analizzati (a. 2017)

		AVC	AVC; AAIL	Qualità - Cliente	Ricerca (e didattica), formazione	Formazione e collaborazione tra i diversi Corpi di polizia su applicazione L.68/2015	1) Iniziative formative, realizzazione di >= 2 corsi/seminari
		AVC	AVC; AQ; SEZ; SAC	Qualità - Cliente	Qualità, sicurezza e gestione del rischio e di appropriatezza	Certificazione ISO9001/2015 dei processi di applicazione della L. 68/2015	1) Procedura, certificazione entro il 31/05/2018 2) Avvio applicazione procedura con audit di verifica a 30/06/2018
		AVC	AVC; Sez	Qualità - Cliente	Esiti	Riduzione tempi di asseverazione delle prescrizioni (ex L.68/2015)	1) Asseverazione delle prescrizioni, tempo medio =<10 gg
S3	Ottimizzazione delle procedure di Gestione del Lab. Multisito	DLM	DLM; SS Lab. Multisito-RE/BO/RA/FE; AQ; AFEA; AABS; SSI; US-SPMCT; SEZ-PR; CTR-QA; CTR-AU	Innovazione	Qualità, sicurezza e gestione del rischio e di appropriatezza	Aggiornamento procedure Sistema di Gestione e di supporto	1) procedura formazione revisione in ottica di semplificazione in particolar modo per il conseguimento/mantenimento delle abilitazioni, aggiornata entro il 31/12/2018 2) procedura gestione degli strumenti mediante sw di Arpae, aggiornata entro il 31/12/2018 3) rilevazione delle modalità di gestione del campione da parte degli ST e SSA al fine di garantire il controllo della catena delle temperature dal verbale di campionamento all'emissione del RdP, attivazione di tavoli tecnici per matrice tra clienti e service (laboratorio) entro il 31/12/2018 4) messa a sistema di strumenti e modalità di rilevazione delle caratteristiche chimico-fisiche della matrice aria mediante diversi strumenti e metodiche (es. radielli, centraline automatiche, ...), entro il 31/12/2018 (Sez. Parma, CTRA-QA; CTR-AU)

		DLM	DLM; SS Lab. Multisito-RE/BO/RA/FE; AQ; US-SPMCT; SEZ. PR, PC	Innovazione	Qualità, sicurezza e gestione del rischio e di appropriatezza	Accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17043:2010 ed estensione accreditamento UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 alle matrici ambientali	<p>1) Sede Secondaria accreditata ISO 17043 entro il 31/12/2018 >= 1</p> <p>2) Superamento visita di sorveglianza ISO 17025 in particolare gestendo le conformità per i risultati non soddisfacenti dei Proficiency Test, entro il 30/06/2018</p> <p>3) Applicazione di metodologie uniformi per carte di controllo e ripetibilità delle procedure di prova di multisito (confronto ripetibilità stretta dei singoli laboratori con quella di Multisito), applicazione entro il 31/12/2018</p>
		DLM	DLM; SS Lab. Multisito FE/RE/RA; US-SPMCT	Innovazione	Esiti	Efficientamento e semplificazione delle procedure per sviluppo di un unico Centro di saggio secondo logica multisito	<p>1) stesura del progetto entro il 30/06/2018</p> <p>2) Approvazione del progetto da parte dell'ISS entro il 31/12/2018</p>
		DT	DT; DLM; ASIS	Qualità - Cliente	Organizzazione	Omogeneizzazione della documentazione e delle modalità operative per la gestione della sicurezza nel Lab. Multisito	<p>1) Completamento DVR LM (entro il 30/09/2018)</p> <p>2) Pianificazione campagna monitoraggio agenti cancerogeni (entro 31/12/2018)</p> <p>3) Implementazione sistema documentale sicurezza del LM (31/12/2018)</p> <p>4) Pianificazione campagne monitoraggio DPC: elaborazione/ valutazione cappe chimiche (entro 31/12/2018)</p>
		DLM	DLM; SS Lab. Multisito-BO; AFEA	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Sviluppo iniziative specifiche su avvelenamenti da funghi nell'ambito dello sviluppo delle attività di PD dei Laboratori	<p>1) Inserimento di quattro nuovi micologi entro il 31/03/2018</p> <p>2) avvio processo di formazione di 4 nuovi micologi (pubblicazione bando, selezione, avvio) entro il 30/06/2018</p>

		DLM	DLM; SS Lab. Multisito-RE/BO	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Supporto ad attività istituzionale e obbligatoria ai sensi del DM 14/06/2017 da effettuarsi con estensione dell'attività per le analisi di H2O potabili al sabato in PD dei laboratori	1) Presenze in servizio >= 95% delle chiamate
		DLM	DLM; SS Lab. Multisito-RE/BO/RA/FE; CTR-RA	Processi Operativi	Produzione	Mantenimento/miglioramento performance tempi di risposta per: aria emissioni, scarichi, potabili, monitoraggi acque, fitofarmaci	1) Omogeneizzazione dei rapporti di prova aria emissioni prodotti da RA e RE, RdP omogeneizzato entro il 31/08/2018 2) 80° perc.le TDR scarichi =< TDR 2017 3) 80° perc.le TDR monitoraggi acque =< TDR 2017 4) 80° perc.le TDR acque potabili =< TDR 2017 5) 80° perc.le TDR acque per i fitofarmaci =<TDR 2017 6) 80° perc.le TDR alimenti per i fitofarmaci =<TDR 2017 7) 80° perc.le TDR ecotossicologia =<TDR 2017 8) 80° perc.le TDR aria emissione =<TDR 2017 9) 80° perc.le TDR siti contaminati =<TDR 2017 10) 80° perc.le TDR altre matrici sanitari (es. legionella, ...) =<TDR 2017

		DLM	DLM; SS Lab. Multisito-RE/BO/RA/FE	Processi Operativi	Produzione	Consolidamento poli specialistici anche su inquinanti emergenti (glifosate;PFAS, PFOS, microcistine, impurità presenti in vernici e formulati)	1) messa a punto dei metodi di analisi entro il 31/12/2018 2) applicazione Direttiva 39/2013, che aggiorna gli elenchi e gli standard di qualità per le sostanze pericolose 3) applicazione LG 143/2016 SNPA in materia di sostanze pericolose
		DLM	DLM; SS Lab. Multisito-RA; SSI; US-SPMCT	Processi Operativi	Esiti	Utilizzo portale preventivi	1) Preventivi tramite portale <= 80% preventivi totali
S4	Consolidamento delle attività degli Osservatori ambientali	CTR-EVAC	CTR-EVAC; SEZ, SAC	Processi Operativi	Produzione	Realizzazione, come Osservatorio Regionale Energia, del primo Report regionale Energia dell'Emilia-Romagna	1) presentazione alla Regione dei contenuti del Report entro il 30/09/2018; 2) Sviluppo del Report in accordo con la Regione entro il 31/12/2018
		CTR-EVAC	CTR-EVAC; SEZ, SAC	Processi Operativi	Produzione	Supporto per il PER, come "Osservatorio sull'Energia"	1) Sviluppo attività in accordo con Programma regionale
		CTR-EVAC	CTR-EVAC; SEZ, SAC	Processi Operativi	Produzione	Supporto per PAES comunali, come "Osservatorio sull'Energia"	1) Sviluppo attività in accordo con Piani comunali
		DT	CTR-NIR; ST-SEZ; SEZ-SSA	Innovazione	Ricerca (e didattica), formazione	Individuazione funzioni e compiti di Arpae nell'istituendo Osservatorio regionale e percorso di formazione (CTR NIR e SSA- SEZ.) su normativa, per supporto ai Comuni e per la definizione delle aree di rispetto per gli osservatori astronomici	1) Definizione ambiti operativi di Arpae, entro il 30/09/2018 2) Partecipazione corsi di formazione, n>= 1 (previsto nel II semestre del 2018)

		CTR-NIR	CTR NIR; SEZ; AVC-DT	Innovazione	Produzione	- Definizione modalità operative di supporto ai Comuni nell'attività di V&C in materia di inquinamento luminoso, in coerenza con gli indirizzi di Osservatorio regionale	1) L.G. su controllo inquinamento luminoso 2) Attività di V&C, n. attività svolta >= 80% attività richiesta
		SIMC	SIMC	Processi Operativi	Produzione	Consolidamento Osservatorio sui "Cambiamenti climatici per l'Adattamento e la Mitigazione", Piano di sviluppo e relative risorse per nuove attività a regime	1) Definizione proposta di Piano di sviluppo attività e risorse necessarie (n. e tipologia) entro il 30/06/2018 2) Invio Piano operativo a RER entro il 31/07/2018
		SIMC	SIMC; SSI; AC	Processi Operativi	Produzione	Presidio organizzativo sul Climate Change, come Osservatorio sui "Cambiamenti climatici per l'Adattamento e la Mitigazione"	1) Banche dati climatologiche, incremento della densità delle serie storiche e delle statistiche associate: Eraclito >= 184 serie omogenee di precipitazione (dal 1961) e >= 43 serie omogenee di temperatura (dal 1961), con gestione di 10 stazioni (omogenee e supplementari) nella quota altimetrica tra 150 e 500 m. 1 bis) Stazioni supplementari utilizzate in Eraclito >= 344. 2) Strategia regionale dei cambiamenti climatici, partecipazione agli incontri >=90% del totale 3) Dati e informazioni sul climate change globale e locale, diffusione >=90% dei dati disponibili
S5	Progettazione organizzativa di Arpae e approvazione	DA	ASRURS; CdD	Innovazione	Sviluppo organizzativo	Progettazione nuova struttura organizzativa	1) Formulazione proposta assetto organizzativo generale entro 31/05/2018 2) Formulazione proposta assetto organizzativo analitico entro 30/06/2018

	processo riorganizzativo	DA	ASRURS; CdD	Innovazione	Sviluppo organizzativo	Revisione del quadro delle posizioni dirigenziali ed avvio revisione delle Posizioni Organizzative	<p>1) Accordo con OO,SS. aziendali e DDG sul quadro complessivo delle posizioni dirigenziali - entro 31/12/2018</p> <p>2) Concertazione con OO.SS. su criteri per affidamento/revoca incarichi dirigenziali e DDG approvazione nuovo Regolamento - entro 31/12/2018</p> <p>3) Attivazione procedura Collegio Tecnico di valutazione di fine incarico - entro 30/06/2018</p> <p>4) Atti di conferimento nuovi incarichi - entro 31/12/2018</p> <p>5) Avvio revisione posizioni organizzative - entro 31/12/2018</p>
		SSOFE	AFEA; ASRURS; SEZ.	Innovazione	Ricerca (e didattica), formazione	Progettazione e avvio di percorsi formativi, con coinvolgimento di direttori/responsabili, dirigenti e p.o.	1) Completamento attività formativa entro il 31/12/2018

Obiettivi Programmatici 2018 - 2020

Cod.	Obiettivo	Referente Principale dell'azione	Referenti operativi dell'azione	BSC dell'azione	Area dell'azione	Azione per il perseguimento dell'obiettivo	Indicatore/Target
P1	Sviluppo e aggiornamento dei catasti ambientali	CTR-NIR	CTR-NIR; SSI; SEZ	Processi Operativi	Produzione	Popolamento delle banche dati Catasto CEM/ELF e supporto alla RER per Catalogo nazionale e georeferenziazione impianti (per il popolamento ELF occorrerà attenersi alle indicazioni da emanarsi con Decreto Applicativo)	<p>1) Banche dati cem/elf popolamento >90% dati disponibili</p> <p>2) Georeferenziazione di n impianti / N impianti censiti, entro il 31/12/2018</p>
		CTR-NIR	CTR-NIR; SEZ	Processi Operativi	Produzione	Completamento delle campagne di misura per alimentazione	1) Campagne di misura nelle province

					Catasto CEM/ELF	mancanti, esecuzione entro il 30/09/2018
	CTR-NIR	CTR-NIR; AABS	Processi Operativi	Investimenti	Svecchiamento della strumentazione di base per attività di monitoraggio/controllo cem e acquisizione dati	1) Strumentazione aggiornata, acquisto entro il 31/12/2018
	US-RCGT	CTR-SI; SSI; US-RCGT; SEZ; SAC	Processi Operativi	Produzione	Georeferenziazione dei Catasti di scarichi idrici	1) Definizione modalità di messa a regime del catasto scarichi e della georeferenziazione (sia per i dati pregressi sia per i dati real-time); entro il 31/12/2018 2) Avvio procedure di georeferenziazione con esecuzione test inserimento scarichi urbani, industriali e assimilati censiti, entro il 31/12/2018
	SSI	CTR-EI; US-RCGT; SSI; SEZ; SAC	Processi Operativi	Produzione	Popolamento del Catasto regionale georeferenziato delle aziende con autorizzazione alle emissioni in atmosfera (AVG, AUA, AIA, ecc.), finalizzato, in particolare, a gestione di autorizzazioni e controlli	1) Definizione delle modalità operative di definizione dei dati e della loro georeferenziazione; entro il 31/12/2018 2) Requisiti di sistema per inserimento dati tramite portale web, definizione entro il 31/12/2018 3) Catasto delle emissioni industriali controllate, realizzazione della prima fase entro il 31/12/2018 4) Avvio procedure di georeferenziazione con esecuzione test inserimento dati di emissione da impianti industriali entro il 31/12/2018
	CTR-QA	CTR-QA; ST-SEZ; SSA-SEZ; SAC; CTR-EVAC; CTR-GIR	Processi Operativi	Produzione	Completamento revisione inventario regionale delle emissioni ai dati 2015 e armonizzazione con inventario nazionale	1) inserimento dei dati macrosettore M9 (CTR GIR): 30/06/2018 2) fornitura di dati integrativi macrosettore M1 (CTR-EVAC): 30/06/2018 3) inserimento dati porto Ravenna (SSA RA): 30/06/2018 4) inserimento di tutti i dati relativi alle sorgenti puntuali (SSA): 30/09/2018 5) completamento della revisione interna (CTR-QA; ST-SEZ; SSA-SEZ; SAC; CTR-

							EVAC; CTR-GIR): 30/10/2018 6) completamento della revisione (RER): 30/11/2018 7) pubblicazione dei dati: 31/12/2018
		US-RCGT	CTR-QA; SEZ; CTR-EI	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Definizione dei criteri di utilizzo dei dati del Catasto per pianificazione dei controlli della qualità dell'aria	1) Criteri, definizione entro il 31/12/2018
		CTR-GIR	CTR-GIR; SEZ; SAC	Processi Operativi	Produzione	Implementazione dell'Anagrafe regionale dei siti contaminati	1) Anagrafe dei siti contaminati, allineamento dati con inserimento del pregresso entro il 31/12/2018
P2	Coordinamento della pianificazione al PT SNPA 2018-2020, alla LR 25/2017, agli indirizzi dell'OIV regionale e supporto al Consiglio SNPA per l'attuazione della L.132/2016	APSCD	APSCD; DT; SEZ, SAC; SIMC; SOD; SGI:SQE; ABCE; CTR-tutti; AES	Qualità - Cliente	Organizzazione	Coordinamento Pianificazione dell'Agenzia con indirizzi del Programma triennale 2018-2020 SNPA , indicazioni dell'OIV regionale e nuova articolazione territoriale per Area Vasta ai sensi della L.R. 25/2017	1) Struttura dei documenti di pianificazione 2019 articolati con riferimento agli indirizzi del PT SNPA 2018-2020 e dell'OIV , secondo la tempistica di processo 2) Piani territoriali 2019 redatti per Aree territoriali secondo tempistica di processo 3) Definizione dei programmi operativi 2019 con riferimento ai Target indicati nel PT SNPA 2018-2020 secondo tempistica di processo
		APSCD	APSCD	Qualità - Cliente	Organizzazione	Partecipazione al Gruppo di lavoro TFO del Consiglio SNPA	1) Produzione Bozza PT SNPA 2018-2020 entro 30/04/2018; 2) Redazione documenti previsti secondo cronogramma delle attività definito ed approvato dal Consiglio SNPA

		APSCD	APSCD; DLM; US-SPMCT; DT; CTR-EI; CTR-NIR; CTR- QA; CTR-SI; CTR-GIR; CTR- RIR; CTR- AGRO; CTR- RA; SOD; SIMC; AES	Qualità - Cliente	Organizzazione	Supporto al coordinamento e partecipazione ai lavori dei Tavoli Istruttori del Consiglio SNPA (TIC I; TIC II; TIC III; TIC IV; TIC V; TIC VI; TIC VII)	1) Predisposizione PdL TIC II "Controlli e monitoraggi" entro 30/04/2018, definizione Attività dei GdL e relativi POD entro 30/06/2018; primi prodotti previsti da cronogramma dei POD entro 31/12/2018 2) Predisposizione PdL TIC I "Lepta" entro 30/04/2018, definizione Attività dei GdL e relativi POD entro 30/06/2018; primi prodotti previsti da cronogramma dei POD entro 31/12/2018 3) Predisposizione PdL TIC IV "Rete Laboratori SNPA" entro 30/04/2018, definizione Attività dei GdL e relativi POD entro 30/06/2018; primi prodotti previsti da cronogramma dei POD entro 31/12/2018 4) Partecipazione e sviluppo attività dei Tavoli secondo cronoprogrammi approvati da Consiglio SNPA
		AC	AC; CTR-Tutti	Qualità - Cliente	Ricerca (e didattica), formazione	Sviluppo strumenti di comunicazione dell'Agenzia, nella prospettiva di integrazione con nuovi media del SNPA	1) Redazione e coordinamento Newsletter Ambienteinforma con cadenza bisettimanale. 2) Gestione del canale Twitter @SNPAmbiente ed almeno 3 incontri /anno e 5 turni settimanali come responsabili gestione canale
P3	Integrazione delle attività di controllo degli impianti RIR (rif. Seveso III)	CTR-RIR	CTR-RIR; SEZ	Processi Operativi	Produzione	Rispetto pianificazione triennale istruttorie/vigilanza compresa sorveglianza a seguito di SIA e supporto alle Procure	1) Prestazioni >= 25 aziende/y
		CTR-RIR	CTR-RIR; SAC; SSI; SEZ	Processi Operativi	Sviluppo organizzativo	Miglioramento degli schemi procedurali attività ispettive, con perfezionamento/semplificazioni e rapporti SAC-CTR nei procedimenti di autorizzazione	1) Adozione standard operativi per ispezioni validi anche per il rilascio delle autorizzazioni; entro il 31/10/2018 2) Verifica e messa a punto funzionalità congiunte di Sinadoc (SAC-CTR) con risoluzione problematiche di inserimento tra strutture; entro il 31/12/2018

		CTR-RIR	CTR-RIR; SEZ	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Impostazione Piano dei controlli su aziende RIR secondo linee guida previste da legge nazionale e regionale, con "revisione dei criteri di priorità" per comprendere gli esiti delle ispezioni concluse	1) Definizione pianificazione delle ispezioni secondo applicazione di indici disposti da RER; entro il 30/06/2018 2) Prima verifica dimensionale del piano dei controlli entro il 31/10/2018
P4	Monitoraggio integrato della costa, delle acque del litorale e di transizione	SOD	SOD; SEZ-RA, SEZ-FE; SEZ-FC	Processi Operativi	Produzione	Attività di coordinamento e di monitoraggio e analisi in base a POA "Progetto Strategia marina" " su "Macroregione Mediterraneo orientale" 13 moduli (D.lgs. 190/2010)	1) Rendicontazioni e relazioni al raggiungimento del 60% complessivo attività POA secondo cronoprogramma di progetto 2) Rendicontazioni e relazioni finali annuali entro il 31/01/2019 3) Rispetto scadenze campagne di monitoraggio secondo Cronoprogramma POA
		SOD	SOD	Processi Operativi	Integrazione	Attività di coordinamento applicativo/operativo e monitoraggio relative risultanze di Sottoregione - Progetto Strategia marina D.lgs. 190/2010	1) Sviluppo fasi progettuali secondo cronoprogramma di progetto 2) Inserimento dati in DB di Sottoregione e successivo invio al MATTM entro i primi quindici giorni di ogni mese
		SOD	SOD; SEZ-FE; SEZ-RA; SEZ-FC; SEZ-RN	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Redazione e diffusione di una Linea guida e di protocolli operativi condivisi tra Strutture sul Monitoraggio integrato di costa, acque del litorale e di transizione	1) Approvazione in CdD della proposta del GdL, entro il 30/06/2018 2) Avvio predisposizione Linee Guida, entro il 31/07/2018 3) Presentazione e diffusione LG entro 30/11/2018
		SOD	SOD	Processi Operativi	Organizzazione	Attività istruttoria per il ripristino dei Mareografi di Porto Corsini, Porto Garibaldi e Volano.	1) Relazione a DG, DT Arpae su SAL, entro il 31/12/2018
		SIMC	SIMC	Processi Operativi	Produzione	Popolamento della banca dati sugli impatti da mareggiata in_Storm	1) Banca dati impatti, popolamento dati > 90% entro il 31/12/2018
		SIMC	SOD; SAC-FE; SIMC	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Realizzazione modello tridimensionale della circolazione idrodinamica della	1) Modello circolazione idrodinamica, realizzazione entro il 31/12/2018

						Sacca di Goro	
		SIMC	SIMC; SOD	Processi Operativi	Produzione	Attività di monitoraggio previste dal Progettone 3 "Messa in sicurezza di tratti critici del litorale regionale mediante ripascimento con sabbie sottomarine"	1) monitoraggio ambientale delle aree al largo, attività svolte > 95% attività previste dal Piano lavori 2) monitoraggio morfologico e sedimentologico, attività svolta = 8 spiagge oggetto di intervento
		SIMC	SIMC; SOD	Innovazione	Ricerca (e didattica), formazione	Sviluppo e implementazione di modelli matematici per la simulazione delle modifiche morfologiche delle spiagge in seguito all'azione del moto ondoso	1) Modelli matematici, avvio simulazioni entro il 31/12/2018
P5	Integrazione Arpae-Sanità per tematiche operative e supporto al Piano Regionale della Prevenzione	SAC-RA	SEZ;SAC; AVC	Processi Operativi	Integrazione	Gestione coordinata delle tematiche su rapporti Ambiente e Salute in Conf. dei Serv.	1) N. CdS con tematiche sanitarie gestite in modo coordinato (assenza di osservazioni contro)/ N. totale CdS con partecipazione AUSL
		Area Vigilanza e Controllo	SEZ - tutte; AVC	Processi Operativi	Integrazione	Realizzazione coordinata con Sanità delle Istruttorie di VIS	1) N. istruttorie di VIS realizzate/N. istruttorie di VIS richieste
		SIMC	SIMC; CTR-AS; CTR-QA	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Attività previsionale su ondate calore in accordo con Sanità, compresi bollettini misure emergenziali	1) bollettini bioclimatici, emissioni effettive >=95% emissioni previste
		SIMC	SIMC; CTR-AS; SEZ-SSA, Lab RA; Lab RE	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Sviluppo attività integrata di monitoraggio e previsione delle concentrazioni polliniche nei vari ambiti regionali	1) bollettini di previsione pollini con riscontro effettivo della previsione >= 80% dei casi
		SEZ-RE	SEZ-RE	Processi Operativi	Produzione	Supporto alle attività previste dal Piano regionale amianto	1) N° sopralluoghi effettuati nei Laboratori della regione/ N° totale > 50% 2) N° circuiti gestiti/ N° totale > 90%

		CTR-TOA	CTR-TOA; CTR-AS	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Attività di supporto al PRP in materia di epidemiologia	1) Evasione attività richieste secondo programmi progettuali definiti
		CTR-TOA	CTR-TOA; CTR-AS	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Attività di supporto al PRP in materia di Risk assessment	1) Sviluppo di metodi per il calcolo della Threshold of Toxicological Concern entro data da progetto
		CTR-TOA	CTR-TOA	Innovazione	Ricerca (e didattica), formazione	Studi e ricerche di epidemiologia e tossicologia ambientale	1) Pubblicazioni in riviste enazionali e/o partecipazioni a convegni nazionali >= 3 2) Pubblicazioni in riviste internazionali e/o partecipazioni a convegni internazionali >= 2
		CTR-TOA	CTR-TOA; CTR-AS	Innovazione	Integrazione	Realizzazione di un polo unico Ambiente-Salute (Tossicologia, Epidemiologia, Mutagenesi)	1) Progetto di ricerca sulla interazione gene-ambiente, avvio entro il 31/12/2018
P6	Supporto a RER ed altri O.I. per realizzazioni, gestione, studi e monitoraggio dei piani e sistemi di intervento coordinati	CTR-QA	CTR-QA; SEZ	Qualità - Cliente	Produzione	Supporto tecnico alla Regione nelle attività di monitoraggio del Piano regionale integrato di risanamento della Qualità dell'Aria (PAIR2020) e di gestione delle situazioni emergenziali	1) Realizzazione della attività A3 di Prepair (valutazione effetti ambientali dei piani) secondo modello definito (PrePair)
		AC	AC; CTR-QA; SEZ	Qualità - Cliente	Produzione	Supporto alla Regione nella Comunicazione delle azioni previste del PAIR 2020	1) Gestione del canale web Liberiamolaria e profili social. Pubblicazione di almeno 20 notizie/anno; realizzazione di infografica informativa (almeno 6); almeno 100 tra post e tweet. 2) Gestione delle misure emergenziali. Invio di tutti i bollettini bisettimanali predisposti a partire dai dati giornalieri di PM, validati nei tempi utili a cura delle Sezioni provinciali.
		CTR-AU	CTR-AU; CTR-QA; SEZ-RN	Innovazione	Ricerca (e didattica), formazione	Realizzazione Progetto di valutazione dell'impatto della combustione della legna e derivati sulla qualità dell'aria nelle aree riminesi e forlivesi	1) Misure di concentrazioni numeriche e distribuzioni dimensionali delle particelle mediante l'utilizzo in continuo di due strumenti FMPS; per due campagne (invernale ed estiva) 2) Misure di chimica dell'aerosol nelle due

						campagne (invernali ed estive)
	CTR-AU	CTR-QA; CTR-AU; SEZ.	Innovazione	Ricerca (e didattica), formazione	Studi e ricerche relativamente all'inquinamento dell'atmosfera	1) Pubblicazioni in riviste internazionali e/o partecipazioni a convegni internazionali >= 2
	CTR-GIR	CTR-GIR; SEZ., SAC	Processi Operativi	Produzione	Supporto alla RER per elaborazione Piano regionale delle bonifiche e Analisi di rischio siti contaminati individuati	1) Supporto al piano delle bonifiche, completamento attività secondo timing di progetto 2) Analisi di rischio dei siti contaminati, espletamento istruttorie 2018 nei tempi assegnati da RER
	CTR-GIR	CTR-GIR; SEZ., SAC; CTR-EVA	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Supporto tecnico all'elaborazione VAS del Piano regionale delle bonifiche	1) VAS: elaborazioni completate / elaborazioni richieste
	CTR-GIR	CTR-GIR; SEZ, SAC	Processi Operativi	Produzione	Supporto tecnico alla Regione nelle fasi di monitoraggio semestrale ed annuale degli effetti delle azioni del Piano regionale di gestione Rifiuti (PRGR)	1) Monitoraggio del piano, raccolta dati >95% dati disponibili 1bis) Monitoraggio del piano, analisi effetti entro il 31/07/2018 (dati semestrali), entro il 31/01/2019 (dati annuali) 2) Confronto fra raccolta dati e azioni del piano, analisi entro il 31/01/2019
	CTR-GIR	CTR-GIR; SEZ, SAC	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Messa a punto di strumenti di analisi dei flussi dei rifiuti - PRGR	1) Strumenti d'analisi flussi, predisposizione entro il 30/06/2018 2) Individuazione ed applicazione con raccolta dati entro il 30/11/2018
	CTR-GIR	CTR-GIR; SEZ, SAC	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Progettazione di sistemi di indicatori di "esito" e di "stato" afferenti al Piano regionale di gestione dei Rifiuti	1) Indicatori di "esito" e di "stato", adozione operativa entro il 31/12/2018

		CTR-GIR	CTR-GIR; SEZ, SAC	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Approfondimenti conoscitivi sui RAEE, sui rifiuti da C&D e ingombranti in riferimento al PRGR	1) Studio/ricerca, pubblicazione entro il 31/12/2018
		CTR-GIR	CTR-GIR; SEZ SAC	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Aggiornamento studio LCA sui rifiuti in riferimento al PRGR	1) Studio aggiornato, pubblicazione in tempo utile per la predisposizione del PRGR (30/11/2018)
		CTR-SI	CTR-SI; SEZ-RE; SEZ-BO	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Potenziamento attività di monitoraggio sostanze pericolose e sperimentazioni su indicatori biologici per classificazione stato ecologico/supporto pianificazione	1) Valutazione e scelta stazioni per analisi biota (31/12/2018) 2) Valutazione scelta taxa utili (31/12/2018) 3) Avvio sperimentazione in campo (biennale 18-19) 4) Metriche EQB, stress idrologico poliennale (biennale 18-19)
		CTR-SI	CTR-SI; SEZ	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Aggiornamento valutazione stato acque fluviali/lacustri/sotterranee 2017 e andamento triennale 2014-2016	1) Aggiornamento stato acque fluviali/lacustri/sotterranee al 2017 (30/06/2018) 2) Report triennale 2014-2016 (31/10/2018)
		SIMC	SIMC	Processi Operativi	Produzione	Supporto a RER per il monitoraggio idro e meteo regionale - Gestione e sviluppo della rete RIRER-	1) % funzionamento \geq 95%
		SIMC	SIMC	Processi Operativi	Produzione	Supporto a RER per la gestione del sistema di allertamento dell'Agenzia Protezione Civile - Gestione operativa del sistema ed aggiornamenti su materiali ed elaborazioni disponibili per attività di pianificazione distrettuale di gestione del rischio alluvioni	1) Revisione delle procedure di allertamento entro 31/07/2018 2) Gestione evolutiva del portale Allertameteo entro 30/09/2018 3) Produzione documenti di allerta e monitoraggio entro i tempi definiti nelle procedure \geq 98% 4) Data aggiornamento attività \leq data prevista da accordi con Regione

		SIMC	SIMC, DIRAM-UGPE, ASRURS	Processi Operativi	Produzione	Supporto al Dipartimento Protezione Civile Nazionale per modellistica previsionale meteorologica e radarmeteorologia - Stesura programma annuale tecnico e finanziario; stipula accordo Modmet; rendicontazioni	1) Accordo annuale stipulato, entro il 30/06/2018 2) Approvazione rendicontazioni, entro il 31/01/2019
		SIMC	SIMC	Processi Operativi	Produzione	Supporto all'Unità di Comando e Controllo per la gestione delle piene del fiume Po - Gestione del sistema di monitoraggio e modellistica delle piene fluviali	Operatività del sistema >= 95%
		SIMC	SIMC	Processi Operativi	Ricerca (e didattica), formazione	Supporto all'Osservatorio Permanente per l'utilizzo delle risorse idriche nel distretto padano - Gestione del sistema di monitoraggio e modellistica delle magre fluviali-	Operatività del sistema >= 95%
		SIMC	SIMC; SEZ	Innovazione	Ricerca (e didattica), formazione	Sviluppo attività di monitoraggio consumo antropico dei suoli in coordinamento con progetto ISPRA	1) fotointerpretazione >=90% territorio regionale
		SSOFE	AES; SEZ	Innovazione	Produzione	Esecuzione operativa del Programma INFEAS 2017/2019	1) Raggiungimento target descritti e nei capp. 3 e 4 del Programma INFEAS 2017/2019 - PdA di Arpae
P7	Rispetto della programmazione economica e finanziaria 2018	DA	Nodi-tutti	Economica	Economico-finanziaria	Presidio dell'equilibrio di bilancio	1) Risultato operativo consuntivo >= risultato operativo budget 2) Rivisitazione dei centri di responsabilità di budget a seguito dell'approvazione della nuova organizzazione per area vasta; entro il 31/12/2018
		DA	ABCE	Economica	Economico-finanziaria	Controllo dell'andamento dei costi soggetti a limiti di legge	1) Rispetto complessivo dei nuovi limiti, costi previsti >= costi effettivi

		DA	ABCE	Economica	Economico-finanziaria	Allineamento situazione contabile debiti e crediti verso RER	1) rispetto dei tempi per l'allineamento delle partite contabili fissati da RER per l'approvazione del bilancio consolidato 2017 entro il 30/09/2018
		DA	ABCE	Economica	Effetti	Mantenimento dei tempi di pagamento dei fornitori entro tempi contrattuali	1) Pagamento fornitori, entro scadenza +/- 5 gg.
		DA	ABCE; AABS; Nodi-Tutti	Economica	Effetti	Rispetto della programmazione delle forniture e servizi anno 2018	1) Procedure di acquisto previste, attivazione secondo scadenza
		DA	AABS; ABCE; SSI	Economica	Economico-finanziaria	Sviluppo della Digitalizzazione del ciclo passivo degli Acquisti	1) Avvio della sperimentazione di emissione degli ordini elettronici sul sistema regionale NOTIER entro 31/07/2018
		DA	ABCE; Nodi-Tutti	Economica	Economico-finanziaria	Ricognizione straordinaria dei cespiti e aggiornamento delle informazioni riguardanti i consegnatari dei beni e l'allocazione fisica dei beni durevoli	1) Ricognizione cespiti, entro 31/12/2018 2) Quadro informativo consegnatari e allocazione beni durevoli, ricostruito entro 31/12/2018
P8	Adeguamento patrimonio immobiliare all'assetto organizzativo	DA	APST; SEZ. FE; SEZ. PR; SEZ. RA; SEZ. RN; SAC FE; SAC RA; SAC RN	Economica	Investimenti	Completamento del programma degli interventi per il biennio 2017-2018	1) Sezione e SAC di Ferrara, trasferimento entro il I semestre 2018 2) Sede di Ravenna, programmazione fine lavori entro 31/12/2019 3) Sezione di RN, trasferimento nella sede della SAC (ipotesi "a") entro 31/12/2019 o trasferimento della SAC nella sede della Sezione (ipotesi "b") entro il 31/12/2018 4) Sezione di Parma, trasferimento del personale di via Bottego nella sede di via Spalato 2 entro il 30/06/2018
		DA	APST	Economica	Investimenti	Completamento del riesame del Piano di razionalizzazione delle sedi dell'Agenzia predisposto e concordato con la Regione nel 2013	1) Nuovo Piano di razionalizzazione delle sedi dell'Agenzia 2017-2019, condivisione con RER entro il 30/06/2018

		DA	APST; SAC RE; SAC BO; SAC RA	Economica	Investimenti	Completamento dell'inserimento delle SAC di RE, BO e RA nella rete fonia/dati Arpae	1) Reti fonia/dati delle SAC (RE, BO, RA), adeguamento BO entro 30/06/2018, RE entro 31/12/2018, RA entro 31/12/2019
		DA	APST	Economica	Investimenti	Revisione del Piano triennale degli investimenti 2018/2020	1) Miglioramento della copertura finanziaria per la costruzione della nuova sede di RA
		DA	APST; SSI; ABCE; SEZ;SAC	Economica	Economico-finanziaria	Quantificazione dei costi prodotti dall'adeguamento sedi e infrastrutture informatiche sul piano dei costi di esercizio (traslochi, piccole riparazioni, materiale di consumo, licenze, ore di assistenza informatica ecc.).	1) Costi SSI, APST, SAC e Sezioni, monitoraggio mensile degli avanzamenti entro previsioni budget
P9	Allineamento del sistema di approvvigionamento con il Codice dei contratti (d.lgs.50/2016) e con le misure in materia di trasparenza (d.lgs.97/2016)	DA	AABS; DLM	Economica	Economico-finanziaria	Revisione della Procedura Approvvigionamento, anche a seguito dell'istituzione della Direzione Unica del Laboratorio Multisito	1) Procedure e regolamenti interni, allineamento al nuovo assetto organizzativo di Arpae entro il 31/07/2018
		DA	AABS; ASRURS	Economica	Economico-finanziaria	Presidio dell'evoluzione della normativa di settore	1) Evoluzione normativa, recepimento innovazioni entro 60 gg. dalla pubblicazione 2) Presentazione al sindacato di una proposta di regolamento sugli incentivi per funzioni tecniche entro 30/09/2018
P10	Gestione dei contratti di lavoro e dei percorsi di stabilizzazione e istituti per il benessere organizzativo	DA	ASRURS	Innovazione	Sviluppo organizzativo	Realizzazione del piano dei fabbisogni del personale mediante stabilizzazione personale precario, politiche di valorizzazione, sostituzione parziale del turn-over (personale non dirigente), assunzione categorie protette	1) Stabilizzazione a tempo indet. di 5 unità con decorrenza 01/04/2018. 2) Selezioni interne riservate al personale a tempo indeterminato (progressioni di categoria) per 5 unità entro 31/12/2018. 3) Assunzione n. 2 dirigenti a tempo determinato previa selezione pubblica - entro 31/12/18. 4) Assunzione n. 1 dirigente a tempo indeterminato previa selezione pubblica - entro 31/12/18. 5) Utilizzo graduatorie vigenti e attivazione di 4 procedure selettive pubbliche entro

							31/12/2018. 6) Stipula di apposite convenzioni con i Centri per l'impiego e e attivazione assunzione di n. 8 lavoratori appartenenti alle categorie protette entro 31/12/2018
	DA	ASRURS	Innovazione	Sviluppo organizzativo	Gestione coordinata della nuova contrattazione e valorizzazione del personale		1) Adeguamento delle voci retributive ai nuovi importi definiti dai CCNL 2016-2018 e liquidazione degli arretrati dovuti - entro il 31/12/2018 2) Applicazione nuove disposizioni concernenti il rapporto di lavoro - entro il 31/12/2018 3) Atti di inquadramento giuridico ed economico dei dirigenti amm.vi, tecnici e prof.li nell'Area Funzioni Locali - 100% atti previsti entro il 31/12/2018 (subordinatamente alla stipula del CCNL 2016-2018) 4) Accordi con OO.SS. aziendali in attuazione delle disposizioni nazionali e regionali e previa ridefinizione dei fondi contrattuali, finalizzate a politiche di valorizzazione del personale (dirigente e non dirigente) - entro il 31/12/2018
	DA	ASRURS	Innovazione	Sviluppo organizzativo	Inquadramento giuridico ed economico del personale trasferito in Arpae (ex L.R. 13/2015) dirigente e non dirigente già nell'Area Funzioni Locali nell'Area Sanità		1) Atti di inquadramento giuridico ed economico personale non dirigente trasferito da Enti di Area Vasta nel Comparto Sanità - 100% atti previsti entro il 31/12/2018 2) Accordi con OO.SS. di progressiva armonizzazione del trattamento economico del personale del Comparto mediante: definizione produttività collettiva 2018,

							applicazione istituti giuridici ed economici del CCNL Sanità, politiche di sviluppo del personale - entro il 31/12/2018
		DA	ASRURS	Innovazione	Sviluppo organizzativo	Sviluppo dell'istituto del telelavoro domiciliare e da centro satellite	1) Assegnazione del personale al telelavoro domiciliare e da centro satellite: 86 assegnazioni entro 30/06/2018
		DA	ASRURS	Innovazione	Sviluppo organizzativo	Revisione del sistema di valutazione in essere in termini di semplificazione e razionalizzazione	1) Definizione di una proposta di percorso aziendale di attuazione del Modello a tendere di Sistema integrato di valutazione del personale delineato dall'OIV unico per il SSR e per Arpae nella delibera 5/2017 - entro 31/12/2018
		DA	SSI; ASRURS	Innovazione	Sviluppo organizzativo	Revisione Sistema informativo per la pianificazione delle attività e la gestione del personale, con valutazione del sistema NoiPA	1) Definizione di primi passi applicativi di fattibilità del porting del sistema informativo del personale di Arpae entro il 30/06/2018
P11	Pubblicazione di data set in logica open data e sviluppo dell'informatica di rete	APSI	APSI	Qualità - Cliente	Ricerca (e didattica), formazione	Definizione puntuale con RER nel PdL 2018 "Pubblicazione di data set in logica open data e sviluppo dell'informatica di rete" su modalità di lavoro e collaborazione tecnica	1) Incontro con RER per definire i dettagli della piattaforma tecnologica di interscambio, produzione documento di sintesi e sperimentazione entro 30/09/2018 2) Sviluppo di modalità analoghe in ambito ComTem dell'ADER previste nel PdA 2018
		APSI	APSI;SSI; DT; SIMC; SOD	Qualità - Cliente	Sviluppo organizzativo	Predisposizione di un'unica fonte dati open omogenea per utenti interni ed esterni (completamento della pubblicazione dei dataset)	1) estensione del catalogo pubblicato su dati.arpae.it (almeno altri 10 dataset) 2) disambiguazione di almeno 5 fonti dati (fonti dati uniche aggiornate univocamente)
		APSI	APSI;SSI	Qualità - Cliente	Produzione	Adeguamento del sistema informativo di Arpae alle mutate esigenze gestionali e tecniche di Arpae	1) Pubblicazione processi autorizzativi in tempo quasi reale nel rispetto delle nuove norme CAD (GDPR, nomina CDO, sicurezza). Almeno due entro 31/12/2018

		APSI	APSI; SSI; SEZ-PR; SEZ-BO; SEZ-RE; SEZ-FE; APSCD; US-RCGT	Qualità - Cliente	Produzione	Sviluppo di prodotti informatico/informativi interni basati su Google G Suite	1) Sviluppo del nuovo sistema di assegnazione/valutazione produttività 2) Diffusione e omogeneizzazione di prodotti in rete per la gestione delle interazioni tra Nodi Operativi e Direzione 3) Corsi di formazione su G Suite; n corsi >= 6
P12	Manutenzione evolutiva della Carta dei Servizi, dei Costi contabilizzati e del Nuovo tariffario Arpae	APSCD	APSCD; AC; DT; AAIL; ABCE; ASRURS; CTR Tutti; SAC; SEZ.; SIMC; SOD; SGI:SQE; SOFE	Qualità - Cliente	Accesso e domanda	Aggiornamento CdS di Arpae	1) Dati di contesto e di presentazione dell'Agenzia, aggiornamento entro il 30/06/2018 2) Indicatori delle schede dei servizi, monitoraggio risultati entro il 31/08/2018 3) Schede di servizi, introduzione di nuove schede >= 3
		APSCD	APSCD; AC; DT; ABCE; AAIL; SSI; SEZ-RE;	Qualità - Cliente	Economico-finanziaria	Aggiornamento e diffusione applicativa del Nuovo tariffario Arpae	1) Predisposizione documentazione per trasmissione a RER del tariffario, entro il 30/06/2018 2) Aggiornamento LG applicative (Sinapedia), entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURT 3) Tool a supporto dell'applicazione del tariffario, pubblicazione on-line entro il 30/09/2018
		DA	ABCE; APSCD; DT	Economica	Economico-finanziaria	Consolidamento modello di definizione dei Costi contabilizzati e calcolo dei costi contabilizzati dei servizi al 01/01/2018	1) Oneri derivanti da: personale, sedi, reti di monitoraggio, aggiornamento entro il 30/06/2018 2) Costi contabilizzati 2017, pubblicazione nella sezione dedicata di Amministrazione Trasparente entro il 31/08/2018
P13	Allineamento del SGQ alla UNI EN ISO 9001:2015 e adeguamento delle politiche "verdi" di Arpae	SSGI:SQE	SSGI:SQE; AABS	Qualità - Cliente	Economico-finanziaria	Sviluppo e consolidamento degli acquisti ambientalmente sostenibili in Arpae	1) miglioramento flussi interni ai fini corretto inserimento di requisiti ambientali negli appalti / revisione documentale entro 31/12/2018 2) Monitoraggio degli acquisti verdi e degli acquisti ambientalmente sostenibili quadrimestrale

		SSGI:SQE	SSGI:SQE	Innovazione	Ricerca (e didattica), formazione	Attività di comunicazione e formazione integrata con SNPA e Protocollo MATTM - Regioni GPP, su "politiche verdi"	1) Docenze/ relazioni /organizzazione seminari, corsi, convegni interni ed esterni su normativa appalti verdi e PAN GPP, CAM, LG SNPA, GPP, Certificazioni ambientali >= 3 al 31/12/2018
		SSGI:SQE	AQ; Nodi-tutti	Qualità - Cliente	Qualità, sicurezza e gestione del rischio e di appropriatezza	Conseguimento certificazione ISO 9001 :2015 per il SGQ dell'Agenzia	1) Analisi di rischio per singolo processo, gestione processi entro il 30/04/2018 2) Pianificazione Sistema documentale entro il 30/04/2018 3) Revisione sistema documentale SGQ entro il 31/12/2018 4) Audit di ricertificazione entro 31/05/2018
P14	Prevenzione della corruzione, trasparenza e gestione del contenzioso legale su funzioni di amministrazione attiva	AAIL	AAIL; Nodi-tutti	Qualità - Cliente	Anticorruzione e trasparenza	Aggiornamento del "Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza"	1) Piano 2018-2020, aggiornamento entro il 31/01/2018 2) Dati pubblicati, valutazione correttezza dei contenuti e dei formati in tempi utili per l'invio report ad OIV
		AAIL	AAIL; ACRC; SAC; SEZ.	Qualità - Cliente	Economico-finanziaria	Valutazione e/o gestione delle controversie legali attinenti le funzioni autorizzatorie/concessorie	1) Ricorsi / atti di citazione pervenuti, esame del 100% degli atti entro 15 gg. da ricevimento 2) Note tecniche esplicative e memorie difensive, predisposizione del 100% delle note tecniche e delle memorie entro i tempi previsti dai singoli procedimenti 3) Udienze e discussioni della controversia davanti ai Giudici, partecipazione >90% totale udienze e discussioni
P15	Miglioramento informazione, reportistica, comunicazione anche con presentazione dello	AC	AC; SSI; APSI; SIMC	Qualità - Cliente	Esiti	Riprogettazione del sito web istituzionale riorganizzazione dei contenuti e nuove strategie comunicative	1) Completamento grafica e struttura del sito web (entro 30/06/2018) 2) Redazione dei contenuti e implementazione dei nuovi prodotti (novembre 2018) 3) Pubblicazione del sito web (31/12/2018)

	stato e del presidio delle matrici ambientali	AC	AC; CTR-QA; SEZ	Qualità - Cliente	Ricerca (e didattica), formazione	Sviluppo strumenti di comunicazione specifici per lo stato della qualità dell'aria	1) Supporto alla realizzazione del "Report triennale Qualità dell'aria" (30/09/2018) 2) Popolamento e aggiornamento del portale "Aria" con dati, informazioni e previsioni sulla qualità dell'aria per la loro diffusione in caso di emergenze. >=90% matrici previste entro il (31/10/2018) 3) Realizzazione di reportistica specifica sulla qualità dell'aria a scala locale
		DT	AC; DT; CTR-Tutti	Processi Operativi	Esiti	Schede di presentazione dello stato di matrici/settori ambientali e del presidio fornito di prevenzione, monitoraggio e controllo	1) Definizione strutturata di schede di rappresentazione per temi sul sito internet di conoscenze e verifica e controllo dello stato delle matrici ambientali 2) Implementazione delle schede descrittive/rappresentative di matrice/settore da parte dei relativi responsabili di matrice/settore >= 75% dei temi ambientali

Legenda ed acronimi:

BSC = Balanced ScoreCard con articolazione secondo quattro prospettive: Processi operativi, Economica, Innovazione, Qualità - Cliente

Referente principale dell'azione = funzione che sovrintende al raggiungimento dell'azione nella sua completezza

Referenti operativi dell'azione = funzioni coinvolte per il raggiungimento del target individuato per la specifica azione-obiettivo

Gli acronimi sono reperibili all'indirizzo: ["Sigle e acronimi"](#) del sito internet di Arpae

Arpae
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Direzione generale
via Po 5
40139 Bologna
tel. 051 6223811

contatti: www.arpae.it/contatti
posta certificata: dirgen@cert.arpa.emr.it
sito: www.arpae.it